

Novità e futuro:
il mondo della Cooperazione Italiana

ROMA, 24 - 25 Gennaio 2018
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Giovedì 25 gennaio, Sessione Plenaria

RIPRESA STENOTIPICA IN DIRETTA

TOZZI: CI SIAMO? BUONGIORNO, VI PREGO DI PRENDERE POSTO
COSÌ SAREMO PUNTUALI E SPERO ANCHE EFFICACI.

CI SIAMO ALLORA? C'È ANCORA QUALCUNO CHE DEVE TROVARE IL SUO POSTO, INTANTO POSSIAMO COMINCIARE. DI CHE COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI COOPERAZIONE OGGI? È UN PO' QUELLO CHE ANDIAMO A ENUCLEARE IN QUESTA PRIMA PARTE DELLA GIORNATA. IO MI CHIAMO MARIO TOZZI, FACCIO IL RICERCATORE E FACCIO IL DIVULGATORE SCIENTIFICO. ANCHE IO QUANDO SENTO PARLARE DI COOPERAZIONE NON SO BENE DI CHE COSA SI TRATTA. LE MIE ESPERIENZE ERANO CON UNA VECCHIA COOPERAZIONE CHE L'ITALIA FACEVA TANTI ANNI FA, QUANDO ANCORA LA SOMALIA ERA FREQUENTABILE. SI PASSAVA LÌ DEL TEMPO, IN PARTICOLARE IO FACEVO DEGLI INSEGNAMENTI UNIVERSITARI E POI CERCAVO L'ACQUA. E POI ANDAVO LÌ, SI ANDAVA NEL DESERTO, ERA DIFFICILE TROVARE ACQUA POI MA... LE COSE SONO CAMBIATE DA QUEL MOMENTO. LE COSE CHE ANDIAMO A DESCRIVERE È PIÙ MODERNA E ANCHE EFFICACE E COSÌ COME È MIGLIORATA LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PERÒ I PROBLEMI CI SONO ANCORA E LI VEDIAMO COME RIFLESSO NELLE QUESTIONI CHE RIGUARDANO I MIGRANTI E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. SI SENTE SPESSO DIRE: BISOGNEREBBE AIUTARE QUESTE PERSONE A CASA LORO. CI SI DIMENTICA TROPPO SPESSO A MIO MODO DI VEDERE CHE QUELLA CASA LÌ UN PO' GLIEL'ABBIAMO DISTRUTTA NOI, NON STA IN CATTIVO STATO PER RESPONSABILITÀ PERSONALI, LE AREE DEL DESERTO SONO DIFFICILI DA SFRUTTARE PER GLI UOMINI E DUNQUE TI TROVI CON UNA CASA CHE PRATICAMENTE NON PUÒ PIÙ ESSERE RIMESSA IN PIEDI, IN PIÙ SE CI SONO DELLE RISORSE MINERARIE SIAMO NOI OCCIDENTALI A AVERLE DEPREDATE, DI QUESTO DOBBIAMO TENERE PRESENTE NEI DISCORSI DELLE MIGRAZIONI.

NATURALMENTE DAREMO IL CONTRIBUTO ANCHE DI QUELLE CHE UNA VOLTA SI CHIAMAVANO ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, OGGI ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE. VEDREMO ANCHE SE C'È UN NESSO TRA QUESTI ASPETTI NO PROFIT E QUELLI DEL MONDO DELL'IMPRENDITORIA CHE DUNQUE UN PROFITTO TENDE A RICAVARLO E SE PER CASO POSSA COOPERARE IN MANIERA EFFICIENTE. QUESTA IDEA DI APPROCCIARE IN MANIERA PIÙ SISTEMICA È NUOVA, UNO DEI TRATTI PIÙ MODERNI C'È UN PO' DI DISTANZA QUANDO SI PARLA DI COOPERAZIONE QUANDO SI HA VISTO GLI EFFETTI E DIREI CHE L'ESPERIENZA DIRETTA NON HA NESSUN ALTRO TIPO DI PARAGONE.

IO ULTIMAMENTE LAVORO SPESSO CON PERSONE CHE FANNO ATTIVITÀ A FAVORE DELL'AFRICA E LA FANNO COME ARTISTI, PER ESEMPIO CON GIOBBE COVATTA O CON ALTRI, CHE SI OCCUPANO DI ANDARE LAGGIÙ E NON SO AIUTARE A COSTRUIRE UNA SCUOLA PIUTTOSTO CHE ALTRE COSE E CONTRIBUIRE CON LA LORO PERSONA E CON IL LORO MESSAGGIO DI COMUNICAZIONE. FUNZIONA? MA NON È ABBASTANZA E OLTRETUTTO VIVIAMO IN UN PERIODO COSÌ DIFFICILE CHE ANCHE LE ORGANIZZAZIONI CHE SI OCCUPANO DI SALVAGUARDARE L'INFANZIA COME SAVE THE CHILDREN E SUBISCONO UN ATTACCO COSÌ SPIETATO COME IERI. COMUNQUE È SEMPRE UN MOMENTO DIFFICILE DA QUESTO PUNTO DI VISTA. ORA APRIREMO QUESTA SESSIONE, LA PRIMA, LA COOPERAZIONE CHE VOGLIAMO. I RELATORI CHE CHIAMERÒ SUL PALCO AVRANNO POCHI MINUTI, DEL RESTO NON C'È NIENTE DI COSÌ IMPORTANTE CHE NON SI POSSA DIRE IN CINQUE MINUTI, PER RACCONTARE LE ESPERIENZE DI IERI AI DIVERSI TAVOLI. DANILO DI BLASIO, LUCA SALERNO, DE FRAIA... CI SIETE?

PREGO.

BUONGIORNO. PRIMO ECCOLO QUA. CHI MI MANCA? DANILO, ECCOLO QUA. ELISABETH C'È? ECCOLA CHE ARRIVA. BENISSIMO, INTANTO NOI PRENDIAMO POSTO. FORSE ABBIAMO UNA SEDIA IN PIÙ ANCHE PER DOPO, MAGARI LA POSSIAMO LEVARE VISTO CHE NON È CARINO TENERLA. MAGARI LEVIAMO QUESTA COSÌ ELISABETH PUÒ PRENDERE POSTO AL CENTRO.

ALLORA DARÒ A VOI, AVETE QUATTRO MINUTI PER RACCONTARE L'ESPERIENZA DI IERI. IO MI SIEDO PARTIAMO CON PRIMO DE BLASIO, IL CUI TAVOLO ERA QUELLO DEDICATO AI GIOVANI. LE RIFLESSIONI CHE AVETE FATTO IERI SONO LEGATE SOPRATTUTTO AL CONSENSO CHE PRESSO LE GIOVANI GENERAZIONI PUÒ AVERE UN TERMINE O UN VALORE COME QUELLO DELLA COOPERAZIONE E ANCHE COME DEFINIRE IL PERCORSO PROFESSIONALE IN QUESTO TEMPO. PREGO.

DE BLASIO: IERI NEL PANEL GIOVANI ABBIAMO AFFRONTATO TRE TEMI FONDAMENTALMENTE, CITTADINANZA GLOBALE, IL SECONDO COLLEGATO ALLA DISTANZA TRA I PERCORSI FORMATIVI E LE ESPERIENZE CHE I GIOVANI POSSONO

FARE A PARTIRE DA QUELLO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, CAMPI DI LAVORO, STAGE, E L'ALTRA DISTANZA TRA QUESTE ESPERIENZE E POI LE OPPORTUNITÀ PROPRIO DI LAVORO NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. IL TERZO TEMA, IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI. RISPETTO AL PRIMO TEMA, L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, È EMERSO CHE SAREBBE IMPORTANTE CREARE LE CONDIZIONI IN ITALIA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO QUATTRO DELLO SVILUPPO DEL TARGET 2030, QUELLO DEDICATO A FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA. NEL TARGET 7, ASSICURARSI ENTRO IL 2030 CHE TUTTI GLI STUDENTI ACQUISISCONO LE COMPETENZE NECESSARIE PER PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, STILI DI VITA SOSTENIBILI, I DIRITTI UMANI, L'EGUAGLIANZA DI GENERE, LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE E NON VIOLENZA. CITTADINANZA GLOBALE E L'APPREZZAMENTO DELLE DIVERSITÀ CULTURALI. COME FARE QUESTO? INNANZITUTTO INSERENDO IL DISCORSO DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE IN OGNI GRADO SCOLASTICO, SIA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE CHE DELLE UNIVERSITÀ, MA CON UN'ATTENZIONE, NON FARE CHE SIA UNA MATERIA AGGIUNTIVA, MA RIVEDERE IL PARADIGMA DI COM'È IMPOSTATA LA SCUOLA. ABBIAMO UNA STRUTTURA FORMATIVA ETNOCENTRICA, CHE SI FA FATICA A CREARE DEI CITTADINI GLOBALI, GIOVANI CAPACI DI VIVERE LA GLOBALITÀ COME PROTAGONISTI E NON SOLO COME UN ARGOMENTO SU CUI RIFLETTERE. DENTRO QUESTO DISCORSO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FORMAZIONE DEI FORMATORI, CIOÈ ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI. NON FARE COME STA ACCADENDO OGGI CHE ATTRAVERSO PICCOLE ESPERIENZE, PER ESEMPIO CON I POM, SI FANNO DELLE PICCOLE COSE DEDICATE A POCHI PROFESSORI E A POCHI STUDENTI. OCCORRE FARE UN INVESTIMENTO SERIO AFFINCHÉ I FORMATORI DEI NOSTRI GIOVANI SIANO PREPARATI ALLA FORMAZIONE E ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE. SECONDO TEMA, DISTANZA TRA FORMAZIONE E ESPERIENZE. CREARE UN ACCORDO TRA LA CRUI E IL MONDO DELLE ONG, AFFINCHÉ LA FORMAZIONE OFFERTA AI GIOVANI SIA UNA FORMAZIONE NON SOLO DI GRANDE CONTENUTO, MA ANCHE DI ESPERIENZE, MA ANCHE DI TECNICHE AFFINCHÉ SI ACCORCI QUESTA DISTANZA SIGNIFICATIVA TRA I PERCORSI FORMATIVI OFFERTI DALLE UNIVERSITÀ E LE ESPERIENZE DEI GIOVANI. UN'ALTRA DISTANZA È TANTI GIOVANI FANNO QUESTE ESPERIENZE, MA FANNO FATICA A INSERIRSI NELLE OPPORTUNITÀ DEL MONDO DELLE ONG, SPESSO IL MONDO ALLE ONG CHIEDE ESPERIENZE PRIMA DI, TRA VIRGOLETTE, INCROCIARE, PRIMA DI FARE SÌ CHE UNA PERSONA LAVORI AL PROPRIO INTERNO. QUI OCCORRE CHE L'AGENZIA CREI UN PROGRAMMA COME CE NE ERA PRECEDENTEMENTE, DOVE CI SIA SPAZIO PER GIOVANI JUNIOR DI SPERIMENTARSI DENTRO I PROGETTI FINANZIATI DALLA AGENZIA MA COME GIOVANI CHE FORSE HANNO GIÀ FATTO IL SERVIZIO CIVILE, UNO STAGE ALL'ESTERO, MA CHE PER UNO, DUE ANNI POSSONO CONTINUARE A ESSERE

DENTRO QUESTO MONDO PROTAGONISTI E A CRESCERE IN PROFESSIONALITÀ. PROTAGONISMO DEI GIOVANI. QUI LE COSE SONO TANTE, NE SONO EMERSE TANTE. NE DICO SOLO ALCUNE. LA PRIMA, I GIOVANI VOGLIONO ESSERE UN PO' PIÙ ASCOLTATI E AVERE UN PO' PIÙ UN RUOLO POLITICO, SPESSO SI PARLA DI GIOVANI, MA LO SI FA SENZA DI LORO. LA PRIMA RICHIESTA È QUELLA DI DIRE: CRESCIAMO SPAZI VERI, AUTENTICI, DI ASCOLTO E DI PROTAGONISMO PER I GIOVANI. LA SECONDA, I GIOVANI CHE HANNO VISSUTO DELLE ESPERIENZE A LIVELLO INTERNAZIONALE COME TU DICEVI, SONO GIOVANI CHE SI SONO IMMERSI, MA SONO IN GRADO GIÀ DI ESSERE DEI TESTIMONI CHE L'INCONTRO TRA CULTURE È UNA RICCHEZZA, NOI SAPPIAMO CHE IL NOSTRO PAESE, MA NON SOLO IL NOSTRO PAESE, HA BISOGNO DI TESTIMONI CHE RACCONTANO CHE L'INCONTRO TRA CULTURE NON È UN ELEMENTO NEGATIVO MA È UNA RICCHEZZA. VALORIZZIAMO QUESTI GIOVANI. FACCIAMOLI SENTIRE IMPORTANTI, QUANDO SONO IN GIRO PER IL MONDO SONO LA PARTE PIÙ BELLA DELLA NOSTRA ITALIA. GIOVANI CHE SI METTONO AL SERVIZIO DEGLI ALTRI. QUANDO RIENTRANO NEL NOSTRO PAESE DIAMOGLI SPAZIO, VALORIZZIAMOLI. COME VALORIZZIAMO LA TANTA RICCHEZZA CHE ABBIAMO CON I GIOVANI DELLE NUOVE GENERAZIONI PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO, SONO I PRIMI CHE VIVONO LA DIFFICOLTÀ MA ANCHE LA BELLEZZA DI INTEGRARSI IN UN MONDO NUOVO.

TOZZI: GRAZIE. ANCHE PER ESSERE STATO PERFETTAMENTE NEI TEMPI. PASSEREI A DANILIO SALERNO, PARLIAMO DEL TAVOLO SUL PRIVATO E NO PROFIT. PARTIAMO DA UNA CONTRADDIZIONE, NON È POSSIBILE CHE L'IMPRESA SI METTE IN QUESTIONI IN CUI C'È QUALCUNO CHE NON GUADAGNA, O NO INVECE? È POSSIBILE SI PUÒ FARE? COSA È CAMBIATO IN QUESTO SENSO CHE PRIMA ERA POCO FREQUENTATO.

SALERNO: IN REALTÀ ABBIAMO SCOPERTO ANCHE DA QUANDO ABBIAMO COMINCIATO A LAVORARE SUL RUOLO DEDICATO ALLE IMPRESE IN REALTÀ LE IMPRESE HANNO PARTECIPATO A RUOLO DI COOPERAZIONE DA SOLE O IN PARTNERSHIP. ORA COME DICI TU C'È STATA QUESTA NOVITÀ: LA LEGGE HA TRACCIATO UN SOLCO E SI È CREATO, È STATO BELLO VEDERE CHE DAL PANEL È EMERSA QUESTA METAFORA, SI È CREATA UNA TERRA DI MEZZO CHE NON È IL MONDO DI MEZZO NOTO ALLE CRONACHE DI QUALCHE ANNO FA, MA UNA TERRA DI MEZZO PERCHÉ SI È RIDOTTO LO SPAZIO TRA PROFIT E NO PROFIT, QUINDI SI COMINCIA A RAGIONARE IN UN'OTTICA DI PARTENARIATI, DI BENEFICIO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE, IL FAMOSO PRIVATE SECTOR ENGAGEMENT, DI CUI LA COMMISSIONE EUROPEA CI RACCOMANDAVA UN PAIO DI ANNI FA CON IL CONSIGLIO DI SVILUPPO, MA SOPRATTUTTO BENEFICIO PER I PAESI E PER I PARTNER, SETTORE PRIVATO E ORGANIZZAZIONE SOCIETÀ CIVILE E QUANT'ALTRO, DEI PAESI.

C'È UNA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE. C'È UN BISOGNO DI CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITÀ, MA ANCHE DI ATTREZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE PER CAMBIARE IL PROPRIO MODELLO DI BUSINESS E IN QUESTO MODO CONTRIBUIRE ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLE SDGS CHE DEVE ESSERE QUELLO DI CREARE DI QUALITÀ, LAVORO DIGNITOSO NEI PAESI, MA SOPRATTUTTO DI CONSEGUENZA MUOVERE L'INDOTTO, GENERARE QUEL SISTEMA DI WELFARE CHE PROBABILMENTE MANCA O PER VIA DI RISORSE SCARSE NEI PAESI PARTNER NEL SETTORE PUBBLICO O PERCHÉ LASCIATO AL MERCATO.

CONCRETAMENTE DI COSA C'È BISOGNO? PERCHÉ DI QUESTO SI È RAGIONATO NEL PANEL. CI SONO DELLE COSE, LA RIFORMA DELLA LEGGE HA INTRODOTTO LA BANCA DI SVILUPPO, L'ISTITUZIONE FINANZIARIA AFFIDATA ALLA CASA DEPOSITI E PRESTITI, NUOVI SOGGETTI, LA COERENZA DELLE POLITICHE, ETC.. PERÒ PER LA PARTECIPAZIONE PIENA NON SOLO DELLE GRANDI MA SOPRATTUTTO LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE SONO IL TESSUTO E CIÒ CHE CONTRADDISTINGUE L'ITALIA CON LA PROPRIA CREATIVITÀ E CON LE PROPRIE SOLUZIONI IMPRENDITORIALI C'È BISOGNO DI ALCUNE COSE. LA PRIMA È DI UN LUOGO, UNA PIATTAFORMA, UNO STRUMENTO DOVE SI POSSANO CREARE LE PARTNERSHIP. È EMERSA LA NECESSITÀ ANCHE DI UN DATABASE COSÌ COME PER LE ESPERIENZE DELLE ONG POSSA MOSTRARE E TRACCIARE LE ESPERIENZE DELLE IMPRESE NELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ANCHE PER METTERE IDEE O TROVARE PARTNER IN ITALIA MA ANCHE NEI PAESI PER PORTARE AVANTI LA PROPRIA IDEA DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE. E QUESTO BENEFICIA I SOGGETTI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ANCHE IN TERMINI DI ACCOUNTABILITY MA PUÒ TROVARE ELEMENTO DI CONSULTAZIONE COME FANNO LE BANCHE DI SVILUPPO QUANDO FINANZIANO UN PRIVATO COME LA SOCIETÀ CIVILE NEI PAESI. C'È BISOGNO DI CREARE CONOSCENZA E FIDUCIA RECIPROCA TRA SOGGETTI DIVERSI, PROFIT-NO PROFIT, IMPRESE E SOCIETÀ CIVILE E UN NUOVO LINGUAGGIO. ABBIAMO VISTO IERI CHE DUE ORE E MEZZA DI DIBATTITO NON SONO BASTATE. C'È BISOGNO DI CREARE UN NUOVO LINGUAGGIO E PROBABILMENTE UN NUOVO ATTORE, UN NUOVO SOGGETTO. ALCUNI TEORIZZATO COME IL QUARTO SETTORE IN QUESTO SENSO PIUTTOSTO CHE I QUATTRO PARTENARIATI. C'È BISOGNO DI PASSARE SOPRATTUTTO DALLA LOGICA DEI BANDI PER TIPOLOGIA DEI SOGGETTI A BANDI TEMATICI DOVE DIVERSI SOGGETTI, IMPRESE PROFIT IMPRESE NO PROFIT, SOCIETÀ CIVILE, FONDAZIONI SI UNISCONO E CREANO COME UNA NUOVA ENTITÀ SU CUI SPERIMENTARE.

TOZZI: SCUSAMI, C'È LA DIFFIDENZA A CUI FACEVI RIFERIMENTO PRIMA È PIUTTOSTO DELLE OSC VERSO IL PROFIT?

- FORSE UN RETAGGIO DEL PASSATO O UN'INCOGNITA VERSO IL FUTURO, QUAL È IL NOSTRO RUOLO, BISOGNA CREARE UNA NUOVA IDENTITÀ E UN NUOVO SOGGETTO IN QUESTO SENSO, PERÒ NELL'IMMEDIATO, PERCHÉ QUESTO RICHIEDE TEMPO, C'È BISOGNO DI RISORSE DEDICATE AD ALCUNE COSE SPECIFICHE DEDICATE ALLA FORMAZIONE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER ANDARE SULLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA PER APPLICARE BANDI, PERCHÉ SONO NUOVI, SPERIMENTALI. C'È BISOGNO DI, E QUESTO È EMERSO ANCHE NEL ROAD SHOW CHE HA PRESENTATO IL PRIMO BANDO DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO C'È BISOGNO DI PERSONE CHE FINANZIANO STUDI DI FATTIBILITÀ ANCHE PERCHÉ QUESTI FATTI SUL CAMPO POSSONO PORTARE ALLA CONOSCENZA DEL PARTNER, DEL TERRITORIO E DEL DNG. C'È BISOGNO DI DARE PIENA OPERATIVITÀ A QUELLE ESISTENTI, QUINDI ALLA CASA DEPOSITI E PRESTITI, MA ANCHE CREARE BLENDING TRA RISORSE PUBBLICHE E QUELLI PRIVATI, QUINDI FONDAZIONI BANCARIE, LA FINANZA MUTUALISTICA OSSIA QUELLA DI MUTUALITÀ DEL CREDITO COOPERATIVO.

C'È BISOGNO DI ESSERE ACCOUNTABLE, QUINDI MISURARE L'IMPATTO DI QUESTI NUOVI PARTENARIATI, PERCHÉ SPERIMENTAZIONE DI DIVERSI SOGGETTI E QUINDI CREARE DEGLI INDICATORI. LE UNIVERSITÀ SONO UN SOGGETTO A TUTTI GLI EFFETTI E CENTRI DI RICERCA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOPRATTUTTO C'È BISOGNO DI MISURARE L'ADDIZIONALITÀ DI INTERVENTO. L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE, L'IMPEGNO DEI SOGGETTI PRIVATI E L'IMPEGNO DELLE IMPRESE, L'IMPEGNO DI QUESTE NUOVE PARTNERSHIP E ARRIVARE CON UNA VALUTAZIONE CHE DICA ABBIAMO FATTO QUESTO, CI SIAMO IMPEGNATI, QUESTO È IL RISULTATO, DOBBIAMO METTERE A PUNTO I PROSSIMI PASSAGGI PER ESSERE PIÙ EFFICACI NEL NOSTRO CONTRIBUTO ALL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO.

TOZZI: GRAZIE A DANILO SALERNO. ORA LUCA DE FRAIA, SVILUPPO SOSTENIBILE, IL LEGAME CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO EFFETTIVAMENTE SI CALCOLANO IN ALCUNE DECINE O CENTINAIA DI MILIONI DI MIGRANTI NEI PROSSIMI 30 ANNI SPINTI OLTRE CHE DALLE QUESTIONI POLITICHE DELLE GUERRE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO, MA ANCHE DI ALTRO SI È PARLATO. NON ANDIAMO AL PODIO.

DI FRAIA: GRAZIE A TUTTI E AI COLLEGHI. DALLA DISCUSSIONE DI IERI È CHIARO CHE LA LEZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, L'AGENDA 2030 È CHIARA A TUTTI QUANTI, I TRE PILASTRI, SOCIALE, ECONOMICO DEVONO ESSERE AFFRONTATI INSIEME, SIAMO GIÀ IN UNA FASE NUOVA DI CONCEZIONE DI CREAZIONE DI NUOVA COOPERAZIONE. CREDO CHE LA DISCUSSIONE NON SIA CONCLUSA IN QUESTO SENSO, QUINDI DALL'INCONTRO DI IERI MI PORTO UN COMPITO CHE

CREDO DOBBIAMO CONDIVIDERE UN PO' TUTTI DI CONTINUARE A FARE QUESTA DISCUSSIONE. ALTRO GRANDE MESSAGGIO CHE MI PORTO DALLA RIFLESSIONE DI IERI E CHE UN PO' FA IL PAIO CON QUELLO CHE ABBIAMO SENTITO È LA GRANDE VOGLIA DI PARTENARIATI A 360 GRADI O GLOBALI. LAVORARE CON I NOSTRI PARTNER USIAMO ANCORA L'ESPRESSIONE SUD DEL MONDO, SU SU LIVELLI. QUI INIZIANO ELEMENTI SFIDANTI, PERCHÉ SE METTIAMO SICUREZZA, CRESCITA ECONOMICA, QUESTIONI AMBIENTALI E POI SVILUPPO OVVIAMENTE COMPRENDIAMO BENE CHE QUESTO MIX RICHIEDE TUTTE LE CAUTELE DEL CASO. IERI ABBIAMO ASCOLTATO VOCI DIVERSE, ARTICOLATE E ANCHE ESPRESSIONI DI INTERESSI MOLTO DIVERSI. PER ESEMPIO DEL MONDO DEI LAVORATORI, DEL MONDO SINDACALE AL MONDO AMBIENTALISTA. SU QUESTO UN MESSAGGIO ORAMAI INDISCUTIBILE CHE DOBBIAMO CONCEPIRE QUELLO CHE FACCIAMO ENTRO I LIMITI CHE LA NATURA E IL GLOBO CI IMPONE, QUESTO MI SEMBRA UN ALTRO ELEMENTO CONSOLIDATO. ANCHE IL NOSTRO LAVORO, IL NOSTRO COMPITO ERA DI IDENTIFICARE ALCUNI PASSI CONCRETI PER I PROSSIMI ANNI, MOLTO RAPIDAMENTE VADO A RACCONTARLI. IL PRIMO PUNTO È CHE LA COOPERAZIONE ITALIANA SI FACCIA CARICO DI UN'OPERA DIFFUSA PUBBLICIZZAZIONE DI AIUTARE L'OPINIONE PUBBLICA ITALIANA A COMPRENDERE QUESTO NUOVO LIVELLO DELLE SFIDE GLOBALI E QUINDI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. ALTRO ELEMENTO, ALTRA LEZIONE, ALTRO IMPEGNO PER I PROSSIMI ANNI È CAPIRE CHE UNA BUONA COOPERAZIONE PARTE DALL'ITALIA, CON BUONE POLITICHE ITALIANE E EUROPEE, PER NOI È IL TEMA DELLE COERENZE DELLE POLITICHE, NON POSSIAMO PRETENDERE DI AVERE POLITICHE AMBIENTALI IN ITALIA CHE NON FUNZIONANO E POI CERCARE INVECE DAI NOSTRI PARTNER DELLE BUONE POLITICHE AMBIENTALI. DOBBIAMO DARE L'ESEMPIO ANCHE PERCHÉ LA LEZIONE DELLA GLOBALIZZAZIONE, QUELLO CHE NOI REALIZZIAMO NEL NOSTRO PAESE HA IMPATTO A LIVELLO GLOBALE E VICEVERSA. COOPERAZIONE CONCENTRATA SUI PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO, GIOVANI, DONNE, MA ANCHE TUTTO IL MONDO DELLA DISABILITÀ CHE SPESSO NON VIENE GIUSTAMENTE CONSIDERATA. ALTRO TEMA FONDAMENTALE LA DIMENSIONE TERRITORIALE, PERCHÉ È BENE CHIARO CHE SONO I TERRITORI, QUINDI GLI ENTI CHE INSISTONO SUI TERRITORI, LA PRIMA FILA DELLA GESTIONE DELLE SFIDE DELLA COOPERAZIONE E POI SOPRATTUTTO SUL PIANO ORGANIZZATIVO ANCHE MIGLIORARE LA NOSTRA EFFICACIA, NEI PROSSIMI ANNI INSISTERE SUL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ NOSTRE DI COOPERAZIONE PER ESSERE SEMPRE PIÙ BRAVI E AVERE SEMPRE UN IMPATTO MAGGIORE PER LE RISORSE CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE.

TOZZI: GRAZIE. QUALCHE VOLTA CI TROVIAMO A RIFLETTERE BENE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE, PERCHÉ SEMBRA CHE NON SIA SOSTENIBILE ALCUNO SVILUPPO IN PAESI CHE HANNO AVUTO ESIGENZE SEMPRE MAGGIORI E CHE SI RENDE SU SEMPRE MAGGIORI DISEGUAGLIANZE. SE TUTTI I CINESI OGGI VOLESSERO MANGIARE NELLA LORO DIETA IL PESCE CHE MANGIANO I

GIAPPONESI, CI VORREBBERO PER LORO SOLTANTO CENTO MILIONI DI TONNELLATE DI PESCE. MA IN TUTTO IL MONDO SE NE PESCA DI MENO. È EVIDENTE CHE NON VEDIAMO BENE I LIMITI DEL NOSTRO SVILUPPO, PERCHÉ SIAMO MOLTO DISEGUALI, QUESTO È UNO DEI PUNTI CRUCIALI. PURE PER QUELLO CHE RIGUARDA IL PESCE LA CARNE IL CIBO E L'ACQUA COMINCIARE A VEDERE I LIMITI DI QUESTE RISORSE. CON QUESTO CI DOBBIAMO NECESSARIAMENTE CONFRONTARE. ELISABETH INVECE IL TAVOLO ERA SULLE MIGRAZIONI, AVEVANO APPENA ACCENNATO IL FATTO CHE C'È UNA COMPONENTE ORMAI FORZANTE CLIMATICA CHE DISTRUGGE I TERRITORI, IMPEDISCE DI COLTIVARLI, LI FA DIVENTARE COSÌ INSOPPORTABILI DA COSTRINGERE LE PERSONE AD ANDARE VIA DA CASA INVECE DI AVERE UNA MIGRAZIONE LIBERA E CONSAPEVOLE. COSA VI SIETE DETTI IERI?

ELISABETH: INNANZITUTTO BUONGIORNO A TUTTI GRAZIE PER QUESTA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A QUESTA CONFERENZA. PARTO CON LA PREMESSA CHE NON BASTANO QUESTI DUE GIORNI PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE, PER DIRE COSA SI È FATTO E COSA MANCA DA FARE.

QUESTI DUE GIORNI IO PERSONALMENTE LO PRENDO COME UN BREVE BRAIN STORMING E COME SPUNTO CHE DAL NOSTRO TAVOLO SONO SORTI DIVERSI SPUNTI. HO QUATTRO MINUTI A DISPOSIZIONE. MI BASTEREBBE ANCHE MENO PER FARE IL SUNTO DI CIÒ CHE È STATO DETTO NEL NOSTRO TAVOLO, PERCHÉ CIÒ CHE È STATO DETTO NEL NOSTRO TAVOLO IN UNA SOLA PAROLA, CHE DIRÒ DOPO, È STATO ANCHE DETTO IN DIVERSE OCCASIONI, PERCHÉ SONO QUA COME COMPONENTE DEL GRUPPO DEL LAVORO 4 SULL'IMMIGRAZIONE ALL'INTERNO DEL MINISTERO MA IL MIO PERCORSO È IL PERCORSO DEL FORUM SAD CHE RAPPRESENTO IN QUESTO GRUPPO DI LAVORO E INIZIA ANCORA PRIMA LA COSTITUZIONE DI QUESTO TAVOLO AL MINISTERO, INIZIA GIÀ CON L'ESPERIENZA CHE HO NEL VOLONTARIATO DAL 2004 E POI CON IL FORUM SAD, CHE È DAL 2014 PRESENTE NELLA REGIONE SARDEGNA, IL FORUM PER IL SOSTEGNO A DISTANZA, L'IMMIGRAZIONE È UN TEMA CHE STA MOLTO A CUORE, CHE ABBIAMO CODICE SEMPRE CERCATO DI PORTARE DENTRO LE NOSTRE TEMATICHE, I NOSTRI INCONTRI. SIAMO MOLTO PRESENTI NELLE SCUOLE, NELLE ISTITUZIONI, CON LE QUALI TROVIAMO ANCHE COLLABORAZIONI CON L'ISTITUZIONE E MI RIFERISCO ALLA SARDEGNA.

QUESTA CONFERENZA ABBIAMO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI PROMUOVERLA ATTRAVERSO CONVEGNI NELLE VARIE REGIONI DELLA SARDEGNA DOVE ABBIAMO ASCOLTATO LE DIASPORE, QUINDI LE DIASPORE CHE NON SONO POTUTE STARE PRESENTI QUI, PORTO UN MESSAGGIO ANCHE DA PARTE LORO.

NON VOGLIO DILUNGARMI TROPPO PERCHÉ NON BASTEREBBE IL TEMPO. IERI SONO SORTI DIVERSI PUNTI. SI È PARLATO DELLE NUOVE GENERAZIONI, COSÌ LE

CHIAMIAMO, LE NUOVE GENERAZIONI. I FIGLI QUINDI DEGLI IMMIGRATI, I NOSTRI FIGLI, ANCHE I MIEI FIGLI, PERÒ I MIEI FIGLI, A DIFFERENZA DEL FIGLIO DI DUE IMMIGRATI CHE SONO IN ITALIA, HANNO LA CITTADINANZA DAL MOMENTO IN CUI UNO DI NOI DUE AVEVA GIÀ LA CITTADINANZA ITALIANA, QUINDI ERA UN ITALIANO. MENTRE COME DICEVA MARWA IERI PER LORO È DIVERSO, NASCONO E CRESCONO IN UNA PATRIA E STUDIANO IN QUELLA LINGUA, ACQUISISCONO QUELLA CULTURA PIÙ DEI LORO GENITORI, PERÒ POI SULLA CITTADINANZA, SU QUEI DIRITTI SIAMO ANCORA A UN PUNTO DI PARTENZA, FORSE NEANCHE. SE NE PARLA PERÒ ANCHE DI CONCRETO NON C'È NIENTE. QUINDI QUESTO È UNO DEI PUNTI SU CUI SI È PARLATO. POI SI È PARLATO DEL FATTO CHE L'AFRICA, PERCHÉ È EMERSA MOLTO NEL NOSTRO TAVOLO, ANCHE DURANTE LA MATTINATA. PERÒ CI SONO DIASPORE CHE PROVENGONO ANCHE DA ALTRE PARTI, NON SOLO DALL'AFRICA. DAL SUD AMERICA, DAL CENTRO AMERICA, DALL'ASIA, PERÒ C'È UNA MAGGIORE CONCENTRAZIONE CON LE DIASPORE AFRICANE.

COME È STATO DETTO DURANTE IL NOSTRO INCONTRO DA UN CITTADINO NIGERIANO, ROGER, L'AFRICA VIENE VISTA COME QUEL CONTINENTE CHE HA BISOGNO DI RICEVERE E QUINDI L'ITALIA, LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, LE OFFRE, LE DÀ. INVECE DICE CHE L'AFRICA HA TANTO DA DARE E SU QUESTO C'È STATA UNA RISPOSTA DAI RELATORI CHE DICEVANO: SÌ, È VERO CHE L'AFRICA HA TANTO DA DARE, MA ANCHE TANTO DA RICEVERE. CHE COSA HA DA RICEVERE L'AFRICA? L'AFRICA HA BISOGNO DI RICEVERE FORMAZIONE, EDUCAZIONE. QUINDI È QUESTO CHE È ALLA BASE DELLO SVILUPPO SE VERAMENTE VOGLIAMO CREARE UNO SVILUPPO, ELIMINARE LA DIPENDENZA, PERCHÉ NEGLI ANNI NON VORREI ESAGERARE, NEGLI ANNI È STATA CREATA UNA SORTA DI DIPENDENZA, QUINDI ABBIAMO BISOGNO DI AIUTO. VOI CHE STATE BENE CI AIUTATE. FORSE È STATO ANCHE UN APPROCCIO NON SO SE SBAGLIATO NELLA COOPERAZIONE COME VENIVA FATTA UN TEMPO. QUINDI ECCO CHE ADESSO SI CERCA DI INNOVARE ANCHE NELLA COOPERAZIONE, ATTRAVERSO I PARTENARIATI, CON IL PUBBLICO, IL PRIVATO, LE ISTITUZIONI. SE NON LAVORIAMO TUTTI INSIEME, QUESTO SVILUPPO DEL QUALE HA BISOGNO L'AFRICA, DEL QUALE HANNO BISOGNO ALTRE PARTI DEL MONDO NON POTRÀ AVVENIRE. PERÒ PER QUESTO SVILUPPO QUELLO CHE ABBIAMO BISOGNO VERAMENTE È CHE VENGANO CREATE DELLE FIGURE. POI C'È A TRIESTE QUESTO GRUPPO, QUESTA SCUOLA CHE FORMA, DÀ BORSE DI STUDIO AI GIOVANI AFRICANI, DANDO LA POSSIBILITÀ DI VENIRE A STUDIARE, QUINDI DI FORMARE DEGLI SCIENZIATI IL CUI 50% DI QUESTA SCUOLA RIMANGONO SUL TERRITORIO ITALIANO E SUL TERRITORIO EUROPEO. PERÒ IL 50% TORNA A CASA PER IMPLEMENTARE CIÒ CHE HANNO IMPARATO, L'ESPERIENZA VISSUTA, CIÒ CHE HANNO ACQUISITO. QUINDI NON TUTTI VOGLIONO STARE FUORI DA CASA, PERCHÉ TUTTI, MOLTI HANNO A CUORE IL PROPRIO PAESE, LA CRESCITA DEL PROPRIO PAESE.

NEI CONVEGNI CHE ABBIAMO ANCHE AVUTO COME FORUM SAD, COME ASSOCIAZIONE IN SARDEGNA CHE RAPPRESENTA IL FORUM SAD, SI È PARLATO

ANCHE DI QUESTO: CREARE, DOVE ABBIAMO GIÀ TROVATO DEI CONSENSI DI ALCUNI COMUNI E IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE SARDEGNA, PER ISTITUIRE DEI TAVOLI SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALL'INTERNO DEI TERRITORI, ALL'INTERNO DEI COMUNI. QUINDI SU QUESTI TAVOLI PORTARE ANCHE IL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE, PERCHÉ, SE NON LAVORIAMO TUTTI INSIEME, NON POTREMO ARRIVARE A QUESTO SVILUPPO CHE TANTO SOGNIAMO, CHE TANTO DESIDERIAMO. VORREI QUINDI CHIUDERE CON UNA DOMANDA CHE È SORTA NEL NOSTRO TAVOLO ALLA FINE DEL NOSTRO TAVOLO DAL PUBBLICO, È UNA DOMANDA SORTA DAL NOSTRO COORDINATORE CLEO AL MINISTERO NEL GRUPPO DI LAVORO 4: DAL PUBBLICO UNA CITTADINA DI CAPO VERDE DISSE: "SÌ, PARLIAMO DI COOPERAZIONE, PARLIAMO DELL'INTEGRAZIONE DELL'IMMIGRAZIONE, MA L'ITALIA È PRONTA A CREARE QUESTI PARTENARIATI? L'ITALIA È PRONTA?". A QUESTO RISPOSE MASI DELL'AGENZIA DICENDO CHE LORO PER LA LORO PARTE SONO PRONTI, PERÒ NON SOLO L'AGENZIA DEVE FARE QUESTO. QUINDI CI SONO ANCHE ALTRI ATTORI CHE DEVONO FARLO. MENTRE IL NOSTRO COORDINATORE HA FATTO UNA SORTA DI APPELLO ALLE DIASPORE: LE DIASPORE CHE SIAMO PRESENTI IN ITALIA. L'ITALIA, L'EUROPA STA CERCANDO DI FARE EMERGERE LE CAPACITÀ CHE NOI ABBIAMO DA POTER METTERE IN CAMPO PER CONTRIBUIRE ALLA COOPERAZIONE, PER CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA E ALLO SVILUPPO DEGLI IMMIGRATI. LUI CHIESE: NOI CI CREDIAMO. IO ADESSO CHIEDO ALLE DIASPORE CHE SONO PRESENTI IN SALA: NOI CI CREDIAMO? NON C'È NESSUNO? NOI CI CREDIAMO CHE CON IL PARTENARIATO INSIEME POSSIAMO FARCELA?

4 - (PUBBLICO IN CORO): Sì.

ELISABETH: SE L'ITALIA NON FOSSE PRONTA, MA LE DIASPORE SIAMO PRONTI E CI CREDIAMO, QUINDI TRA L'ITALIA CHE DICIAMO TRA VIRGOLETTE NON È PRONTA E LE DIASPORE CHE CI CREDIAMO, ALLA PROSSIMA CONFERENZA POTREMO PORTARE UN RISULTATO DIVERSO. QUINDI BEN VENGA ALLA POLICY SULL'IMMIGRAZIONE SULL'INTEGRAZIONE. GRAZIE.

TOZZI: CHIUDIAMO CON UN POCO DI RITARDO QUESTA PRIMA SESSIONE. PENSAVO COME FOSSE TUTTI DISPERSI DEL PRIMO GRUPPO, EMILIO CIARLI INVECE È QUA E CI RACCONTA COME SI FACCIA A COMUNICARE E A NARRARE. DEL RESTO È COLPEVOLE DEL RITARDO E ANCHE DELL'ASSENZA, HA TUTTE LE COLPE DEL MONDO.

- NO NO, NON È COLPA MIA.

TOZZI: LO USIAMO COME CAPRO ESPIATORIO.

- RESTO IN PIEDI, SONO IL SOSTITUTO DEL SOSTITUTO, PERCHÉ ABBIAMO AVUTO IL COORDINATORE, C'È STATO UN QUINTO GRUPPO CHE SI È OCCUPATO DI COMUNICAZIONE. IL CAPOGRUPPO ELIAS SI È AMMALATO. QUESTO FA CAPIRE CHE LA COMUNICAZIONE NON È MOLTO IN SALUTE IN ITALIA.

TOZZI: NO, VERAMENTE NO.

CIARLI: IN VERITÀ IL GRUPPO IERI È STATO MOLTO INTERESSANTE, CI SONO RACCOMANDAZIONI CHE SONO STATE FATTE, PREPARATE, QUINDI VE LE LEGGO MOLTO VELOCEMENTE E VI DICO COSA SI È DISCUSO ANCHE IERI. INNANZITUTTO NOI ABBIAMO AFFRONTATO VARI TEMI DALLA COMUNICAZIONE DELLA COOPERAZIONE E DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ALLA COOPERAZIONE SULL'IMMIGRAZIONE, DISTINGUENDO LE VARIE COSE, PARLANDO DI COME LE FAKE NEWS E LE BRUTTE NOTIZIE INCIDONO E CREANO UN CLIMA NEGATIVO, COME FARE AFFRONTARE QUESTO ASPETTO. SI È PARLATO DI COME COMUNICARE AI DONATORI SINGOLI PER LE ASSOCIAZIONI NON GOVERNATIVE, PER LE ASSOCIAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE, COME FARE A RIFIDALIZZARLI DOPO UN ANNO MOLTO DIFFICILE, CHE HA PORTATO ANCHE A UN CALO DELLE DONAZIONI. INFINE SI È PARLATO MOLTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE CHE È QUESTA STRATEGIA CHE È INSIEME ALL'AGENZIA, AL MINISTERO DEGLI ESTERI, IL MINISTERO DELLA RICERCA, STANNO CERCANDO CON UNA SERIE DI ALTRI ATTORI. IERI AVEVAMO ANCHE L'ASSESSORE ALLA PROVINCIA DI TRENTO. STANNO COSTRUIENDO PER LA PRIMA VOLTA, L'ITALIA NON AVEVA UNA STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE, CHE VUOLE DIRE EDUCAZIONE INFORMALE NELLE SCUOLE E FORMALE ALTROVE, SULLA RETE E NEI LUOGHI IN CUI TROVIAMO LE PERSONE. SIAMO PARTITI CON UN VIDEO CHE CI HA FATTO VEDERE COME IN UN MERCATO RIONALE DI ROMA NESSUNO SAPESSSE, COME FOSSE DICEVA TOZZI ALL'INIZIO, ESATTAMENTE COSA FOSSE LA COOPERAZIONE. SIAMO PARTITI DA LÀ E ABBIAMO CERCATO DI CAPIRE COME ABBIAMO FATTO A MIGLIORARE QUESTA COOPERAZIONE RISPETTO ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPA O. QUINDI LE RACCOMANDAZIONI, ADESSO INIZIA A ESSERE TUTTO COMPLICATO AD AVERE TUTTO IN MANO. RIGUARDANO IL FATTO DI COMMISSIONARE UNA RICERCA SCIENTIFICA PIÙ CHIARA PER CAPIRE QUAL È LA PERCEZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA DELLA COOPERAZIONE E DEI NOSTRI TEMI DELLO SVILUPPO, INSIEME CAPIRE COME NEI MEDIA QUESTO AVVIENE NEI GIORNALI, NEI TELEGIORNALI FARE UN OSSERVATORIO SU QUELLO

CHE SUCCEDA E COME VENGONO RIPORTATE LE NOTIZIE. QUINDI UNA RICERCA CHE INSIEME AL MAECI, L'AGENZIA, POTRANNO FARE IN QUALCHE MODO COMMISSIONARE. ISTITUIRE UN PREMIO COME RICONOSCIMENTO AI GIORNALISTI E AI COMUNICATORI CHE RIESCONO MEGLIO A COMUNICARE IN MODO INNOVATIVO ED EFFICACE QUESTE NOTIZIE, UN PREMIO ANNUALE. QUESTE LE RACCOMANDAZIONI DEL GRUPPO. COINVOLGERE LE UNIVERSITÀ ITALIANE, LE SCUOLE DI GIORNALISMO E COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEI FATTI E DARE CHIAVI DI COMUNICAZIONE NUOVE E PIÙ EFFICACI. E INFINE METTERE IN CAMPO UNA VERA E PROPRIA STRATEGIA CONDIVISA TRA TUTTI GLI ATTORI PER FARE CONOSCERE MEGLIO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE, L'AGENDA 2030, COSE DI CUI ABBIAMO DISCUSO IN QUESTI GIORNI. CONCLUDO SOLO DICENDO CHE PERÒ DA TUTTI IERI È ARRIVATA UNA FORTE CONSAPEVOLEZZA, VALE A DIRE CHE QUESTI DISCORSI SULLA COMUNICAZIONE NON SONO TECNICI, SULLA TECNICA DELLA COMUNICAZIONE. LA VERITÀ, E TUTTI LO ABBIAMO DETTO, QUESTA È UNA SFIDA CULTURALE E POLITICA. LA COMUNICAZIONE È UN MODO DI VEDERE IL MONDO DIVERSO DAL MAINSTREAMING CHE SENTIAMO IN GIRO E SONO UN INSIEME DI VALORI, UNA BATTAGLIA CULTURALE CHE SI COMBATTE NON SOLO QUANDO SI PARLA DEL PROGETTO E DELLA COMUNICAZIONE MA CHE TUTTI INSIEME DOBBIAMO COMBATTERE QUANDO SI PARLA DI POLITICA, COMMERCIO E DI TANTE ALTRE COSE. È, COME DICEVANO AL MERCATO, E HO CONCLUSO, L'IDEA CHE IL MONDO DEVE ESSERE UNITO, L'IDEA CHE LA PROSPERITÀ È CONDIVISA, L'IDEA CHE SI CRESCE SOLO INSIEME.

TOZZI: GRAZIE. VI INVITO A ACCOMODARVI DI LÀ.

PASSIAMO A UN MOMENTO DI PAUSA, INVITIAMO SUL PALCO UNA CANTAUTRICE E ATTRICE TELEVISIVA E TEATRALE, DEDICA AL SUO LAVORO AI DIRITTI UMANI. INVECE IL COMPOSITORE BAROERO PRESENTERÀ CON LEI DUE BRANI.

TOZZI: GRAZIE. AVREMO MODO DI SENTIRLI ANCORA, VISTO CHE SIAMO OSPITI DELL'AUDITORIUM, FACCIO NOTARE CHE TUTTE QUESTE PARETI RICOPERTI DI UN CILIEGIO PARTICOLARE CI RENDONO MIGLIORE L'ACUSTICA, QUANDO FU PROGETTATO QUESTO È IL SUO SCOPO PRINCIPALE. PER I FATTI E LE IDEE DEL MONDO DELLA COOPERAZIONE CHIAMO SUL PALCO E LI ASPETTO, NON MI PORTI VIA LE COSE... SILVIA STILLI, CI SIETE? CAMILLA CIONINI VISANI, ANNAMARIA FURLAN, CLAUDIA FIASCHI E RAFFAELE SALINARI.

INVITO AD ACCOMODARVI, PRENDETE POSTO COME CREDETE. AVETE QUATTRO MINUTI PER CIASCUNO PER RACCONTARE, SE VOLETE DA QUI, AVETE I MICROFONI DAVANTI, O DAL PODIO COME PREFERITE. BUONGIORNO A VOI, CARE. E BENE ARRIVATO ANCHE A RAFFAELE.

COMINCIAMO CON SILVIA STILLI, PREGO.

STILLI: BUONGIORNO, FORSE PRENDERÒ UN POCHINO PIÙ DI TEMPO VISTO CHE NE RAPPRESENTÒ DUE, SCHERZO! PRIMA DI TUTTO UN BUONGIORNO A TUTTI I PRESENTI, SONO LA PORTAVOCE DELLA AOI,, MA OGGI LA MIA VOCE È UNITARIA, RAPPRESENTO ANCHE LINK 2007, PERCHÉ I SOCI DI QUESTE DUE RAPPRESENTANZE HANNO SCELTO UN MESSAGGIO UNITARIO ALLA AOC E ALLA LINK ADERISCONO FEDERAZIONI, FORUM TEMATICI, ASSOCIAZIONI, COME AGGREGAZIONI NAZIONALI ABBIAMO SPECIFICITÀ DIFFERENTI, MA FINALITÀ CONVERGENTI. ABBIAMO SCELTO DI TRASMETTERE QUESTO MESSAGGIO PERCHÉ LE FINALITÀ CONVERGENTI EMERGANO, POSSANO EMERGERE E POSSANO ESSERE AUTOREVOLMENTE COMPRESI E PERSEGUITE. MA PRIMA DI TUTTO OGGI ANCHE NOI ESPRIMIAMO, LO ABBIAMO GIÀ FATTO IN VARIO MODO, LA VICINANZA E IL CORDOGLIO AI COLLEGHI E COLLEGHE DI SAVE THE CHILDREN PER L'ATTACCO SUBITO NELLA LORO SEDE A KABUL. È ANCHE PIÙ DOLOROSA LA GIORNATA DI OGGI, E LA COMPRENDO PER LA SCELTA CHE HANNO FATTO DI RITIRARSI MOMENTANEAMENTE DAL PAESE. HANNO SCELTO IN QUESTI ANNI DI ESSERE VICINI ALLA SOCIETÀ CIVILE IN UN PAESE PERENNEMENTE IN GUERRA. CONSAPEVOLI DEL RISCHIO CHE QUESTO COMPORTA E COME LORO LO FANNO OGNI GIORNO TANTE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE. DALLA SIRIA ALLE CITTÀ CURDE OGGI SOTTO ASSEDIO TURCO, COME IN AFRICA IERI, A CERCARE DI DEBELLARE L'EBOLA, OGGI AFFRONTARE LA CARESTIA. NELLE EMERGENZE UMANITARIE LE ONG ITALIANE SONO IMPEGNATE NELL'AIUTO E IN UNA MAPPA DIFFUSA DI INTERVENTI LA LORO AZIONE EFFICACE E DI CONTINUITÀ, RICONOSCIUTA E VALORIZZATA DALLE AGENZIE UMANITARIE INTERNAZIONALE. SEMPRE DI PIÙ LA STESSA COOPERAZIONE ITALIANA, IL SISTEMA COOPERAZIONE DIRETTAMENTE E INSIEME AL MONDO NON GOVERNATIVO REALIZZA PROGRAMMI CHE LA QUALIFICANO POSITIVAMENTE IN TANTI CONFLITTI, CATASTROFI NATURALI. È IMPORTANTE PER TUTTI I CITTADINI SAPERE CHE LA PRESENZA ITALIANA IN QUESTE AREE NON È SOLO MILITARE. ADESSO A NOME DI AOC E LINK ESPRIMO IL RINGRAZIAMENTO SINCERO A CHI HA PROMOSSO E ORGANIZZATO QUESTA CONFERENZA, AL MINISTRO, AL VICE MINISTRO, ALLA AGENZIA, DAVVERO TANTI SONO I PARTECIPANTI, MI PARE 2500 E FORSE PIÙ, CHE HANNO ASSISTITO ALLE PLENARIE, CHE HANNO PARTECIPATO ALLE TAVOLE ROTONDE, MA ANCHE AGLI EVENTI CHE SONO STATI ORGANIZZATI. VI DICO GRAZIE PERCHÉ AVETE RAFFORZATO LA PERCEZIONE CHE RILEVIAMO DAL NOSTRO OSSERVATORIO SOCIALE E VERIFICHIAMO NELL'AGIRE QUOTIDIANO, CHE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NON È A PRIORI UN TEMA COSÌ LONTANO DALLA SENSIBILITÀ DELL'OPINIONE PUBBLICA DEL NOSTRO PAESE. ANCHE SE QUESTO L'HA DETTO EMILIO CIARLO PRIMA, SI È DISCUSO IERI NEL GRUPPO COMUNICAZIONE NON EMERGE CON SUFFICIENTE VISIBILITÀ. SI È PARLATO IERI DI QUANTO SIA STRATEGICA UNA COMUNICAZIONE TRASPARENTE ED EFFICACE,

CHIARA E COMPRENSIBILE, IN GRADO DI AFFRONTARE A TESTA ALTA IL CONFRONTO CON LE NOTIZIE FALSE, LE FAKE NEWS, CON UN'INFORMAZIONE PARZIALE. COME AOI E LINK ABBIAMO SCELTO DI INVESTIRE IN PERCORSI CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'USO CORRETTO E NON STRUMENTALE DELLE IMMAGINI NELLA RACCOLTA FONDI. ABBIAMO MESSO IN PRIORITÀ NELLE NOSTRE AZIONI, NEI NOSTRI PROGRAMMI IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ALLO SCOPO DI REALIZZARNE GLI OBIETTIVI. QUESTO CI PORTA A COSTRUIRE PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE PER ACCRESCERE CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA E SENSIBILITÀ SUI TEMI DELL'AGENDA PERCHÉ COSTRUIRE LA CONSAPEVOLEZZA DI POTERE ESSERE ATTORI DI UN DIVERSO SVILUPPO, SOPRATTUTTO FRA LE GIOVANI GENERAZIONI, È UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO DI TUTTI. IL QUADRO INTERNAZIONALE CHE ABBIAMO DAVANTI È QUELLO CHE HA DESCRITTO OXFAM, ABBIAMO UN 1% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE CHE POSSIEDE QUANTO IL RESTANTE 99% E OGNI ANNO INTASCANO QUESTI PAPERONI L'82% DI RICCHEZZA NETTA. È QUESTA LA CASA PRIMA DELLA POVERTÀ, DELLO SVILUPPO DISEGUALE DEI DIRITTI NEGATI, DELLE RISORSE, DELLO SFRUTTAMENTO, CHE PORTA ALL'IMPOVERIMENTO DI INTERE REGIONI DEL PIANETA CHE INDEBOLISCE E METTE A RISCHIO GOVERNI E DEMOCRAZIA E GENERA LA FUGA DISPERATA DI MIGLIAIA DI ESSERI UMANI IN CERCA DELLA SALVEZZA CHE TROPPO SPESSO TROVANO LA MORTE IN MARE O NEL FREDDO INVERNO LE REGIONI BALCANICHE. ANCHE LÌ AD ALLUNGARE LE BRACCIA DALLE NAVI DEI SOCCORSI UMANITARI NOI CI SIAMO. PROVIAMO A ESSERCI, PRESIDIO ULTIMO DI UMANITÀ, A VOLTE. TROPPO SPESSO LO FACCIAMO IN SOLITUDINE, TALVOLTA OSTACOLATI DALLE STESSE ISTITUZIONI. È IMPORTANTE CHE IL GOVERNO ITALIANO ABBA DECISO DI ASSUMERE FORMALMENTE L'AGENDA 2030. MA PER CONTRIBUIRE ALLA SUA PIENA AFFERMAZIONE OCCORRE CHE IN UN QUADRO DI COERENZA DELLE POLITICHE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO SANCISCA LA PRIORITÀ DEGLI AIUTI PER LO SVILUPPO, NEGLI ACCORDI DI PARTENARIATO. LE RAGIONI DI QUESTO IMPEGNO IERI LI HA SPIEGATI BENE MANSERVISI, ABBIAMO UNA LEGGE, DAL 2014, LA 125, CHE DELINEA UNA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FINALMENTE L'HA DETTO ANCHE IL SEGRETARIO GENERALE, LA BELLONI, PARTE INTEGRANTE DELLA POLITICA ESTERA, INDICA NELL'APPROCCIO DI SISTEMA, NE ABBIAMO PARLATO PRIMA, IL PERCORSO PER GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ATTORI A UNA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA E COERENTE. OCCORRE, A NOSTRO PARERE, CHE L'IMPEGNO PER DARE CONCRETEZZA ALLA PROSPETTIVA CHE LA LEGGE RICHAMA SIA PIÙ FORTE E CONVINCENTE. CHE SI CREINO MAGGIORI OCCASIONI PER TRADURRE QUESTO PROCESSO IN PROGRAMMI DI AMPIO RESPIRO. LA SPECIFICITÀ DEL NON GOVERNATIVO NEL SUO COMPLESSO, DEL MONDO COOPERATIVO CHE È QUI ACCANTO A ME A SEDERE, DEL SINDACATO, DELLA FORMAZIONE, SONO VALORIZZATE DALLA LEGGE, RAPPRESENTANO LA RICCHEZZA CHE CI È

RICONOSCIUTA, COME ITALIA, LO HA DETTO IERI ANCHE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA CHE ALTRI PAESI DONATORI NON SONO IN GRADO DI OFFRIRE NÉ LA MEDESIMA MISURA NÉ I PARTENARIATI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. MA ABBIAMO IMPARATO DALLA PRATICA CHE SENZA METTERE A SISTEMA, VERAMENTE, QUESTA RICCHEZZA DI DIFFERENTI SPECIFICITÀ, SENZA PORCI IN UNA OTTICA DI SISTEMA PAESE, L'EFFICACIA DELLA NOSTRA AZIONE SI RIDUCE INESORABILMENTE. SOSTIENE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ, STIMOLA IL DIALOGO E LA COPROGETTAZIONE TRA ATTORI DIFFERENTI. CI SIAMO IMPEGNATI, COME RETI, A SOSTENERE UN PERCORSO DI MAGGIORE PROTAGONISMO E DI EFFETTIVO ACCREDITAMENTO DEGLI ATTORI SOCIALI TUTTI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CHE QUESTA LEGGE RICONOSCE, A PARTIRE DALLE DIASPORE. LO RIPETIAMO ANCHE IN RISPOSTA ALL'INTERVENTO DELLA SESSIONE PRECEDENTE, IN UNA PROSPETTIVA DI UNITARIETÀ E ACCOUNTABILITY COMPLESSIVA DI TUTTO IL MONDO NO PROFIT. AUSPICHIAMO CHE L'AGENZIA NEL POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA CHE GIÀ ADESSO STA FACENDO MOLTISSIMO PER RISPONDERE ALLE NOSTRE DOMANDE, PROMUOVA BANDI IN GRADO DI VALORIZZARE E RAFFORZARE MAGGIORMENTE I PARTENARIATI E CHE SI SPERIMENTINO, PERÒ, PIÙ PROGRAMMI CHE PROGETTI NEI PAESI E A LIVELLO REGIONALE CON UN CONCORSO MAGGIORMENTE CONDIVISO DI TUTTI GLI ATTORI. È UNA SFIDA, COMPLESSA, MA È UNA SFIDA. IN QUESTA PROSPETTIVA VA AFFERMATO IL RUOLO PROPOSITIVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE DELLO SVILUPPO, MA VA STABILITA UN'AGENDA CHE LO METTA EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI CONTRIBUIRE PIÙ COSTRUTTIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA SPECIFICHE DEL DOCUMENTO STRATEGICO E DI PROGRAMMAZIONE DELLA NOSTRA COOPERAZIONE. DA FARE APPROVARE AL COMITATO INTERMINISTERIALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E AL CONSIGLIO DEI MINISTRI. SI È LAVORATO IN QUESTI DUE ANNI ALLA STESURA DI LINEE GUIDA IMPORTANTI NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. NON ULTIME LA DISABILITÀ ADESSO STIAMO ARRIVANDO IN FONDO CON L'EDUCAZIONE, ALLA CITTADINANZA GLOBALE. SEGNALO QUI, VELOCEMENTE, ALCUNI PUNTI DA METTERE IN AGENDA. L'AGGIORNAMENTO DELLA DELLE LINEE GUIDA SUI MINORI FERME AL 2012, E PENSIAMO ADESSO COSA SIGNIFICA INTERVENIRE SUI MINORI RISPETTO ALLE EMERGENZE E ANCHE RISPETTO AI MINORI NON ACCOMPAGNATI CHE QUI ARRIVANO. CONSIDERANDO TUTTO L'IMPATTO SOTTO LALENTE DELL'INFANZIA NELLA SUA DIMENSIONE EVOLUTIVA COMPLESSIVA. MA C'È ANCHE LA NECESSITÀ DI INDICARE UNA RAPPRESENTANZA NEL CONSIGLIO NAZIONALE ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER GLI ENTI DI ADOZIONE INTERNAZIONALE. ALTRO PUNTO, LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDE RELATIVA ALL'AGENDA PER LE DONNE CHE SOSTITUISCANO QUELLE ATTUALI CHE NON TENGONO CONTO DELL'AGENDA 2030. LINEE DI INTERVENTO STRATEGICO SUL TEMA DEI DIRITTI UMANI, SEMPRE PIÙ IMPORTANTI OGGI, SE PENSIAMO A DOVE INTERVENIAMO E

COME IL NOSTRO INTERVENTO NON SOLO A LIVELLO UMANITARIO SI COMPLICA. CON UN FOCUS SPECIFICO RISPETTO ALLA DIFESA DEI DIFENSORI DEI DIRITTI UMANI, CHE OGGI STANNO TORNANDO A ESSERE SOGGETTI FORTEMENTE COLPITI NEL MONDO. L'AGGIORNAMENTO E IL RAFFORZAMENTO DELL'INIZIATIVA SPERIMENTALE DEI CORPI CIVILI DI PACE RENDENDOLA ACCESSIBILE ALLE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE. IL SALUTO FINALE LO DEDICO A NOME DI TANTI COLLEGHI A VOI RAGAZZI E RAGAZZE DI LICEI E ISTITUTI CHE AVETE PARTECIPATO ALLA CONFERENZA. LO MERITATE. AVETE SCELTO DI ESSERCI SENZA ALCUNA OBBLIGATORietà SANCITA DA CIRCOLARI DEL MIUR, VENENDO ANCHE DA FUORI ROMA, DA CIVITAVECCHIA, DA FASANO, PER ESEMPIO, I TEMI FORSE NON VI SONO SEMBRATI SEMPLICI, MEDIATI, IL PROGRAMMA È SICURAMENTE APPARSO TROPPO FITTO E GLI SPAZI PER LO SCAMBIO NON SONO STATI SUFFICIENTI, MA AVETE RESISTITO ALL'IMPATTO. BENVENUTI NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, FORSE CONTINUERETE A FREQUENTARLO, ALMENO LO AVETE CONOSCIUTO. SE AVETE INTENZIONE DI METTERE IN AGENDA PER IL VOSTRO FUTURO UN PASSAGGIO DA QUESTO MONDO ACCANTO ALLE PROSPETTIVE DELLA CARRIERA DIPLOMATICA, DEL LAVORO NELLE ORGANIZZAZIONI DELLE NAZIONI UNITE RICORDATE SEMPRE CHE SI PUÒ PROVARE A CAPIRE COME QUESTO MONDO FUNZIONA PARTENDO DAL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE. UNA STRADA ACCESSIBILE A TUTTI, FOSSE SOLO PER UN MESE, UN ANNO O ALTRO DELLA VOSTRA VITA, GRAZIE RAGAZZI, SIETE L'INVESTIMENTO PER IL NOSTRO FUTURO. UN INVESTIMENTO PER IL NOSTRO FUTURO ERA ANCHE GIULIO REGENI, CHE DUE ANNI FA VENIVA UCCISO NELLA DATA DI OGGI, CHIEDIAMO GIUSTIZIA E VERITÀ SULL'OMICIDIO DI GIULIO REGENI. GRAZIE.

TOZZI: GRAZIE. CI ASSOCIAMO NATURALMENTE. ADESSO CAMILLA CIONINI VISANI. PENA CORPORALE CHE VERRÀ COMMUNATA DA ME MEDESIMO.

CIONINI VISANI: CON QUESTA MINACCIA COMINCIO A DIRVI I MIEI PENSIERI. GRAZIE PER L'INVITO. MI FA MOLTO PIACERE ESSERE QUI IN QUESTO SPAZIO DEDICATO ALLE IDEE E ALLE PROPOSTE DEI PROTAGONISTI DEL MONDO PROFIT E NO PROFIT NELLA COOPERAZIONE ITALIANA. CERCHERÒ DI FORNIRE IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE E ALCUNI SPUNTI SU COME POSSONO SVOLGERE AL MEGLIO LA LORO PARTE. PERMETTETEMI DI FARE UNA PREMESSA RICORDANDO NUOVAMENTE CHE LE IMPRESE OGGI HANNO L'OPPORTUNITÀ DI COGLIERE UNA NUOVA SFIDA NEL LORO RUOLO DI ATTORI ATTIVI NELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, UN RUOLO INNOVATIVO E DI ALTO PROFILO IN CUI SONO CHIAMATI CON NUOVI APPROCCI E METODOLOGIE DI ATTUAZIONE STIMOLANTI IN COLLABORAZIONE NON ATTORI PROFIT E NO PROFIT, DIASPORE, COOPERATIVE LOCALI E ATTORI INTERNAZIONALI. DATA L'IMPORTANZA DI TALE RUOLO

CONFINDUSTRIA DA TEMPO È MOLTO INTERESSATA ALLA MATERIA E HA RISERVATO E CONTINUA A RISERVARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CHE LA VEDE COINVOLTA, COME QUELLA DELL'AGENZIA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SULL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE NEI PAESI PARTNER. LAVOREREMO E CONTINUEREMO A COLLABORARE PER PROMUOVERE QUESTE INIZIATIVE TRA LE NOSTRE IMPRESE, PERCHÉ CI SONO TANTE NOVITÀ. A PARTIRE DA UN BUSINESS MODEL DI CARATTERE INCLUSIVO IN RISPETTO DI STANDARD IN MATERIA AMBIENTALE, SANITARIA E DIRITTI UMANI. MA PENSO ALL'APPROCCIO MULTISTAKEHOLDER CHE È VENUTO FUORI FORTISSIMO IN QUESTE DUE GIORNATE DI LAVORI CHE VERAMENTE RINGRAZIO IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PERCHÉ PENSO È UN'OCCASIONE STRAORDINARIA E VERAMENTE DI TOCCARE CON MANO COME QUANDO FACCIAMO SISTEMA CHE VENGONO FUORI IDEE ECCELLENTI. QUINDI L'APPROCCIO MULTISTAKEHOLDER VEDE TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI AL FINE DI RAGGIUNGERE OBIETTIVI DI SVILUPPO. È IMPORTANTE FAVORIRE LA CREAZIONE DI PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO, IN PARTICOLARE PER LE PMI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI CIMENTANO IN INIZIATIVE DI QUESTO TIPO. LE PMI HANNO UNA GRANDE VOGLIA DI ANDARE IN AFRICA, LAVORARE IN QUESTI NUOVI MERCATI. HANNO BISOGNO DI ESSERE AIUTATI ED È PER QUESTO CHE COME CONFINDUSTRIA CI IMPEGNEREMO IN PARTICOLAR MODO PER METTERLE IN CONDIZIONI DI LAVORARE E DI REALIZZARE PROGETTI. INFATTI PER QUANTO RIGUARDA LE PMI PENSO SIA MOLTO IMPORTANTE PORRE L'ACCENTO SUL CONCETTO DI FILIERA. IL RUOLO DELLE GRANDI IMPRESE NELLO SVILUPPO È ESSENZIALE ANCHE NELL'OTTICA DI MOBILITARE LE PMI NEGLI INVESTIMENTI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO COINVOLGENDO UNA RETE DI PMI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI FORNITORI LOCALI LE GRANDI IMPRESE POSSONO CONTRIBUIRE ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI E AL CONTEMPO DELLA FORMAZIONE DEL SETTORE LOCALE. È DUNQUE NECESSARIO LAVORARE E COLLABORARE PER FAVORIRE E RAFFORZARE LA CONOSCENZA DELLE IMPRESE, NON SOLO SUL CONTESTO GENERALE DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO, MA SU ASPETTI SPECIFICI È ESSENZIALE ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DELL'ESISTENZA DEGLI STRUMENTI CHE OGGI ESISTONO PER LA COOPERAZIONE, TRA CUI QUELLI FINANZIARI, LA NUOVA MISSION DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI E SU QUESTO NOI CI SIAMO IMPEGNANDO E CI IMPEGNEREMO MOLTO DI PIÙ NEI MESI A VENIRE. CREDO CHE QUESTI SIANO ALCUNI DEGLI ASPETTI PRINCIPALI SU CUI FOCALIZZARE PER VALORIZZARE L'ATTIVITÀ DELLE NOSTRE IMPRESE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E NEL PROMUOVERE IL BENESSERE DI QUEI PAESI DELL'AFRICA, DEL MEDIORIENTE, NEL MEDITERRANEO, DOVE HO OGGETTIVAMENTE DIFFICILE LAVORARE. PENSO SOPRATTUTTO ALL'AFRICA DI CUI IN QUESTI DUE GIORNI ABBIAMO PARLATO MOLTISSIMO, È STATA MESSA MOLTO AL CENTRO DEL NOSTRO DIBATTITO, TERRA DI GRANDI SFIDE E GRANDI

OPPORTUNITÀ E VERSO CUI CI SI RIVOLGE OGGI CON MAGGIORE ATTENZIONE NON SOLO PER LE QUESTIONI LEGATE ALLE MIGRAZIONI E ALLA SICUREZZA MA CON RIGUARDO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE PER LE MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ PER LA RAPIDA CRESCITA ECONOMICA. VALE LA PENA RICORDARE ANCORA UNA VOLTA CHE SIAMO IL PRIMO PAESE EUROPEO PER VALORE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI A ESTERI REALIZZATI IN AFRICA NEL 2016. GLI INVESTIMENTI SONO RICONOSCIUTI A LIVELLO INTERNAZIONALE COME FATTORE ESSENZIALE DI CRESCITA E DI SVILUPPO, SOPRATTUTTO COME EVIDENZIATO NELLA PARTNERSHIP CHE L'EUROPA HA RINNOVATO CON L'AFRICA È IMPORTANTE INVESTIRE SUI GIOVANI, IN PARTICOLARE CON LE GIOVANI DONNE, PER ESEMPIO ATTRAVERSO FORMAZIONE TECNICA, MANAGERIALE E IL FINANZIAMENTO DI STARTUP E MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOCALI. MI AVVIO LE CONCLUSIONI, PERCHÉ SONO TERRORIZZATA DALLE MINACCIA INIZIALE. L'ITALIA È COERENTE CON TALI LOGICHE ITALIANE E EUROPEE. IN TALE CONTESTO IL SISTEMA ITALIANO HA LE POTENZIALITÀ PER FUNGERE DA PONTE TRA EUROPA E MEDITERRANEO. MI PIACE RICORDARE CHE IN TUTTI I PAESI CHE VISITO E IN PARTICOLAR MODO IN AFRICA LE IMPRESE ITALIANE SONO AMATE, AMATISSIME DALLE POPOLAZIONI LOCALI PER IL MODO DI FARE IMPRESA, PER QUELLO CHE POI NOI LASCIAMO SUL TERRITORIO PER LA FORMAZIONE, IL RAPPORTO CHE COSTRUIAMO CON LE PERSONE DEL LUOGO E QUINDI QUESTO MODO DI FARE IMPRESA È UN MODO DI FARE IMPRESA VERAMENTE CHE È WIN WIN PER L'IMPRESA ITALIANA E PER I PAESI NEI QUALI ANDIAMO A LAVORARE. E QUINDI IL SISTEMA INDUSTRIALE ITALIANO VERAMENTE PUÒ FAVORIRE UNA NUOVA CULTURA IMPRENDITORIALE PROPONENDOSI DI ALLUNGARE LE FILIERE TRADIZIONALI, COSÌ DA CREARE OCCUPAZIONE PER RIDURRE LA DIPENDENZA DALLE IMPORTAZIONI E PER LA MIGRAZIONE. IO CREDO, E CONCLUDO VERAMENTE, RIPORTO LA PROPOSTA CHE COME CONFINDUSTRIA ABBIAMO LANCIATO A DICEMBRE IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEI NOSTRI SCENARI ECONOMICI PER QUANTO RIGUARDA UN PIANO PER L'AFRICA, CHE INTEGRI GLI OBIETTIVI EUROPEI E CHE PREVEDA ALCUNE AZIONI PRINCIPALI: FORMAZIONE LINGUISTICA, TECNICHE MANAGERIALE DI GIOVANI AFRICANI ALL'INTERNO DI AZIENDE EUROPEE, DIFFUSIONE DI SCUOLE SUPERIORI PER DIRIGENTI INDUSTRIALI E BANCARI AFRICANI, FINANZIAMENTO DI STARTUP NEI PAESI AFRICANI E VALORIZZAZIONE DELL'IMMIGRAZIONE AFRICANA IN EUROPA COME AGENDA DI SVILUPPO DEI MERCATI LOCALI. CON QUESTO CONCLUDO E VI RINGRAZIO PER L'INVITO.

TOZZI: GRAZIE, ANNAMARIA FURLAN ADESSO.

FURLAN: INIZIO RINGRAZIANDO PER L'ORGANIZZAZIONE. PRIMA ASCOLTAVO CHE SPLENDIDA OPPORTUNITÀ QUESTE GIORNATE SONO ANCHE PER I GIOVANI E LE GIOVANI CHE SONO PRESENTI, HANNO PARTECIPATO. AGGIUNGO È ANCHE UNA

BELLISSIMA OCCASIONE PER TUTTI NOI CHE MAGARI GIOVANISSIMI NON SIAMO PIÙ DI POTERE IN QUESTI GIORNI RESPIRARE UN'ARIA BEN DIVERSA DA QUELLA A CUI NON CI VOGLIAMO ABITUARE. QUESTO PAESE DOPO TANTA DISCUSSIONE, TANTO DIBATTITO, NON È RIUSCITO ANCORA OGGI A AD APPROVARE IL DIRITTO DI CITTADINANZA PER I BAMBINI E LE BAMBINE CHE NASCONO NEL NOSTRO PAESE. E TANTI MESSAGGI XENOFABI, RAZZISTI CHE OGNI GIORNO EMERGONO DA TANTE, TROPPE PERSONE NEL NOSTRO PAESE. AVEVANO DAVVERO BISOGNO PER OGNUNO DI NOI CHE VUOLE IMPEGNARSI A CREARE UN MONDO MIGLIORE, AD AVERE QUESTO SOGNO E QUESTA SPERANZA, DI VIVERE TRE GIORNATE IN CUI SI STA INSIEME, IN CUI SI PARTE DALLA DIGNITÀ E DAI DIRITTI DELLE PERSONE PERCHÉ FARE COOPERAZIONE OGGI SIGNIFICA INNANZITUTTO COSTRUIRE E PARTECIPARE A COSTRUIRE A UN FUTURO DI PACE PER IL NOSTRO MONDO. QUELLO CHE C'È UN PO' PIÙ LONTANO E QUELLO CHE È VICINISSIMO, SOLO ATTRAVERSO LA DIGNITÀ, I DIRITTI UMANI DELLE PERSONE, I DIRITTI DI CITTADINANZA CHE NOI POSSIAMO IMMAGINARE UN FUTURO CHE NON SIA DI GUERRA, CHE NON SIA DI SFRUTTAMENTO, CHE NON SIA DI SCHIAVITÀ E CREDO CHE LO SPENDERSI PER TUTTO QUESTO, MAGARI COINVOLGENDO GIOVANI ITALIANI E ITALIANE, DIA DAVVERO UN SENSO AL NOSTRO FARE, AL NOSTRO AGIRE E AL NOSTRO ESSERE. DA PIÙ DI 30 ANNI COME SINDACATI CONFEDERALI NEL NOSTRO PAESE CI OCCUPIAMO DI COOPERAZIONE. QUANDO ABBIAMO INIZIATO A FARLO SEMPRE COSCIENTI E CONSAPEVOLI CHE ATTRAVERSO IL LAVORO, LA PARTECIPAZIONE SI CREA DAVVERO UNO STATO DI DIRITTO PER OGNI UOMO E OGNI DONNA ABBIAMO INIZIATO A FARLO QUASI ESCLUSIVAMENTE CON LE NOSTRE FORZE, IL CONTRIBUTO DI TANTI NOSTRI VOLONTARI, IL CONTRIBUTO ECONOMICO DI TANTI ISCRITTI E TANTE ISCRITTE, TANTE LAVORATRICI, TANTI LAVORATORI CHE ALLORA DAVVERO HANNO FINANZIATO NEL VERO SENSO DELLA PAROLA, NON SOLO CON PROGETTI, CON CAPACITÀ, CON CORAGGIO, MA ANCHE ECONOMICAMENTE AZIONI IMPORTANTI CHE 30 ANNI FA ABBIAMO INIZIATO A FARE. DIALOGANDO CON I TERRITORI IN CUI INIZIAMO A SPERIMENTARE LE VARIE FORME DI COOPERAZIONE, COINVOLGENDO GLI UOMINI E LE DONNE DI QUEL TERRITORIO, SOSTENENDOLI AD AVERE DEI SOGNI DI CRESCITA DI UN FUTURO MIGLIORE. ACCANTO AI TANTI INTERVENTI, ANCHE DI RISPOSTE AI PRIMARI BISOGNI, PENSO ALL'ESTRAZIONE DELL'ACQUA, L'AGEVOLARE, IL COORDINARE, IL COOPERARE CON GLI UOMINI E LE DONNE DI TANTI E TANTI PAESI A CREARE CONDIZIONI DI LAVORO, CREARE IMPRESA, CREARE COOPERAZIONE HA SEMPRE COINCISO E RAFFORZATO IL CREARE I DIRITTI DELLE PERSONE. NON È A CASO CHE INSIEME A TUTTE QUESTE ATTIVITÀ LA NOSTRA ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE È SEMPRE STATA POSTA ACCANTO ALLA NOSTRA ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PERCHÉ SI CREASSE CON QUEI PAESI LIBERI SINDACATI. IN BRASILE LA NOSTRA SCUOLA DI BELLO ORIZZONTE QUANTI SINDACALISTI E SINDACALISTE DI QUEI PAESI SONO PASSATI PER QUEI PERCORSI FORMATIVI. LA NOSTRA SCUOLA DI FORMAZIONE A FIRENZE DELLA

CISL, QUANTE VOLTE HA OSPITATO E FORMATO NUOVI SINDACALISTI E SINDACALISTE DEI PAESI DOVE ERA VIETATO FARE SINDACATO. PERCHÉ NON C'È CRESCITA ECONOMICA DI UN PAESE SE ACCANTO A QUESTO NON C'È CRESCITA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE, DI LIBERTÀ, FARE COOPERAZIONE SIGNIFICA QUESTO. IN QUESTI ANNI C'È STATO UN GRANDE SALTO DI QUALITÀ, LO DOBBIAMO DIRE, NEL CREARE CONDIZIONI DI DIALOGO SOCIALE, FORTE, ANCHE SUL COME SI FA COOPERAZIONE. È UNO STRAORDINARIO SALTO DI QUALITÀ. C'È L'IMPEGNO DELL'EUROPA, C'È L'IMPEGNO DEL NOSTRO PAESE, NON C'È DUBBIO CHE IN QUESTI ULTIMI ANNI L'IMPEGNO DEL NOSTRO PAESE È CRESCIUTO E NON SOLO DAL PUNTO DI VISTA DI STANZIAMENTO ECONOMICO, MA ANCHE DI COSCIENZA DI VOGLIA DI FARE, DI RESPONSABILITÀ, NOI DOBBIAMO ANDARE AVANTI IN QUESTO PERCORSO. È PER QUESTO, E CONCLUDO, COSÌ SPERO DI AVERE RISPETTATO I TEMPI, ALLA DOMANDA: CI SIETE? I SINDACATI ITALIANI, CGIL, CISL E UIL, LA CISL PER LA MIA RAPPRESENTANZA C'È. C'È DA TANTI ANNI PERCHÉ CREDO CHE QUESTA SIA LA STRADA GIUSTA E LA SPERANZA DI COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE.

TOZZI: GRAZIE. OLTRE CHE PREMETTERE E MINACCIARE PENE CORPORALI NON SO COSA FARE. CLAUDIA FIASCHI. STAVOLTA CONTO I SECONDI.

FIASCHI: BUONGIORNO A TUTTI. PARTO DA SOTTOLINEARE QUANTO È STATO IMPORTANTE IL MONDO DELLE COOPERATIVE L'EVOLUZIONE CHE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SIA STATA IMPORTANTE SIA CON L'ADOZIONE DELLA 125 DA PARTE DELL'ITALIA PERCHÉ HA FATTO EVOLVERE I GOVERNI A SOGGETTI CHE ARTICOLANO LA PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI E FANNO PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI. QUESTA EVOLUZIONE CONSENTE ALLA COOPERAZIONE DI DARE IL MEGLIO DEL SUO ATTRIBUTO, UN CONTRIBUTO SPECIFICO. IL SETTORE PRIVATO E IL SUO RUOLO VANNO RIFLETTUTI UN PO' IN DIVERSI PUNTI DI VISTA, NON SOLO QUELLO DELL'APPORTO DELLE IMPRESE MA ANCHE QUELLO DELLA COOPERAZIONE TENENDO PRESENTE CHE È IMPORTANTE IL RUOLO DELLE IMPRESE CHE POSSONO GIOCARE PER LO SVILUPPO DI ALCUNI TERRITORI, PENSIAMO ALL'AFRICA, DOVE OCCORRONO GRANDI INVESTIMENTI STRUTTURALI MA ANCHE IN ALCUNI SETTORI SPECIFICI, ENERGIA, AMBIENTE. SAPPIAMO PERÒ ANCHE CHE LO SVILUPPO ECONOMICO NON PUÒ PRESCINDERE DALLA CAPACITÀ DI ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO NEI TERRITORI DA PARTE DELLE POPOLAZIONI, SE VOGLIAMO DAVVERO UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE IN QUESTI TERRITORI. DA QUESTO PUNTO DI VISTA È NECESSARIO POTER GARANTIRE ANCHE LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PROFIT E NO PROFIT, RICHIAMATO ANCHE DALL'INTERVENTO DI CONFINDUSTRIA, PER POTERE IMMAGINARE DI ACCOMPAGNARE PROCESSI DI SVILUPPO ECONOMICO ANCHE CON ADEGUATI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE CONDIZIONI DI BENESSERE DEI

TERRITORI DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE, EDUCATIVO ASSISTENZIALE E FORMATIVO. QUESTO DA UN PUNTO DI VISTA DI OCCUPAZIONE E SVILUPPO DI REDDITO DI QUALITÀ, PERCHÉ SAPPIAMO CHE C'È UNO SVILUPPO MA NON SEMPRE SI ACCOMPAGNA AL REDDITO E DAL LAVORO DELLE PERSONE CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI CONTESTI PRODUTTIVI. QUESTO PASSA SICURAMENTE DALLA CAPACITÀ DEI SISTEMI D'IMPRESA E ANCHE DELLA COOPERAZIONE DI TRASFERIRE TECNOLOGIE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E RICERCA, MA ANCHE DALL'AZIONE DI CAPACITY BUILDING DEI PARTNER LOCALI PER GARANTIRE LO SVILUPPO CONTINUATIVO, CHE SIA CONTINUATIVA E INCLUSIVA LA CRESCITA DI TUTTI GLI ELEMENTI CHE QUALIFICANO IL MODELLO DI SVILUPPO. IN QUESTO È IMPORTANTE LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PERCHÉ PROMETTE DI CATALIZZARE RISORSE INTERNE MA ANCHE INTERNAZIONALI VERSO PROGETTI NEI PAESI PARTNER, ANCHE NELL'OTTICA DELLA MITIGAZIONE DEI FLUSSI MIGRATORI. TUTTAVIA CI SONO ALCUNI ELEMENTI DI ATTENZIONE, LA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITÀ CHE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO OFFRE AL MONDO PROFIT, AL PRIVATO, OGGI È TROPPO RIVOLTA VERSO ESCLUSIVAMENTE IMPRESE MULTINAZIONALI, È NECESSARIO ALLARGARE QUESTA CONOSCENZA, QUESTA INFORMAZIONE, QUESTA SENSIBILIZZAZIONE AL MONDO DELL'IMPRESA. C'È MOLTO DA LAVORARE SULLA CONSAPEVOLEZZA DEI MODELLI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE VERSO MODELLI PIÙ INCLUSIVI E PIÙ SOSTENIBILI MA ANCHE SU MODELLI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, QUINDI CON SCELTE DI MODELLI CHE SVILUPPINO IN MODO PIÙ COERENTE LE SCELTE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. OVVIAMENTE BISOGNA FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI AI PROGRAMMI, PERCHÉ IL TESSUTO DELL'ECCELLENZA ITALIANA PUÒ DARE IL MEGLIO DI SÉ IN CREATIVITÀ E ANCHE IN CAPACITÀ DI TRASFERIMENTO.

L'ALTRA ATTENZIONE È CHE L'APERTURA A NUOVI SOGGETTI PERÒ CI ESPONE A EFFETTI DISTORSIVI CHE CREDO SIA IMPORTANTE CHE LE ISTITUZIONI PUBBLICHE MONITORINO E SI METTANO IN CONDIZIONI DI PREVENIRE E DI EVITARE, TUTELANDO LA MISSIONE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E QUINDI DELL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, QUINDI QUESTO È UN TEMA MOLTO IMPORTANTE. LA COOPERAZIONE COME SI MUOVE NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. INTANTO LA COOPERATIVA È UNO STRUMENTO ECONOMICO PER ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI TERRITORI PIÙ FRAGILI, PERCHÉ PROMUOVE PROTAGONISMO ECONOMICO DEGLI ATTORI E DELLE COMUNITÀ. IL MODELLO CHE NOI PORTIAMO AVANTI È QUELLO DI GEMELLARE E GENERARE PATTI DI SOLIDARIETÀ PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI, GEMELLARE COMPETIZIONI, IMPRESE, SOGGETTI DELLA SOCIETÀ CIVILE PERCHÉ SIAMO CONVINTI CHE LO SVILUPPO ECONOMICO E QUELLO SOCIALE DEVONO CAMMINARE INSIEME E PRENDERSI PER MANO. IN QUESTA PROSPETTIVA È CHIARO CHE È NECESSARIO UN APPROCCIO REGOLATIVO DEI GOVERNI CHE ABBIANO QUESTA CAPACITÀ DI FARE DIALOGARE GLI ATTORI, DI

FARE PROGETTARE INSIEME CHI CONOSCE I CONTESTI E CHI HA LE COMPETENZE TECNICHE VERSO MODELLI DI SVILUPPO E UN USO DELLE RISORSE CONVERGENTE VERSO EFFICACI MODELLI D'IMPATTO. VA COMPLETATA LA RIFLESSIONE STRATEGICA SULLE POLITICHE RESI OPERATIVI E GLI STRUMENTI FINANZIARI DA QUELLI DEL FONDO PER LE IMPRESE E QUELLI DI CASSA DEPOSITI E PRESTITO E LA FINANZA. LE IMPRESE DEVONO EVOLVERE LA PROPRIA IMPRESA DI SVILUPPO. CREDO CHE LA SUSSIDIARIETÀ DI TUTTI GLI ATTORI PASSA DALLA CAPACITÀ DI DEFINIRE UN QUADRO CHE IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEGLI ATTORI, L'IDENTITÀ, LE MISSIONI E GLI STRUMENTI VERSO OBIETTIVI COMUNI, QUINDI CAPACE DI FARE CONVERGERE CIASCUNO DEGLI ATTORI IN MODO DIFFERENTE MA CONVERGENTE PER LA PROPRIA SPECIFICITÀ, COSÌ LE COMUNITÀ CRESCONO, SI SVILUPPANO E MODIFICANO I PROPRI PROBLEMI E CRESCONO NELLA SOLIDARIETÀ E NEL BENESSERE. GRAZIE.

TOZZI: È STATA NEL TEMPO. RAFFAELE SALINARI CHIUDE QUESTA SESSIONE. MI DISPIACE PERCHÉ POI PENALIZZIAMO GLI ALTRI.

SALINARI: RINGRAZIAMO GLI ORGANIZZATORI, CI TENIAMO MOLTO A QUESTA CONFERENZA. AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE CHE SONO QUI. LA SECONDA QUESTIONE, IL CINI, L'ORGANIZZAZIONE CHE RAPPRESENTO, LA PIATTAFORMA DELLE ORGANIZZAZIONI CHE RAPPRESENTO, PERSONE MORTE A KABUL, NON È LA PRIMA VOLTA CHE SUCCEDDE. MI RIVOLGO AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE, NON È L'ULTIMA E NON SARÀ L'ULTIMA, MA NOI CI SAREMO SEMPRE. ABBIAMO LA CAPACITÀ DI ALLARGARE I NOSTRI ORIZZONTI OLTRE LA CONTINGENZA, SAPPIATELO SE VOLETE FARE IL NOSTRO LAVORO CHE SICURAMENTE È IL PIÙ BELLO DEL MONDO. L'ALTRA QUESTIONE PIÙ POLITICA, L'AGENZIA È STATA LA GRANDE INNOVAZIONE DI QUESTA LEGGE. L'AGENZIA VA RAFFORZATA. L'AGENZIA VA COMPLETATA. BISOGNA DARE ALL'AGENZIA LA POSSIBILITÀ DI FARE QUELLO CHE È NELLO SPIRITO DELLA LEGGE, A CUI LE NOSTRE ORGANIZZAZIONI HANNO CONTRIBUITO, ERA NEI SUOI COMPITI. SU QUESTO NOI VEGLIEREMO. L'ALTRA QUESTIONE, GIÀ CITATA, LA COERENZA DELLE POLITICHE, VUOLE DIRE TANTE COSE, RAGAZZI, RAGAZZE, MA LA COERENZA DELLE POLITICHE PARTE ANCHE DA VOI. QUANDO CHIUDETE IL RUBINETTO DELL'ACQUA, SPEGNETE LA LUCE, FATE LA DIFFERENZIATA E POI AVETE I VOSTRI COMPAGNI DI SCUOLA CHE VENGONO DA ALTRE NAZIONI, SIETE ANCHE VOI GLI AGENTI DELL'INCLUSIONE. MA LA POLITICA HA UN ORIZZONTE MOLTO PIÙ VASTO. LE NOSTRE ORGANIZZAZIONI SONO SEMPRE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA POLITICA GIUSTA IN UN AMBITO DI PARTENARIATO, CIOÈ DI PARI DIGNITÀ TRA TUTTI I SOGGETTI, DI PARI DIGNITÀ TRA TUTTI I SOGGETTI. LE ONG VANNO DA SEMPRE ANCHE DOVE MOLTI GOVERNI NON POSSONO ANDARE. L'ULTIMA COSA, LA VOGLIO CITARE, È VERAMENTE SCANDALOSO CHE NON SIA STATO APPROVATO LO IUS SOLI, NON SI

PUÒ VERAMENTE PERMETTERE CHE UNA NAZIONE IMPORTANTE, UNA NAZIONE CHE FESTEGGIA I 70 ANNI DELLA SUA COSTITUZIONE, VERAMENTE TRA LE PIÙ BELLE DEL MONDO, SIA A QUESTI LIVELLI. PER FAVORE, SIAMO IN CAMPAGNA ELETTORALE, STIAMO ELABORANDO COME CINI UNA PIATTAFORMA CHE SPERIAMO DI CONDIVIDERE CON TUTTI I SOGGETTI CHE SONO ANCHE QUI ACCANTO A ME. SAPPIATELO, PERCHÉ UNO DEI NOSTRI POTERI È ESSERE CITTADINI, ELETTORI E IN QUESTO MOMENTO POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA. GRAZIE.

TOZZI: GRAZIE A TUTTI. VI INVITO AD ACCOMODARVI, C'È PIETRO DEL SOLDÀ, COSÌ GLI LASCIO IL TESTIMONE. PROSSIMA SESSIONE CI PENSERÀ LUI STESSO. BUON LAVORO, ARRIVEDERCI.

DEL SOLDÀ: BUONGIORNO A TUTTI. SONO MOLTO CONTENTO DI PRENDERE IL TESTIMONE DA MARIO TOZZI PER QUESTI ULTIMI DUE MOMENTI DI QUESTA DUE GIORNI COSÌ IMPORTANTE, COSÌ PARTECIPATA. ORA È IL MOMENTO DAL PUNTO DI VISTA ISTITUZIONALE FONDAMENTALE, QUELLO IN CUI LE ISTITUZIONI IMPEGNATE NELLA COOPERAZIONE VENGONO A RACCONTARCI I RISULTATI PRINCIPALI DEL LAVORO SIN QUI OTTENUTO, DEL LAVORO FATTO ANCHE, COME SENTIREMO, DA UNA SINERGIA, UNA RETE CHE SI È COSTITUITA TRA LE ISTITUZIONI. QUINDI INVITO A SALIRE SU QUESTO PALCO IL MINISTRO LUCA MAESTRIPIERI DIRETTORE DEL MAECI, LAURA FRIGENTI, DIRETTRICE AGENZIA ITALIANA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, FRANCESCO LA CAMERA, DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E ANTONELLA BALDINO DIRETTRICE CASSA DEPOSITI E PRESTITI. MINISTRO, BUONGIORNO.

NELL'ATTESA CHE CI RAGGIUNGA ANCHE LAURA FRIGENTI... IO PENSO CHE ABBIAMO... BUONGIORNO E BENVENUTA.

UN PICCOLO TRASLOCO IN CORSO SUL PALCO.

ANCHE SE VOI SIETE IN QUALCHE MODO TUTTI PADRONI DI CASA, SAPETE CHE AVETE TEMPI LIMITATI, ABBIAMO UNA LUNGA SCALETTA DA QUA ALLA FINE. IO NON FACCIO ALTRO DOPO AVERVI PRESENTATO CHE CEDERVI LA PAROLA PER NON RUBARE TEMPO PREZIOSO A VOI. MINISTRO MAESTRIPIERI, SE È D'ACCORDO, COMINCEREI DA LEI.

MAESTRIPIERI: IO MI SPOSTO SUL PODIO, AVREI DELLE SLIDE IN REALTÀ. BUONGIORNO A TUTTI, IO PENSANDO A QUESTA PLATEA FATTA SOPRATTUTTO DI GIOVANI MI PERMETTETE UN INTERVENTO CHE SARÀ FORSE MENO ISTITUZIONALE DI QUELLO CHE SI ASPETTA DA ME, MA VORREBBE ESSERE RIVOLTO SOPRATTUTTO A QUESTA PLATEA DI GIOVANI E DEVO DIRE FRA TUTTE

LE COSE CHE MI PORTERÒ DI QUESTA CONFERENZA L'IDEA CHE È STATA DEL VICEMINISTRO GIRO DI FARE DELLE UNIVERSITÀ E DEL RAPPORTO CON I GIOVANI UN PO' IL CENTRO DI QUESTA CONFERENZA, SECONDO ME, È STATO VINCENTE.

IO SONO ARRIVATO IN COOPERAZIONE SEI ANNI FA IN OCCASIONE DEL PRECEDENTE FORUM, QUINDI RISULTATI DELLA COOPERAZIONE DI QUESTI SEI ANNI SONO STATI TANTI. È STATO UN RITORNO DELLE RISORSE ALLA COOPERAZIONE, GIÀ VI È STATO DETTO NEGLI INTERVENTI DEL SEGRETARIO GENERALE DI IERI DEL MINISTRO ALFANO, QUINDI NON MI SOFFERMO SU QUESTO. NEL POCO TEMPO A DISPOSIZIONE IO VORREI SOLO DARVI UN'IDEA DI CHE COSA FACCIAMO NOI OGGI NELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, VISTO CHE COME AVETE SAPUTO LA RIFORMA CHE È INTERVENUTA HA CAMBIATO LA STRUTTURA, HA MIGLIORATO SECONDO ME LA STRUTTURA DELLA COOPERAZIONE, PERCHÉ SIAMO PIÙ SOGGETTI, MA IN QUALCHE MODO PIÙ PARTECIPI DI TUTTE LE COMPONENTI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DI OGGI CHE SONO PIÙ DI QUELLE DI IERI E GRAZIE A DIO, PERCHÉ COME VEDETE DA QUESTA SLIDE IL MONDO È ANCORA UN MONDO PIENO DI DISUGUAGLIANZA E DOVE C'È DISUGUAGLIANZA CI SONO CONFLITTI ARMATI, MECCANISMI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CI SONO I GERMI DI QUELLO CHE È IL FENOMENO DEL TERRORISMO. INSOMMA QUESTO MONDO CHE È COSÌ PIÙ SVILUPPATO DI COME ERA PRIMA, MA ANCORA VITTIMA DI QUESTE BARRIERE DI DISUGUAGLIANZA SU QUESTO CI CONFRONTIAMO QUOTIDIANAMENTE E DEVO DIRE CHE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IO MI SENTO UN PO', LO DICO AI COLLEGHI CHE CON ME QUOTIDIANAMENTE OPERANO NEL NOSTRO SETTORE, IO MI SENTO UN PO' IL SACERDOTE DI QUESTO VERBO, ANCHE PERCHÉ NEL 2015 È STATA APPROVATA QUESTA AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, È GIÀ STATO DETTO IN VARIE OCCASIONI DI DIBATTITO IN QUESTI GIORNI, CHE COSTITUISCE VERAMENTE QUALCOSA DI INNOVATIVO PERCHÉ È UN'AGENDA UNIVERSALE. IO HO AVUTO IL PRIVILEGIO E L'ONORE NELL'ESTATE 2014 DI PARTECIPARE ALLE LUNGHE TRATTATIVE CHE SI SONO PROTRATTE PER GIORNI E NOTTI PER ARRIVARE A QUESTI GOAL GLOBALI. LA NOSTRA RESPONSABILITÀ È DI FARE SÌ CHE QUESTA AGENDA DIVENTI PARTE DI TUTTI I DOCUMENTI CHE POI NOI DOBBIAMO CONDIVIDERE OVVIAMENTE CON TUTTI GLI ATTORI DELLA COOPERAZIONE, ATTORI ISTITUZIONALI E ATTORI NON ISTITUZIONALI, PER RENDERE OPERATIVA QUESTA AGENDA A LIVELLO NAZIONALE E A LIVELLO GLOBALE NELLE NOSTRE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE. QUINDI QUESTO DIREI È UNA DELLE MISSIONI FONDAMENTALI CHE HA UNA DIREZIONE GENERALE COME LA NOSTRA. IL SECONDO TIPO DI ATTIVITÀ SU CUI PREME RIFLETTERE SONO LE EMERGENZE. LE EMERGENZE COME SAPETE SI TRATTA DI VARI TIPI DI EMERGENZA, NOI INTERVENIAMO LADDOVE CI SONO SITUAZIONI DI CATASTROFI NATURALI, CATACLISMI, MA SEMPRE PIÙ SPESSO, AHIMÈ, CI CONFRONTIAMO CON DELLE EMERGENZE CHE SI PROTRAGGONO NEGLI ANNI, SONO LE FAMOSE EMERGENZE UMANITARIE CHE NASCONO DA PAESI

DOVE PRATICAMENTE CI SONO GUERRE INFINITE, CHE NON HANNO MAI TERMINE. EBBENE, LÌ L'INTERVENTO UMANITARIO HA ORMAI UNA NATURA QUASI DI INTERVENTO DI SVILUPPO, CIOÈ UMANITARIO E SVILUPPO VANNO A BRACCETTO, PERCHÉ NON SI RIESCE AD ANDARE, SI DEVE CERCARE DI RICOSTRUIRE DA ZERO DELLE SITUAZIONI DOVE MANCA PRATICAMENTE TUTTO, MANCA LA STRUTTURA STATALE CHE POSSA CONTRIBUIRE A PORTARE AVANTI QUELLO CHE È UNO SVILUPPO NATURALE DELLE SINGOLE COLLETTIVITÀ. QUINDI QUESTA È UN'ALTRA AREA SU CUI NOI CI CONFRONTIAMO E SU CUI POSSO DIRE I RISULTATI CHE ABBIAMO OTTENUTO NEGLI ULTIMI ANNI, ANCHE IN TERMINI DI MAGGIORI RISORSE CHE NOI DESTINIAMO A QUESTO TIPO DI ATTIVITÀ CI CONFORTANO.

INFINE DIREI CHE QUI C'È UN'ILLUSTRAZIONE DEI VARI FORI INTERNAZIONALI IN CUI NOI PARTECIPIAMO E A CUI NOI DIAMO IL NOSTRO CONTRIBUTO DI IDEE.

LE NAZIONI UNITE, L'OCSE A PARIGI, IL POLO ROMANO DI CUI VORREI SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA PER LE TEMATICHE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E POI L'UNIONE EUROPEA. CON L'UNIONE EUROPEA NOI ABBIAMO UN RAPPORTO STRETTO, PERCHÉ INNANZITUTTO CONTRIBUIAMO ALLA DEFINIZIONE SEMPRE PIÙ DELLE POLITICHE EUROPEE IN TEMA DI SVILUPPO. È STATO RICORDATO ANCHE QUI IN VARIE OCCASIONI E DA PIÙ ILLUSTRI PROTAGONISTI DI ME COME IL MINISTRO CALENDÀ IERI, LA GRANDE AZIONE CHE HA AVUTO L'ITALIA NELL'IMPIANTARE IL MIGRATION COMPACT E QUESTO PIANO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI CHE DAVVERO CREDIAMO E SPERIAMO DIVENTI UN PIANO D'AZIONE PER L'AFRICA CHE CI CONSENTA DI RISOLVERE PROBLEMI STRUTTURALI DI UN CONTINENTE CHE A NOI È TROPPO VICINO E PER NOI È TROPPO IMPORTANTE.

E VORREI CONCLUDERE CON UN'ALTRA TEMATICA SU CUI LA NOSTRA DIREZIONE GENERALE È CONCENTRATA E CHE È LA TEMATICA TROPPO SPESSO NEGLETTA MA FONDAMENTALE DELL'EFFICACIA ALLO SVILUPPO. NOI DOBBIAMO GARANTIRE NON SOLO CHE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO POSSIATE LE RISORSE NECESSARIE PER GLI OBIETTIVI CHE CI SIAMO DATI, MA DOBBIAMO GARANTIRE CHE QUESTE RISORSE SIANO UTILIZZATE EFFICACEMENTE. NOI SIAMO IMPEGNATI SU QUESTO. UNO DEI NOSTRI COMPITI PRIMARI È LA VALUTAZIONE DI UNA COMPETIZIONE CHE VIENE A VALLE DI UN DIBATTITO PIÙ AMPIO. SU QUESTO CHIEDIAMO LA COLLABORAZIONE DI TUTTI PER ARRIVARE DAVVERO A IMPRONTARE UN SISTEMA DI COLLABORAZIONE CHE OLTRE A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI IN QUANTO DOTATO DI RISORSE NECESSARIE SIA ANCHE IN GRADO DI SFRUTTARE QUESTE RISORSE NELLA MANIERA PIÙ EFFICACE POSSIBILE. VI RINGRAZIO.

DEL SOLDÀ: GRAZIE MINISTRO, È STATO NEI TEMPI. LA PAROLA ALLA DIRETTRICE DELL'AGENZIA ITALIANA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, LAURA FRIGENTI.

FRIGENTI: BUONGIORNO A TUTTI. CERCHERÒ DI ESSERE RAPIDISSIMA. MI RIVOLGO ANCHE IO UN PO' A TUTTI QUELLI CHE NON SONO I NOSTRI FREQUENTATORI ABITUALI, I QUALI GIÀ SANNO TUTTI, ANZI SANNO TUTTO MEGLIO DI NOI PERCHÉ CI VEDONO DAL DI FUORI. MA A QUELLI CHE SONO PIÙ NUOVI NEL LORO APPROCCIO ALLA COOPERAZIONE. AVETE SENTITO PARLARE IN QUESTE GIORNATE A PARTIRE DALL'INTERVENTO DEL MINISTRO ALFANO, AD ALTRI INTERVENTI, FINO ADESSO ALLE PAROLE DEL VICE DIRETTORE GENERALE, DEL SISTEMA DELLA COOPERAZIONE. L'OBIETTIVO CHE MI PONGO IN QUESTI CINQUE BREVISSIMI MINUTI CHE MI SONO STATI DATI È DI FARVI USCIRE CON UN'IDEA CHIARA E CONCRETA SU QUALE È, IN QUESTO SISTEMA DELLA COOPERAZIONE, IL COMPITO CHE QUESTA AGENZIA IN CUI IO LAVORO E SONO RESPONSABILE, SVOLGE. PER FARE QUESTO VORREI RIPORTARVI CON LA MENTE A QUEL FILMATO INIZIALE CHE È STATO PRESENTATO IERI CHE ERA MOLTO BELLO, VE LO RICORDATE? QUELLO CHE DAI CHICCHI DI GRANO PORTA IL PANE SULLA TAVOLA. IL COMPITO DELL'AGENZIA È QUELLO DI FARE SÌ CHE QUEI CHICCHI SI TRASFORMINO IN GRANO. DI FARE SÌ CHE È QUELLO L'IMPEGNO POLITICO, STRATEGICO CHE IL MINISTRO DEGLI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CHE HA COSÌ CHIARAMENTE ARTICOLATO NEL SUO INTERVENTO, DEFINISCE PER LE STRUTTURE DEL NOSTRO PAESE SI TRADUCA POI IN INTERVENTI CHE GENERANO RISULTATO. QUESTO È IL LAVORO CHE NOI FACCIAMO, TUTTI I GIORNI, ATTRAVERSO LE NOSTRE STRUTTURE SIA A ROMA CHE NEI 20 PAESI NEI QUALI SIAMO PRESENTI CON UN RETICOLO DI PROFESSIONALITÀ TECNICHE E OPERATIVE CHE SOSTIENE E SUPPORTA I PAESI CON I QUALI LAVORIAMO NELLA GESTIONE DI QUESTI INTERVENTI. IL SECONDO PUNTO CHE VORREI RICORDASTE, SE RICORDASTE QUESTE DUE COSE SAREI SODDISFATTA, È CHE UNA DELLE GRANDI NOVITÀ DELLA LEGGE È PROPRIO QUELLA DI DEFINIRE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NON SOLAMENTE COME UN RAPPORTO TRA UN PAESE E ALTRI PAESI, MA COME UN RAPPORTO TRA UN SISTEMA DI ATTORI, QUESTO LE ABBIAMO SENTITO MOLTO BENE NELLE PAROLE DEI VARI RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE MI HANNO PRECEDUTO, CON UN ALTRO SISTEMA DI ATTORI CHE SI TROVA NEL PAESE CHE SI VUOLE RAGGIUNGERE. LA CERNIERA TRA LE STRUTTURE PUBBLICHE E QUESTO SISTEMA DI ATTORI CHE OPERA NEL NOSTRO PAESE LO VEDIAMO ESSERE NELLA NOSTRA AGENZIA. LA QUALE HA LE RISORSE FINANZIARIE, GLI STRUMENTI OPERATIVI, LA CAPACITÀ DI AUTRICE VERSO LE STRUTTURE DEL MONDO PRIVATO E PUBBLICO PROFIT E NO PROFIT, PER FARE SÌ CHE QUESTE ESPERIENZE CONVERGANO E SI TRADUCANO IN INTERVENTI CHE GENERANO IMPATTO CHE IL NOSTRO PAESE SI PONE.

BREVEMENTE LE COSE CHE ABBIAMO FATTO, NE HANNO PARLATO ALTRI, IL MINISTRO, LA SIGNORA HA CAPITO CHE SONO VERAMENTE NON DOTATA PER LE COSE TECNICHE ED È VENUTA A DARMICI UN AIUTO, ABBIAMO PARLATO DI UN

GRANDE INCREMENTO DELLE RISORSE PER QUELLO CHE RIGUARDA IL NOSTRO PAESE E QUESTA SLIDE VI MOSTRA COME NOI ABBIAMO AVUTO UNO STANZIAMENTO CHE È CRESCIUTO COSTANTEMENTE, MA SOPRATTUTTO CHE QUESTO SI È TRADOTTO, E NON SEMPRE SUCCEDA, IN FONDI EROGATI, FONDI DISTRIBUITI CHE HANNO EFFETTIVAMENTE PRODOTTO RISULTATI CHE SONO ANCH'ESSI AUMENTATI. SIAMO PASSATI SOLTANTO PER PARLARE DEGLI ANNI PRECEDENTI DAL 2016, PRIMO ANNO DI VITA DELLA AGENZIA, A DELLE EROGAZIONI DI 340 MILIONI, A EROGAZIONI PER 502 MILIONI NEL 2017. QUESTO CREDO CHE È UN RISULTATO MOLTO IMPORTANTE. L'ALTRA COSA DI CUI SONO MOLTO FIERA, È L'EFFICIENZA INTERNA DI CUI NOI EFFETTIVAMENTE CI FACCIAMO UN POCHETTINO VANTO PERCHÉ COME FORSE VOI SAPETE CI SONO DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI CHE SI OCCUPANO DI SVILUPPO, DI AVERE UN RAPPORTO TRA INTERVENTI E SPESE DI FUNZIONAMENTO, PARI CIRCA AL 10%, NOI SIAMO ALLA METÀ DI QUELLO, FORSE SPESSO DICO UN PO' TROPPO BASSI RISPETTO A QUELLO CHE DOVREMO ESSERE, MA QUESTO INDICA ANCHE UN GRANDE IMPEGNO A FARE SÌ CHE TUTTE LE RISORSE CONVERGANO QUANTO PIÙ POSSIBILE PER GLI INTERVENTI.

NON VA AVANTI! VEDIAMO SE LEI MI AIUTA...

HA FATTO UN MIRACOLO! QUESTA È UNA SLIDE CHE MOSTRA QUELLE CHE SONO I PAESI NEI QUALI NOI OPERATIVAMENTE INTERVENIAMO E I PAESI NEI QUALI ABBIAMO DELLE RAPPRESENTANZE DEI NOSTRI UFFICI. COME VEDETE, SONO MAGGIORMENTE CONCENTRATI NELLE AREE PIÙ VICINE A NOI E DOVE LE PROBLEMATICHE SONO PIÙ FORTI E CI TOCCANO DA VICINO, IL BACINO DEL MEDITERRANEO E ABBIAMO PRESENZE IMPORTANTI E SIGNIFICATIVE IN ALTRI PAESI PERCHÉ COME HANNO DETTO TANTI CHE MI HANNO PRECEDUTO LE CRISI SONO UN PO' DAPPERTUTTO. L'AGENZIA VUOLE ANCHE ESSERE DI PIÙ CHE UNA MACCHINA SEMPLICEMENTE CHE GESTISCE IN MODO EFFICACE INTERVENTI DI COOPERAZIONE. L'AGENZIA VUOLE RIPORTARE L'ITALIA A UN RUOLO IMPORTANTE, CENTRALE, IN QUELLO CHE È IL GRANDE DIBATTITO DELLE IDEE SULLE TEMATICHE DELLO SVILUPPO. LE PROBLEMATICHE STANNO CAMBIANDO, C'È BISOGNO DI CONTINUARE A PENSARE E A RIFLETTERE SUI TEMI DELLO SVILUPPO, UN ESEMPIO CHE ABBIAMO FATTO È STATA QUESTA NOSTRA INIZIATIVA DI FARE CONVERGERE NEL QUADRO DEL G7 A PRESIDENZA ITALIANA, TUTTE LE AGENZIE DI SVILUPPO DEI PAESI DEL G7 A FIRENZE, E VEDERE UN PO' COME PRATICAMENTE POSSIAMO COORDINARE MEGLIO IL NOSTRO LAVORO PER TRADURRE IN INTERVENTI QUELLI CHE SONO GLI IMPEGNI CHE A LIVELLO POLITICO VENGONO PRESI.

ABBIAMO LAVORATO MOLTO CON IL SETTORE PRIVATO, MOLTI NEL PANEL PRECEDENTE LO ABBIAMO DETTO. LO ABBIAMO FATTO PRECEDERE CON UN LAVORO DI CONSULTAZIONE DI OLTRE UN ANNO E MEZZO CHE CI HA PORTATO A CONTATTO CON IMPRENDITORI IN VARI PARTI DEL TERRITORIO, ABBIAMO

RACCOLTO LE LORO ASPETTATIVE E LE LORO DEBOLEZZE. MOLTO CONVERGO CON LA POSIZIONE DELLA CONFINDUSTRIA SUL RUOLO DA UNA PARTE CRITICO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E LA LORO STRUTTURALE DEBOLEZZA NELL'APPROCCIARE MERCATI STRANIERI E QUINDI COME EFFETTIVAMENTE CI SIA BISOGNO DI UN LAVORO DI ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DELLA STRUTTURA PUBBLICA E NOI CI PREFIGGIAMO DI CONTRIBUIRE A QUESTO ACCOMPAGNAMENTO. POI L'ULTIMO TEMA IMPORTANTE, E CHE NON APPARIRÀ LA SLIDE, UN TEMA MOLTO CARO ALL'ITALIA È QUELLO DELLA CULTURA, QUESTO È UN TEMA CHE PER NOI È IMPORTANTE NON SOLO PERCHÉ OVVIAMENTE L'ITALIA VANTA DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE TECNICHE FORSE INEGUAGLIABILE, MA PERCHÉ CREDIAMO CHE SOPRATTUTTO IN PAESI DI GRANDE FRAGILITÀ IL FATTO DI POTERE RICOSTRUIRE IL PATRIMONIO CULTURALE DI UN POPOLO SIA QUALCOSA CHE HA UN IMPATTO STABILIZZANTE E QUINDI FAVORISCE PROCESSI DI SVILUPPO CHE ALTRIMENTI SAREBBERO PIÙ DIFFICILI DA RAGGIUNGERE. VI RINGRAZIO E MI SCUSO PER TUTTI QUESTI PROBLEMI TECNICI.

DEL SOLDÀ: GRAZIE, IL MONDO CHE ABBIAMO VISTO ORA COLORATO CON DIVERSE TONALITÀ PER RACCONTARE L'IMPEGNO DELLA COOPERAZIONE TRA UN PO' LO ATTRAVERSEREMO CON UN VIAGGIO DI MARATONA FINALE. ORA È IL MOMENTO DEL TERZO INTERVENTO, LA PROVA CONCRETA DI COME LA NUOVA RISPOSTA ITALIANA AL BISOGNO DI COOPERAZIONE SIA RETE, RETE TRA ISTITUZIONI COINVOLGENDO ANCHE DICASTERI DIVERSI DA QUELLO DEGLI ESTERI. IL DIRETTORE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, FRANCESCO LA CAMERA.

LA CAMERA: BUONGIORNO. DEVO DIRE CHE EMOZIONA PARLARE IN QUESTO POSTO E A QUESTO PUBBLICO. UN PUBBLICO CHE RAPPRESENTA UN PEZZO D'ITALIA BELLA E PULITA PER IL QUALE HO IL PIACERE DI LAVORARE.

VI ILLUSTRERÒ BREVEMENTE I RISULTATI DI QUESTA NOSTRA ATTIVITÀ NEGLI ULTIMI 3-4 ANNI. NATURALMENTE AVRÒ ANCH'IO DIFFICOLTÀ A USARE... VI MOSTRERÒ INTANTO DUE CARTE. SE MI AIUTA MI FA PIACERE. DUE CARTE, UNA DEL 2014, QUINDI I PAESI DOVE IL MINISTERO DELL'AMBIENTE ERA PRESENTE NEL 2014, E DOVE SIAMO PRESENTI ADESSO, NELLA PROSSIMA SLIDE CHE VEDREMO.

COME VEDETE, LA NOSTRA ATTIVITÀ SI È MOLTO ALLARGATA. IL CUORE VERDE STA A SIGNIFICARE CHE C'ERANO ACCORDI PREESISTENTI CHE ABBIAMO RISCritto. QUESTA CARTINA È GIÀ VECCHIA IN REALTÀ, PERCHÉ ABBIAMO FIRMATO UN ACCORDO CON IL KENYA, È VECCHIA PERCHÉ NEI PROSSIMI TRE MESI FIRMEREMO ACCORDI CON SEYCHELLES, MAURITIUS, SAO TOMÈ, ZAMBIA E MOGADISCIO. DA QUESTA CARTA QUELLO CHE EMERGE CHIARAMENTE SONO LE PRIORITÀ CHE IL MINISTERO DELL'AMBIENTE SI È DATO IN ATTUAZIONE

DELL'ACCORDO DI PARIGI. A DIRE LA VERITÀ PRIMA DURANTE E DOPO IL NEGOZIATO DI PARIGI E SONO TRE AREE, QUELLE DELLE PICCOLE ISOLE DEL PACIFICO, DELLE PICCOLE ISOLE DEI CARAIBI E L'AFRICA. LA SCELTA È UNA SCELTA MOTIVATA NATURALMENTE, PERCHÉ ABBIAMO CONSIDERATO CHE QUESTE SIANO LE TRE AREE CHE SUBISCONO MAGGIORMENTE L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DATA LA NOSTRA ATTIVITÀ ADESSO CI SIAMO PRINCIPALMENTE RIVOLTE AD ESSE. QUESTE LE RISORSE CHE SIAMO RIUSCITI A MOBILIZZARE NEL PERIODO 2015-2016. NON TUTTE QUESTE RISORSE SONO IN EFFETTI GESTITE DAL MINISTERO. DICIAMO CHE PER LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO IL SISTEMA ITALIA HA DEDICATO 442 MILIONI DI EURO, UNA PARTE SIGNIFICATIVA È STATA GESTITA DAL MINISTERO, SIA ATTRAVERSO GLI ACCORDI BILATERALI DI CUI ABBIAMO VISTO LA RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA, SIA ATTRAVERSO I CANALI MULTILATERALI, IN CUI È COMPRESO ANCHE IL CONTRIBUTO CHE IL PAESE DA AL DREAM FUND.

QUESTI I SETTORI IN CUI SIAMO MAGGIORMENTE INTERVENUTI, QUINDI SIA IN PARTICOLARE PER LE POLITICHE AMBIENTALI, BIODIVERSITÀ, IL SETTORE ENERGETICA DELLE ENERGIE RINNOVABILI È MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ MOLTO VICINO A CIÒ CHE SI VUOLE OTTENERE CON L'ACCORDO DI PARIGI. ABBIAMO PARLATO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ. C'È UN SOLO FATTO CHE BISOGNA CONSIDERARE, CHE SE LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO NON VIENE AFFRONTATA E VINTA, IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOSTENIBILI DIVENTA UNA CHIMERA O QUALCOSA CHE SARÀ RAGGIUNTO CON UNO SFORZO CHE NON PENSO POSSIBILE. ECCO PERCHÉ DEVE ASSUMERE PRIORITÀ. L'AFRICA SE DOVESSE CONTINUARE A SVILUPParsi AI RITMI ATTUALI, GLI OBIETTIVI DI PARIGI SARANNO ASSOLUTAMENTE DIMENTICATI E GLI OBIETTIVI SARANNO MESSI IN SECONDO PIANO. ECCO PERCHÉ È NECESSARIO AGIRE IN FRETTA IN QUESTO PAESE. QUESTO SEGNA ANCHE IL PASSAGGIO DI USARE TERMINI SISTEMICI, È LA FIRMA DI UN ACCORDO CHE IL MINISTERO DELL'AMBIENTE HA FATTO CON L'AGENZIA DELLA COOPERAZIONE E CHE DELINEA I COMPITI E ASSICURA ANCHE IL COORDINAMENTO TRA QUESTE DUE IMPORTANTI ISTITUZIONI, PADRE DI QUESTO ACCORDO, VEDETE, STA DIETRO DI NOI COME TESTIMONE ACCANTO ALLA FRIGENTI E A ME STESSO, È MARIO GIRO A CUI CREDO DEBBA ANDARE UN RINGRAZIAMENTO PER L'ATTIVITÀ SVOLTA IN QUESTI QUATTRO ANNI.

L'ULTIMA PARTE DEL MIO INTERVENTO SU QUESTE PAROLE CHIAVE. OWNERSHIP. IN QUALCHE MODO È IL NOSTRO MODELLO, IL MODELLO CHE IL MINISTERO HA VOLUTO AFFERMARE NEI RAPPORTI CON I NOSTRI PARTNER. OWNERSHIP SIGNIFICA CHE NON ANDIAMO A OFFRIRE TECNOLOGIE NÉ SUPPORTO. NON ANDIAMO A OFFRIRE LA NOSTRA VOLONTÀ DI LAVORARE INSIEME. LA OWNERSHIP VUOLE DIRE CHE LE COSE SU CUI LAVOREREMO E STIAMO LAVORANDO SONO PROPRIO LE IDEE CHE DEVONO DIVENTARE REALTÀ DI QUESTE COMUNITÀ. MULTILATERALE CHE LAVORI PER IL BILATERALE. SULLA

COOPERAZIONE NON TANTO LA NOSTRA MA IN GENERALE SUL MODO CON CUI VIENE AFFRONTATA A LIVELLO GLOBALE BISOGNA CAMBIARE LA NARRATIVA, PERCHÉ, SE LE ISTITUZIONI NON HANNO CAPACITÀ DI SPESA, PERCHÉ UNA COSA È IMPEGNARE E STANZIARE I SOLDI, UN'ALTRA COSA È SPENDERLI, SE PER SPENDERE QUESTI SOLDI VENGONO AFFIDATI SOSTANZIALMENTE ALLE ORGANIZZAZIONI MULTILATERALI, SI PERDE LA CAPACITÀ DI GESTIRE E DI COLTIVARE INSIEME I PROCESSI DI AFFERMAZIONE PROGETTUALE IN QUEI PAESI. QUINDI È IMPORTANTE, È ESSENZIALE CHE IL MULTILATERALE LAVORI PER IL BILATERALE. E QUESTO È UN ALTRO DEI PUNTI CHIAVI. NOI ABBIAMO RAGGIUNTO ACCORDI CON LA BANCA MONDIALE E CON L'ODP, PERCHÉ È IMPORTANTE CHE QUESTE ISTITUZIONI È IMPORTANTE CHE LAVORINO CON NOI, MA QUESTE ISTITUZIONI HANNO ACCETTATO CHE LAVORERANNO NELL'AMBITO DEI RAPPORTI BILATERALI CHE IL PAESE HA CONTRATTO CON I PAESI CHE LAVORERANNO SULLA BASE DI GRUPPI MISTI, E DOVRANNO ESSERE LO STRUMENTO AL NOSTRO SERVIZIO E NON NOI AL SERVIZIO DELLA LORO AZIONE. LEVERAGE DELLA FINANZA PRIVATA. IO DICO CHE A VOLTE BISOGNA SEMPLIFICARE LE COSE. IN MOLTI PAESI LE COSE DA FARE È VERAMENTE SEMPLICE: TRASFORMARE LE IDEE IN PROGETTI E QUINDI DALL'IDEA ALLA PREFATTIBILITÀ, ALLA FATTIBILITÀ, ALLA RICERCA SUL MERCATO DEI SOLDI. QUINDI È MOLTO IMPORTANTE COLLEGARSI ALLA FINANZA PRIVATA. PENSO CHE SIA IMPORTANTE CHE ANCHE IN QUESTA SEDE SIA TESTIMONIATO L'IMPEGNO DEL MINISTERO GALLETTI PER I CENTRI VERDI, L'ITALIA È LEADER DI QUESTO NETWORK FRA I GRANDI, LE GRANDI BORSE MONDIALI. TERREMO UN INCONTRO A MILANO NEL PROSSIMO APRILE DOVE VERRÀ ISTITUITO QUESTO NETWORK. È IMPORTANTE IL RAPPORTO CHE ABBIAMO CON LA BANCA MONDIALE, PERCHÉ FONDAMENTALMENTE SI TRATTA DI ACCOMPAGNARE QUESTI PAESI IN QUESTO PROCESSO, CHE PORTA L'IDEA VERSO LA SUA REALIZZAZIONE. SU QUESTO SARÀ MOLTO IMPORTANTE, SEMPRE SU INIZIATIVA DEL NOSTRO MINISTRO GALLETTI, IL CENTRO PER L'AFRICA CHE STIAMO CREANDO IN QUESTI GIORNI. UN'INIZIATIVA G7 CHE SARÀ PRESSO LA FAO E SARÀ UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER RENDERE PIÙ EFFICACE L'INTERVENTO DEI PAESI G7 IN AFRICA IN MATERIA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO. CASSA DEPOSITI E PRESTITI: È AL CUORE DEL SISTEMA CHE È STATO MESSO IN PIEDI. NOI ABBIAMO LAVORATO E STIAMO LAVORANDO E LAVOREREMO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI. ABBIAMO LAVORATO A UN PIANO BIENNALE DI INTERVENTI IN CUI BISOGNA CONCILIARE LE PRIORITÀ CHE CI SIAMO DATI O ANCHE LA POSSIBILITÀ DI ANDARE IN PAESI IN CUI LA CASSA PUÒ ANDARE. ABBIAMO DELLE INIZIATIVE IN CORSO, MA VOGLIO LASCIARE QUESTA PARTE ALLA DOTTORESSA BALDINO.

QUINDI VORREI CHIUDERE CON UN'ULTIMA COSA, NOI SIAMO UNA PICCOLA STRUTTURA CHE FACCIAMO UN BEL LAVORO, NON SO SE EFFICACE, MA SICURAMENTE DOPO BEL LAVORO. VISTO CHE QUI CI SONO DEI GIOVANI LA

NOSTRA SOCIETÀ IN HOUSE STA PRENDENDO RAGAZZI, DIECI IN TUTTO, MI FAREBBE PIACERE AVETE ALCUNI DI VOI A LAVORARE.

DEL SOLDÀ: ANTONELLA BALDINO È STATA EVOCATA, DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, APPROFITTO PER DIRE CHE INSIEME AD ALTRI È SPONSOR DI QUESTA INIZIATIVA A CUI STIAMO PARTECIPANDO TUTTI. A LEI LA PAROLA. RACCOMANDANDO ANCHE A LEI ESTREMA SINTESI.

BALDINO: GRAZIE A VOI DI QUESTO INVITO PER POTERE RACCONTARE IL RUOLO CHE ABBIAMO NEL NUOVO SISTEMA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. GLI INTERVENTI CHE MI HANNO PRECEDUTO HANNO DESCRITTO I PRINCIPALI PILASTRI DI QUESTO SISTEMA CHE È LA RIFORMA DELLA COOPERAZIONE CHE HA COSTRUITO E CASSA RAPPRESENTA UNO DEI PILASTRI DI QUESTA ATTIVITÀ. IN PARTICOLARE LA NORMATIVA RICONOSCE LA CASSA COME ISTITUZIONE FINANZIARIA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. QUINDI IL BRACCIO FINANZIARIO DELLA COOPERAZIONE, SOPRATTUTTO IL BRACCIO FINANZIARIO DELLE RISORSE PRIVATE E ADDIZIONALI DELLA COOPERAZIONE SIA PER QUANTO RIGUARDA LE RISORSE DIRETTAMENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, SIA PER LE RISORSE CHE CASSA DEPOSITI E PRESTITI È IN GRADO DI ATTIVARE.

PERCHÉ LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI? FORSE ANCHE RIVOLGENDOCI A UNA PLATEA DI PERSONE CHE NON TUTTI I GIORNI HANNO A CHE FARE CON LE ISTITUZIONI COME LA NOSTRA. LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI È IN ITALIA UN ISTITUTO DI PROMOZIONE, QUINDI SE VOGLIAMO LA BANCA DI SVILUPPO NAZIONALE, HA UN MANDATO PUBBLICO ESSENZIALMENTE A SUPPORTO DELLA CRESCITA DEL PAESE DECLINANDO UN'ATTIVITÀ SIA SU SCALA NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE. QUINDI LA CASSA HA QUESTO NUOVO RUOLO, CASSA ATTIVA NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DAL 2016. SI INCARDINA SU ALCUNE CARATTERISTICHE DEL DNA DELLA CASSA E IN PARTICOLARE DA UN LATO L'ABBIAMO GIÀ DETTO LA MISSIONE STORICA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CHE DAL 1850 HA UN OBIETTIVO CARDINE CHE È QUELLO DEL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PAESE. E SU QUESTO MOLTI DEGLI INTERVENTI CHE MI HANNO PRECEDUTO HANNO PROPRIO EVIDENZIATO L'IMPORTANZA NEL CONCETTO DI SVILUPPO DI INTERDIPENDENZA. QUINDI L'IMPORTANZA DEL CONCETTO DI CO-SVILUPPO, CIOÈ OGGI UN'ISTITUZIONE CHE LAVORA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ITALIA NON PUÒ FARE A MENO DI GUARDARE AL DI FUORI DEI CONFINI NAZIONALI. È UNA PARTITA CHE SI GIOCA NON PIÙ NEI CONFINI DOMESTICI MA HA UNA DIMENSIONE NATURALMENTE EUROPEA, MA SOPRATTUTTO INTERNAZIONALE. QUESTO ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI E IL CARATTERE UNIVERSALE DELL'AGENDA 2030 CHE CI

RICHIAMA PROPRIO A UNA STRATEGIA INTEGRATA DI CRESCITA, DI INCLUSIONE, DI SOSTENIBILITÀ E DI STABILITÀ POLITICA. FATTORI STRETTAMENTE LEGATI E CHE SPIEGANO PERCHÉ OGGI L'ATTIVITÀ SULL'ESTERO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DIVENTA UNO DEGLI OBIETTIVI DI UN'ISTITUZIONE COME CASSA CHE È NATA PER PROMUOVERE INIZIATIVE DI SVILUPPO PER IL PAESE. QUESTO È UNA TENDENZA CHE RIGUARDA NON SOLO LA CASSA, MA RIGUARDA LE PRINCIPALI ISTITUZIONI FINANZIARIE DI ISTITUTI NAZIONALI DI PROMOZIONE EUROPEI, COSÌ COME UN INDIRIZZO CHE VEDIAMO BENE INTERPRETATO ANCHE DALL'UNIONE EUROPEA, CHE HA INFATTI RAFFORZATO STRUMENTI COME L'EXTERNAL INVESTMENT..

CIÒ CHE PENSIAMO DI METTERE A SUPPORTO È LA CAPACITÀ DI CATALIZZARE RISORSE PRIVATE, COME DICEVAMO, CASSA IN SÉ È UNO STRAORDINARIO VEICOLO DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO, PERCHÉ LA CASSA HA COME OBIETTIVO QUELLO DI RACCOGLIERE RISPARMIO DALLE FAMIGLIE, QUINDI SOSTANZIALMENTE RISORSE PRIVATE, E METTERLE AL SERVIZIO DI INIZIATIVE DI PUBBLICO INTERESSE. QUESTA ERA LA MISSIONE STORICA, NATURALMENTE C'È STATA UNA EVOLUZIONE, OGGI NON È PIÙ SOLO RISPARMIO POSTALE, COSÌ COME NON È PIÙ SOLO INVESTIMENTO IN ITALIA, MA QUESTO È AL CUORE DELLA MISSION DELLA CASSA: CONIUGARE GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO GENERALE CON LA FINANZA PRIVATA. A QUESTO SI ACCOMPAGNA UNA CAPACITÀ DELLA CASSA DI CATALIZZARE E DI CONVOGLIARE SU INIZIATIVE E SU PROGETTI DI SVILUPPO, DAL FINANZIAMENTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ALLE INIZIATIVE NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE E DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE, ACCANTO ALLE NOSTRE RISORSE, ANCHE DA UN LATO LE RISORSE PUBBLICHE OTTIMIZZANDONE L'UTILIZZO E DALL'ALTRO RISORSE AGGIUNTIVE DI ALTRI INVESTITORI.

L'ALTRO E ULTIMO CHE VORREI CITARE CARATTERISTICA NOSTRA DISTINTIVA È CHE LA CASSA PER QUANTO NUOVA SULLA SCENA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE HA INVECE UNA PROFONDA ESPERIENZA NEL FINANZIAMENTO, NELLA STRUTTURAZIONE DI INIZIATIVE PROPRIO SU QUEI SETTORI CHE SONO OGGI DIVENTATI PRIORITARI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. E ANCHE NELLE GEOGRAFIE DI CUI PARLIAMO, QUANDO PARLIAMO DI PAESI PARTNER DELLA COOPERAZIONE.

COSA INTENDO? CASSA DA UNA VOCAZIONE NAZIONALE SAPPIAMO È PASSATA A UNA VOCAZIONE INTERNAZIONALE ANCHE AMPLIANDO IL PROPRIO PERIMETRO DI INTERVENTO CON L'ACQUISIZIONE DI SOGGETTI ATTIVI NEL SUPPORTARE IL NOSTRO SISTEMA DI SVILUPPO ALL'ESTERO E ALLO STESSO TEMPO ABBIAMO UN'ESPERIENZA MOLTO VASTA NEL FINANZIAMENTO, ABBIAMO DETTO, DI INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE PMI.

DIRÒ POI BREVEMENTE, VORREI CITARE SOLO QUALCHE NUMERO. NOI ABBIAMO SUPPORTATO IL SISTEMA NAZIONALE ANCHE E SOPRATTUTTO SACHE CON

UN'ESPOSIZIONE CHE NEI PAESI TARGET DELLA COOPERAZIONE È PARI A CIRCA 12 MILIARDI E 7. QUATTRO MILIARDI E MEZZO NELL'AFRICA SUBSAHARIANA. CON SIMEST ABBIAMO UN PORTAFOGLIO NEI PAESI PARTNER DELLA COOPERAZIONE DI OLTRE 200 MILIONI. CASSA STESSA NEGLI ULTIMI DUE ANNI HA FINANZIAMENTO INTERVENTI DEL SETTORE PRIVATO NEI PAESI TARGET DELLA COOPERAZIONE PARI A CIRCA 800 MILIONI DI EURO, 550 NELL'AFRICA SUBSAHARIANA. INOLTRE GESTIAMO PER CONTO DELLA AMMINISTRAZIONE IN COORDINAMENTO CON IL MINISTERO, QUINDI DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IL FONDO ROTATIVO PER LA COOPERAZIONE NAZIONALE CHE NELL'ULTIMO BIENNIO HA STIPULATO NUOVE CONVENZIONI FINANZIARIE PER OLTRE 570 MILIONI. POSSIAMO FARE DI PIÙ E SU QUESTO POSSIAMO FARE DI PIÙ SOPRATTUTTO METTENDO IN GIOCO MAGGIORI RISORSE DELLA CASSA E ANCHE ATTIVANDO UN MAGGIORE VOLUME DI RISORSE ADDIZIONALI.

DEL SOLDÀ: PROMESSA DI UN SOGGETTO NUOVO NELLA COOPERAZIONE CHE ABBIAMO COMPRESO MOLTO IMPORTANTE NELLA SUA EFFICACIA. IO LA RINGRAZIEREI, SE HA ALTRE CIFRE FONDAMENTALI DA DIRE..

BALDINO: PER LE RISORSE AGGIUNTIVE È MOLTO IMPORTANTE LAVORARE IN MAGGIORE SINERGIA LAVORARE SU STRUMENTI FINANZIARI. STIAMO LAVORANDO INSIEME ALLA CAMERA, A UNA PRIMA PIATTAFORMA DI CO-FINANZIAMENTO, FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E FONDI CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER UNA PIATTAFORMA CHE SI PONE L'OBIETTIVO DI REALIZZARE GLI IMPEGNI DELL'AGENDA DI PARIGI. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI QUESTO TIPO FANNO PARTE DELLA COLLABORAZIONE CHE PROPRIO COME SISTEMA ABBIAMO INTENZIONE DI PROMUOVERE MAGGIORMENTE NEL PROSSIMO FUTURO.

DEL SOLDÀ: GRAZIE AD ANTONELLA BALDINO. SINERGIA SARÀ LA PAROLA CHIAVE DEL PROSSIMO MOMENTO DI QUESTA GIORNATA. VI RINGRAZIO DAVVERO. È IL MOMENTO DI UN CAMBIO DI PALCO SIGNIFICATIVO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA SCENOGRAFICO. ARRIVEDERCI, GRAZIE. STIAMO PER INIZIARE QUESTO VIAGGIO INTORNO AL MONDO CHE VI HO ANNUNCIATO POCO FA. SARÀ UN VIAGGIO MOLTO VELOCE, FATTO DI TANTE TAPPE, ATTRAVERSO LE VOCI DI PERSONE DIVERSE SU PAESI DIVERSE, ASCOLTANDO VOCI ED ESPERIENZE DIVERSE, PERCHÉ PARLERANNO CAMPIONI DELLO SPORT, DELLO SPETTACOLO, DELLA LETTERATURA E CULTURA E POI VOLONTARI E COOPERANTI. SONO TANTI E STIAMO AUMENTANDO LE SEDIE SU QUESTO PALCO. PENSO DI POTERE INVITARE I PRIMI OTTO PROTAGONISTI DI QUESTO VIAGGIO INTORNO AL MONDO. CHIEDO

DI SALIRE A ELISA DI FRANCISCA, ISABELLA FERRARI, GIAMPIERO CALZOLARI, ELEONORA RIZZUTO, ALESSANDRA MORELLI, CESARE BOCCI, ANDREA BRUNO.

DICO A CIASCUNO DEGLI OTTO RELATORI CHE POTRANNO INTERVENIRE UN PO' COME VORRANNO. IO MI SPOSTO. PARLERANNO CON IMMAGINI O NO.

SIAMO QUASI TUTTI. È ARRIVATA ELISA DI FRANCISCA, UNA GRANDE CAMPIONESSA DELLA SCHERMA CHE È VENUTA A RACCONTARE IL SUO IMPEGNO. NON È L'UNICA CHE RACCONTERÀ UN MODO DIVERSO DI FARE IL TESTIMONIAL. NON SO SE LA PAROLA È GIUSTA, PERCHÉ È QUALCOSA DI PIÙ OGGI.

DI FRANCISCA: IL PODIUM È ANCHE UN VINO DI IESI.

DEL SOLDÀ: SEI VENUTO A RACCONTARE UN VIAGGIO CHE HAI FATTO, NON PERDO TEMPO PREZIOSO, SARÀ UN VIAGGIO MOLTO VELOCE PERCHÉ IL TEMPO È RISTRETTO E SIETE TANTI.

DI FRANCISCA: HO AVUTO L'OPPORTUNITÀ DI ANDARE IN KENIA, IN AFRICA, A SEGUITO DELLA VITTORIA DELLA MIA VITTORIA PIÙ GRANDE, CIOÈ A LONDRA, ALLE OLIMPIADI DI LONDRA, APPENA VINTO L'ORO INDIVIDUALE E A SQUADRE HO SENTITO IL BISOGNO DI DIVIDERE UN PO', DI DARE UN PO' DELL'ORO CONQUISTATO E DELLA GIOIA E DELLA FELICITÀ A PERSONE CHE NE AVEVANO BISOGNO. PARTO PER L'AFRICA, ARRIVO IN QUESTI VILLAGGI E MI RITROVO AD AVERE, A BALLARE, SI VEDONO LE IMMAGINI, MI SONO DIVERTITA, PERCHÉ MI DIVERTO DAPPERTUTTO, MI SONO RITROVATA A PORTARE A CASA PIÙ ORO DI QUANTO VOLEVO PORTARE LORO. PIÙ SORRISI, PIÙ GIOIA, FELICITÀ, LORO NEL MALESSERE, NELLE SITUAZIONI PIÙ DISAGIATE RIDONO, SI REINVENTANO, SI RIALZANO, FANNO DELLE COSE, SONO DIVENTATA MAMMA DA POCO, A MIO FIGLIO SICURAMENTE FARÒ VEDERE QUESTA INTRAPRENDENZA, QUESTO MODO DI VIVERE, QUESTO NON ADAGIARSI SULLO SMARTPHONE, L'I-PAD, VEDI RAGAZZINI CHE LO FANNO SUL TELEFONO. SPERO CHE ABBA LA FORZA DI REINVENTARSI, DI COSTRUIRE UNA PALLA, UNA CORDA, COSÌ COME HO VISTO FARE LORO.

DEL SOLDÀ: GRAZIE DAVVERO. ANNUIVA ISABELLA FERRARI, QUESTO AVERE TROVATO PIÙ ORO DI QUELLO CHE INTENDEVO PORTARE NELLA NELLE PERSONE CHE HO INCONTRATO. ISABELLA QUI OGGI RAPPRESENTA SAVE THE CHILDREN, NOMINATO TANTE VOLTE, QUELLO CHE È SUCCESSO IN AFGHANISTAN, È NEL NOSTRO CUORE IN QUESTO MOMENTO. PENSO DI QUELLO DI TUTTI I PRESENTI. È VENUTA A RACCONTARCI E ANDRÀ VERSO IL PODIO, UN SUO VIAGGIO, IMPEGNO CHE DURA DA TEMPO ALL'INTERNO DI UN CAMPO PROFUGHI IN VARI LUOGHI.

FERRARI: BUONGIORNO A TUTTI. GRAZIE PER L'INVITO PER ESSERE QUI A TESTIMONIARE COME LO SFORZO CONGIUNTO DI SINGOLI CITTADINI E

ORGANIZZAZIONI POSSONO FARE LA DIFFERENZA. DOBBIAMO FERMARCI TUTTI A RICORDARE I 24 FERITI E I 4 OPERATORI DI SAVE THE CHILDREN MORTI IERI MATTINA IN UN TRAGICO ATTACCO A JALALABAD IN AFGHANISTAN.

PENSO CHE GLI ATTACCHI AGLI OPERATORI UMANITARI E ALLE LORO SEDI RISULTANO ANCORA PIÙ INTOLLERABILI PERCHÉ È SICURAMENTE UN ATTACCO AI PIÙ DEBOLI, AI BAMBINI, AI CIVILI, CHE PIÙ HANNO BISOGNO DI PROTEZIONE. VOGLIO CONDIVIDERE CON VOI UNA FRASE: LA GUERRA È I BAMBINI CHE MUOIONO. ME L'HA DETTA UNA NONNA E MADRE QUANDO TRE ANNI FA HO VISTO IL CAMPO DI ZATAWI IN GIORDANIA, A POCHI CHILOMETRI DALLA SIRIA, ZATARI, È LA CASA DI DECINE DI MIGLIAIA DI PROFUGHI, DI BAMBINI, CHE SONO NATI LÌ, UN PAESAGGIO LUNARE, TUTTO BIANCO, UNA DISTESA DI CONTAINER E TENDE BIANCHE. QUI LA GENTE CHE HO INCONTRATO CERCA DI TENERE VIVA LA SPERANZA DI POTERE TORNARE UN GIORNO NEL PROPRIO PAESE, CASA, CHE POI È A POCHI CHILOMETRI DAL CONFINE, DOVE SI SENTE ANCORA ECHEGGIARE GLI SPARI, PURTROPPO. IN QUESTI GIORNI HO VISITATO LA STRADA PRINCIPALE CHE SI CHIAMA "CHAMPS ELYSEE", PUOI COMPRARE L'ABITO DA SPOSA, RIFORNIMENTI PER IL TELEFONINO, IL PANE, MI HA FATTO MOLTO RIFLETTERE SULL'INCREDIBILE VOGLIA DI TORNARE ALLA NORMALITÀ, LA VOGLIA CHE QUESTE PERSONE HANNO VOGLIA DI TORNARE ALLA NORMALITÀ NELLE CONDIZIONI PIÙ DISPERATE. HO VISITATO UNO DEI TRE ASILI ALLESTITI NEL CAMPO REALIZZATI GRAZIE AL SOSTEGNO DI BULGARI CON SAVE THE CHILDREN. SPAZI SICURI CHE OSPITANO FINO A 2000 BAMBINI SOTTO I CINQUE ANNI OFFRENDO OCCASIONE DI GIOCO, IN QUESTO PAESAGGIO DESOLATO. HO INCONTRATO BAMBINI CHE HANNO ASSISTITO A VIOLENZE INDICIBILI, PRIVATI DELL'INFANZIA, ESPOSTI ALLO SFRUTTAMENTO, E ANCHE ESPOSTI A MALATTIE CHE QUI SONO PREVENIBILI MA LÌ DIVENTANO MORTALI. HO CONOSCIUTO LE MADRI CHE IN SIRIA HANNO VISSUTO IL TERRORE DI PARTORIRE NATURALMENTE, NON QUEL TERRORE CHE QUALSIASI DONNA PUÒ CONOSCERE NEL MOMENTO DEL PARTO, MA PERCHÉ TEMEVANO CHE IL MOMENTO PIÙ BELLO ARRIVASSE NEL CORSO DI UN ATTACCO. RICORDO TANTE DONNE FORTI, CON MARITI MORTI O LONTANI, RIMASTE SOLE A COMBATTERE CON I PROPRI FIGLI. PERÒ SUPPORTATE GRAZIE A SAVE THE CHILDREN, PERCHÉ L'ORGANIZZAZIONE HA PREVISTO PER LORO UNA STANZA ACCANTO ALL'ASILO DOVE QUESTE DONNE SI POSSONO RITROVARE, RACCONTARSI, PIANGERE, POSSONO AVERE UNO SPAZIO PER LORO. UNA VOLTA LASCIATI I BAMBINI ALL'ASILO. IL VIAGGIO IN GIORDANIA SICURAMENTE MI HA CONSENTITO DI CONOSCERE IL MONDO GENERATO DALLA GUERRA E ABITATO DALLE SUE VITTIME CHE RIMANGONO TALI ANCHE SE DA QUEL MONDO SONO USCITI. C'È DI PIÙ, SICURAMENTE, TANTO CHE QUA NON POSSO RIPORTARE IN QUESTI CINQUE MINUTI CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE. VI VOGLIO DIRE QUANTO MI HA CAMBIATO PROFONDAMENTE LO SGUARDO E QUANTA CONSAPEVOLEZZA MI HA DATO, NON POSSO DIMENTICARE GLI OCCHI SCINTILLANTI DI QUESTI BAMBINI PIENI DI LUCE, LA LUCE CHE PRENDE IL POSTO

DELLA PAURA, QUESTI BAMBINI PIENI DI GRINTA, DI ENERGIA, PRONTI A TRASFORMARE OGNI SFIDA IN GIOCO. DESIDEROSI DI ANDARE OLTRE IL RECINTO DI ZAATARI E RACCOGLIERE OGNI OPPORTUNITÀ CHE LORO LA VITA PUÒ DARE. HO COMPRESO A FONDO QUANTO SI POSSA FARE PER DARE LORO UN FUTURO CHE NON SIA IRRIMEDIABILMENTE COMPROMESSO DALLE ESPERIENZE VISSUTE. VI DICO SOLO UN SOGNO DI UN BAMBINO CHE HO INCONTRATO, UN BAMBINO CHE MI È RIMASTO MOLTO IMPRESSO, CHE ERA SULLA SEDIA A ROTELLE CHE MI HA RACCONTATO IL SUO SOGNO: DIVENTARE PILOTA. HO VISTO COME GLI OPERATORI DI SAVE THE CHILDREN PROVANO A RESTITUIRE AI BAMBINI LO LORO INFANZIA, AD ALLONTANARLI DAI RISCHI, A FAVORIRE LA SCOLARIZZAZIONE, AIUTARE I BAMBINI A SUPERARE I TRAUMI, GARANTIRE LORO ANCHE SEMPLICEMENTE DEI PASTI SANI E SEMPLICEMENTE COMPLETI. CONCLUDO QUA DICENDO CHE SO CHE È DOVEROSO LOTTA PER IL FUTURO DI TUTTI QUESTI BAMBINI, SO CHE IL FUTURO È ANCORA POSSIBILE, ME LO AUGURO, LO SPERO. SO ANCHE CHE STA A NOI IMPEGNARCI PER RENDERLO TALE. OGGI, PROPRIO OGGI, IN MEMORIA DEI MORTI E FERITI INNOCENTI DI IERI È ANCORA PIÙ IMPORTANTE E SOLENNE PER TUTTI NOI PRENDERE QUESTO IMPEGNO. VI RINGRAZIO, VI RINGRAZIO ANCORA DI AVERMI INVITATO QUI A FARE LA MIA TESTIMONIANZA.

DEL SOLDÀ: ISABELLA FERRARI, GRAZIE. ABBIAMO ASCOLTATO DUE PRIME TESTIMONIANZE DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO. ORA ASCOLTIAMO DUE ESPERIENZE DIVERSE, PROPRIO A RIPROVA CHE QUESTO VIAGGIO CHE STIAMO INIZIANDO A FARE INTORNO AL MONDO È FATTO DI SOGGETTI DIVERSI, PERCHÉ COSÌ DEVE ESSERE, L'ABBIAMO SENTITO IN TUTTI I PANEL PRECEDENTI. È IL MOMENTO DI DUE IMPRESE, DI DUE GRANDI GRUPPI CHE HANNO SCELTO DI DEDICARE PARTE DELLE PROPRIE RISORSE E DELLE PROPRIE CAPACITÀ PER SVILUPPARE PROGETTI IN PAESI POVERI.

FACCIO DI NUOVO UNA ACCOMODAZIONE DI MERITO, SONO DELLE FINESTRE, DEGLI INPUT, SOPRATTUTTO OGGI. È IL MOMENTO DI GIANPIERO CALZOLARI DEL GRUPPO GRANAROLO, CHE SI OCCUPA DI PRODOTTI CASEARI E VEDIAMO COME SI OCCUPA NON SOLO DONANDO SOLDI PERCHÉ ALTRI PENSINO A PROGETTI.

CALZOLARI: CHE MOLTI CONOSCANO IL NOSTRO BRAND, NON SO QUANTI SAPPIANO CHE NOI SIAMO UNA COOPERATIVA, LA COOPERATIVA DEI MEZZADRI CHE SI È COSTITUITA IN QUEL DI BOLOGNA 60 ANNI FA. E QUINDI ABBIAMO CERCATO DI APPLICARE E DI AMMODERNARE I CONCETTI BASE, E OGGI SIAMO UN GRUPPO CHE CREDO TUTTI VOI CONOSCETE. VI VORREI PARLARE DI DUE PROGETTI, UNO IN PARTICOLARE CHE SI È CONCLUSO UN PAIO DI ANNI FA. E UNO CHE STIAMO PORTANDO AI NASTRI DI PARTENZA. ABBIAMO INTRAPRESO QUESTO

PROGETTO IN TANZANIA E LÌ ABBIAMO CERCATO DI INSEGNARE QUELLO CHE SAPPIAMO FARE, SAPPIAMO FARE LATTE, PRODOTTI A BASE LATTE, SAPPIAMO ALLEVARE GLI ANIMALI E SIAMO PARTITI DA LÌ. QUINDI ABBIAMO COSTITUITO DI FATTO UNA COOPERATIVA IN TANZANIA DI DIMENSIONI NUMERICAMENTE ANALOGA ALLA NOSTRA. NOI ABBIAMO CIRCA UN MIGLIAIO DI SOCI IN ITALIA, CI SONO CIRCA 800 SOCI DELLA COOPERATIVA IN TANZANIA E C'È UNA DIFFERENZA T' TUTTI I SOCI DELLA COOPERATIVA NELLA TANZANIA OGNI GIORNO PORTANO QUINTALI DI LATTE CHE È QUELLO CHE PORTA DA NOI UNA PICCOLA AZIENDA DELLA PIANURA PADANA. È UN PROGETTO DI SOSTENIBILITÀ. CI ABBIAMO MESSO UN PO' DI DENARO MA SOPRATTUTTO TEMPO PERCHÉ IL PROCESSO SI POTESSE POI CONSOLIDARE PERCHÉ POI FOSSE POSSIBILE CHE IL PROGETTO DIVENTASSE UNA REALTÀ CI ABBIAMO IMPIEGATO PIÙ DI DIECI ANNI. UN PASSO ALLA VOLTA. PERCHÉ CREDO CHE LA COOPERAZIONE NAZIONALE SIA IMPORTANTE METTERE A DISPOSIZIONE SICURAMENTE COMPETENTE E DENARO MA SOPRATTUTTO IL TEMPO, PERCHÉ NON SI RISOLVONO CON GLI INTERVENTI ESTEMPORANEI, MOLTE VOLTE SONO ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILI, PERÒ SE VOGLIAMO CREARE UN CONTESTO DI AUTONOMIA E DI SOSTENIBILITÀ DEFINITIVA. È CHIARO, ABBIAMO RISOLTO UN PICCOLO PROBLEMA IN UN GRANDE PAESE DOVE I PROBLEMI SONO MOLTO GRANDI. MI PIACE RICORDARE LA FRASE DI UN'ALLEVATRICE CHE IN TANZANIA ABBIAMO CONOSCIUTO QUANDO SIAMO ANDATI. CI DICEVA: GRAZIE A QUESTO PROGETTO POSSO OTTENERE DUE RISULTATI ATTRAVERSO UN PICCOLO GAS CHE ABBIAMO COSTRUITO, QUINDI POSSO CUCINARE SENZA ANDARE A CERCARE LA LEGNA, MA SOPRATTUTTO POSSO FARE STUDIARE I MIEI DUE FIGLI. CREDO CHE QUESTO FOSSE IL SENSO.

NATURALMENTE I RISULTATI PER ESSERE MOLTO VELOCI E SEGUIRE ANCHE UN PO' LA SOLLECITAZIONE. IL RISULTATO CHE CI PREME, CHE ABBIAMO TESTATO ANCHE IN COOPERAZIONE CON LA SAPIENZA DI ROMA IL REDDITO DEGLI ALLEVATORI È CRESCIUTO DEL 40%, CI SONO BAMBINI A SCUOLA CHE OGNI MATTINA BEVONO LATTE E ABBIAMO SANCITO LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA. IL PROGETTO È STATO PREMIATO COME LA BEST PRACTICE A MILANO COME INTERVENTO DI SOSTENIBILITÀ, ANCHE QUESTO RICONOSCIMENTO CI HA PARTICOLARMENTE GRATIFICATO. OGGI FORTI ANCHE UN PO' DI QUELL'ESPERIENZA ABBIAMO INTRAPRESO UN'ALTRA INIZIATIVA CHE RIPRODUCE IN QUALCHE MISURA ANCHE IN QUESTO CASO QUELLO CHE SAPPIAMO FARE IN MOZAMBICO. CI SIAMO PERÒ, SIAMO PARTITI NON DA SOLI, NELL'ESPERIENZA PRECEDENTE ERAVAMO INSIEME A UNA ONLUS CHE CI SEGUE, CON CUI LAVORIAMO ANCHE SU MOZAMBICO, MA QUESTA VOLTA SIAMO CON ALTRI SOGGETTI, CON L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE DELLE MACCHINE AGRICOLE, DIVERSE ISTITUZIONI PROPRIO PERCHÉ L'ESPERIENZA LA VOGLIAMO CONDIVIDERE E FARNE QUALCOSA DI SOLIDO E PIÙ DURATURO.

DICO SOLO UNA COSA CHE È QUESTA: ABBIAMO FATTO UN PICCOLO SFORZO, MA È ASSOLUTAMENTE COMPATIBILE CON LE RISORSE E GLI OBIETTIVI DI BILANCIO

DI UN'AZIENDA. QUINDI CREDO CHE, SE TUTTI, ANCHE LE IMPRESE, COOPERATIVE, NON COOPERATIVE, TROVASSERO NELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE UN PRINCIPIO DI COERENZA CON I VALORI DI CUI PARLIAMO QUOTIDIANAMENTE FORSE UN PICCOLO CONTRIBUTO AI GRANDI PROBLEMI POTREBBE VENIRE DAL COMPORTAMENTO QUOTIDIANO DI OGNUNO DI NOI. GRAZIE.

DEL SOLDÀ: GRAZIE, QUESTO È IL PUNTO DECISIVO CHE LEI HA SOLLEVATO SUL QUALE PENSO SIA D'ACCORDO ELEONORA RIZZUTO DEL GRUPPO BULGARI, GIÀ CITATA PRIMA, CREDO CHE CI PORTERÀ IN UN VIAGGIO NELLO SRI LANKA.

RIZZUTO: MI AVETE FACILITATO IL COMPITO DUE I DUE INTERVENTI DELLA SIGNORA FERRARI E DEL COLLEGA DELLA GRANAROLO, PERCHÉ IN QUESTO BREVE TEMPO MI PREME LASCIARE TRE CONCETTI DI COME UN'AZIENDA, UN GRUPPO COME BULGARI CERCA DI METTERE IN PRATICA LA SOSTENIBILITÀ. IO SONO IL DIRETTORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL BRAND CHE È, COME SAPETE, UN BRAND ITALIANO CHE HA UNA STORIA CHE HA PIÙ DI 150 ANNI DI PRODUZIONE DI PRODOTTI DI ALTA GAMMA, SOPRATTUTTO NELLA GIOIELLERIA, ANCHE SE NEL 2011 FINANZIARIAMENTE È STATO ACQUISITO DA UN GRUPPO FRANCESE. PERÒ OPERIAMO NATURALMENTE SUL TERRITORIO ITALIANO, LE NOSTRE PRODUZIONI SONO QUI.

MI PREME APPUNTO COLLEGARMI AGLI INTERVENTI DI CHI MI HA PRECEDUTO, MA CONSENTITEMI INTANTO DI ABBRACCIARE I COLLEGHI DI SAVE THE CHILDREN IN QUESTO MOMENTO PARTICOLARE. È IL NOSTRO PRINCIPALE PARTNER, E UN BRAND DI CAPITALE PRIVATO COME BULGARI PUÒ LAVORARE CON EFFICACIA IN TERRITORI DOVE SAREBBE IMPOSSIBILE, IN QUANTO OPERA IN ALTRI SETTORI ATTRAVERSO ORGANIZZAZIONI EFFICACI E RINOMATE IN CAMPO UMANITARIO. SAVE THE CHILDREN CI AIUTA A ESSERE PRESENTI ANCORCHÉ NON CON IL NOME DI BULGARI IN QUESTI PAESI. IL RACCONTO DELLA SIGNORA FERRARI IN UNO DEI PAESI.. PORTA UN SECONDO CONCETTO CHE VORREI SOTTOLINEARE, QUELLO DELLA CONOSCENZA DI UN GRUPPO PRIVATO ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DIRETTA DI DOVE OPERA È UN ELEMENTO FONDAMENTALE PER FARE SÌ CHE LE PAROLE NON RIMANGANO TALI MA SIANO FATTI E QUINDI TRADOTTI IN OPERAZIONI CONCRETE. PER CUI NEL NOSTRO DIPARTIMENTO DI SOSTENIBILITÀ APPRONTANDO UN PIANO DI MONITORAGGIO NEI CONFRONTI DELL'INTERA FILIERA PRODUTTIVA È PREVALENTEMENTE IN ITALIA MA SI AVVALE DI FORNITORI IN TUTTO IL MONDO ANDIAMO A CONOSCERE NON SOLO LA REALTÀ PRODUTTIVA QUINDI A FARE DEI CONTROLLI DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE E AMBIENTALE DEI NOSTRI PARTNER, MA ANCHE CERCARE DI CAPIRE IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO E QUESTO NON È FACILE, SOPRATTUTTO PER UN PLAYER CHE NON

HA QUESTO NELLA SUA AGENDA, MA È QUELLO DI FARE PROFITTI. MA È LÌ CHE SI CHIUDE L'ANELLO DELLA COOPERAZIONE, DELL'INTEGRAZIONE DELLE VARIE ATTIVITÀ TRA SETTORE PUBBLICO, PRIVATO E QUINDI ATTRAVERSO LE ONG, ATTRAVERSO QUELLO CHE UN BRAND PUÒ FARE SU QUESTO SETTORE, RIMANENDO OGNUNO NEL PROPRIO RUOLO NATURALMENTE.

IL TERZO CONCETTO È QUELLO LEGATO ALL'EFFICACIA CHE È STRETTAMENTE CONNESSO A QUELLO DELLA CONOSCENZA E A QUELLO DELLA SUSSIDIARIETÀ. L'EFFICACIA DELLE AZIONI CHE UN BRAND DI DIRITTO PRIVATO PUÒ OTTENERE IN CONTESTI ANCHE COMPLESSI DOVE APPUNTO IL MONDO DELLA COOPERAZIONE OPERA È QUELLO DI DOTARSI SEMPRE DI PARTNER CHE SANNO FARE QUESTO MESTIERE. NOI LO RIBADIAMO E LO CONSIGLIAMO ANCHE A CHI CI CHIEDE COME FACCIAMO SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA, CIOÈ DI DOTARSI DI STRUTTURE, DI CONOSCENZE E DI PARTNERSHIP CHE SAPPIANO FARE IL PROPRIO LAVORO. OGGI NON CI È PIÙ CONSENTITO DI AVERE APPROSSIMAZIONE SU QUESTO, SOTTOLINEATO IN PRIMIS DAGLI AUTOREVOLI RAPPRESENTANTI DEL MONDO POLITICO ITALIANO, OGGI NON ABBIAMO NEANCHE NOI PICCOLI PRIVATI PIÙ TEMPO PER POTER LASCIARE QUESTO COMPITO AD ALTRI. L'AGENDA 2030 HA AVUTO IL MERITO DI AVERE RACCOLTO INTORNO A UN TAVOLO NON SOLO I PAESI IN VIA DI SVILUPPO, MA TUTTI I PAESI, ITALIA IN PRIMIS, PER L'APPLICAZIONE DEI 17 GOALS DI CUI SI COMPONE L'AGENDA. COME GRUPPO BULGARI ABBIAMO ADOTTATO UN GOAL, IL GOAL12, CHE È QUELLO CHE RIGUARDA LA PRECISAMENTE E IL CONSUMO RESPONSABILE. ANCHE QUI LA SUSSIDIARIETÀ, LA CONOSCENZA E L'EFFICACIA GIOCANO DEI RUOLI FONDAMENTALI, IN QUANTO PER FARE QUESTO NON POSSIAMO ESSERE SOLI, MA DOBBIAMO CONTESTUALIZZARE AZIONI QUOTIDIANE ATTRAVERSO UNA RETE DI PLAYERS CHE PROVENGONO DA OGNI COMPARTO DELLA VITA SOCIALE CIVILE E DIREI A QUESTO PUNTO NON SOLO POLITICO E IMPRENDITORIALE MA ANCHE DI ALTRI MONDI CHE NON SONO OVVI, COME IL MONDO DELLO SPETTACOLO E DELLO SPORT, CHE SONO SEMPRE PIÙ CHIAMATI A DIRE E A PORTARE AVANTI TESTIMONIANZE PERSONALI. MI SEMBRA DI ESSERE RIMASTA NEI TEMPI.

DEL SOLDÀ: LA PROSSIMA, L'ALTO COMMISSARIATO STA CHIEDENDO SOSTEGNO ALL'ITALIA PER LA CAMPAGNA "METTIAMOCELA IN TESTA". MORELLI CI STA PER APRIRE UNA FINESTRA SU UN ALTRO PAESE ANCHE NEL DIBATTITO POLITICO ITALIANO, IN NIGER, RACCONTANDOCI DI RIFUGIATI CHE SI SPOSTANO.

MORELLI: SONO IN PIEDI PER ABBRACCIARE TUTTI E SPECIALMENTE ARRIVARE LÌ IN PICCIONAIA DOVE VEDO TANTISSIMI GIOVANI. QUANDO PARLO A UN PUBBLICO COSÌ VASTO MI CHIEDO SEMPRE: CHE LASCIO, CHE DICO, E SPERO DI POTERVI LASCIARE UN'EMOZIONE, DELLA MIA VITA, DELLA MIA QUOTIDIANITÀ, DEL MIO

IMPEGNO, DELLA MIA SCELTA. IL TEMA ERA "IO C'ERO E CI SONO". E IERI SERA, QUESTA MATTINA CERCAVO DI RIFLETTERE SU CHE COS'È QUESTO IO C'ERO E CI SONO O CI SARÒ. VORREI AMPLIARLO PERCHÉ VORREI DIRE IO CI SONO, MA TI VEDO, TI SENTO, TI PERCEPISCO, TI ACCOLGO. QUESTE PAROLE VERAMENTE SONO IL CUORE E IL DNA DI CHI SCEGLIE DI STARE ACCANTO ALL'ALTRO E SCEGLIE CON FORZA E CORAGGIO PERCHÉ OGGI QUESTE PAROLE È CORAGGIO POTERLE SCEGLIERE E FARE DELLA SOLIDARIETÀ IL PROPRIO PROGRAMMA DI VITA, MA ANCHE UN PROPRIO PROGRAMMA POLITICO. IO VIVO IN NIGER DA QUATTRO MESI, SONO 25 ANNI CHE VIVO NEL TRA DEI CONFLITTI MONDIALI DALL'AFGHANISTAN, ALLA SOMALIA, MI HA EMOZIONATO TANTO LA CANTANTE SOMALA, L'HO PERCEPITO FINO IN FONDO COSA VOLESSE DIRE. TANTI CONFLITTI NEL MONDO CHE MI HANNO FATTO CAPIRE CHE VIVERE NEL TRA È UNA GRANDE SCELTA, È UNA GRANDE SCELTA DI CORAGGIO. QUELLO CHE VORREI LASCIARE AI NOSTRI GIOVANI È PROPRIO QUESTO GRIDO OGGI IN UN MONDO CHE SI STA CHIUDENDO PERCHÉ FA DELLA CHIUSURA UNA SCELTA DI VITA E DI SOSTENIBILITÀ, COMPLETAMENTE L'OPPOSTO, IO INVECE VORREI GRIDARE CHE ANCHE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE, QUINDI QUESTO VIVERE NEL TRA, SI POSSA SVILUPPARE VERAMENTE IL CONCETTO DELLA MONDIALITÀ, VIVERE CON LA MONDIALITÀ NEGLI OCCHI È LA SFIDA PIÙ GRANDE OGGI, PERCHÉ SOLO ATTRAVERSO IL CONCETTO DEL "NOI", IL CONCETTO DEL "IO CI SONO E IO CI SARÒ", CHE L'UOMO CHE LO VOGLIAMO O NON LO VOGLIAMO È DESTINATO A VIVERE NEL NOSTRO E CRESCERE NEL NOI POTRÀ TROVARE UNA PROPRIA RISPOSTA. SONO 25 ANNI CHE VIVO NEL TRA, SONO 57, QUESTA È L'ETÀ DELLA MIA VITA, CHE VIVO SEMPRE IN POSTI DIVERSI PER RAGIONI DI LAVORO ANCHE DI MIO PADRE DAL CONCEPIMENTO A OGGI, NON MI SONO MAI FERMATA. SONO ROMANA, E ANCHE ROMANISTA E QUELLO È RIMASTO SALDO! HO CAPITO CHE ATTRAVERSO L'ESSERCI CHE IL PROSSIMO NON SI MARGINALIZZA E CHE LA VITA NON SI MARGINALIZZA, CONCLUDO CON IL DIRVI CHE MI OCCUPO TUTTI I GIORNI ATTRAVERSO L'ALTO COMMISSARIATO PER I RIFUGIATI CHE IN QUESTO MOMENTO DI GRANDE DOLORE PER L'ATTACCO AI NOSTRI COLLEGHI E AMICI DI SAVE THE CHILDREN SOLIDARIETÀ, RISPETTO E SILENZIO. HO VISSUTO IN AFGHANISTAN E SO ESATTAMENTE QUELLO CHE IN QUESTO MOMENTO TUTTI I COLLEGHI CHE LAVORANO LÀ POSSONO PROVARE, PERÒ È ANCHE IN QUESTO MOMENTO DI CAOS CHE L'ALTRO DEVE DIVENTARE SEMPRE PIÙ NOI STESSI. È IL MESSAGGIO, QUI CONCLUDO CHE VOGLIO LASCIARE AI PIÙ GIOVANI, È PROPRIO QUESTO, POTERE DIRE IO CI SONO E CI SONO STATA FINO ALL'ULTIMO È IL PIÙ GRANDE MESSAGGIO E LA PIÙ GRANDE SODDISFAZIONE CHE UNA PERSONA PUÒ SENTIRE NELLA PROPRIA VITA. CON QUESTO VI RINGRAZIO, IO RITORNO IN NIGER A CONSOLIDARE I PONTI AEREI, PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO CON GRANDE FIEREZZA RIESCO A CONDIVIDERE CHE STIAMO LIBERANDO DALLE CARCERI LIBICHE TANTISSIME DONNE E TANTISSIMI BAMBINI. SIAMO MAMME E PAPÀ DI 150

MINORI, ASPETTO TANTI PADRINI E TANTE MADRINE CHE VENGONO A DARCI UNA MANO. GRAZIE E BUONA GIORNATA.

DEL SOLDÀ: GRAZIE MORELLI PER AVERCI RICORDATO TUTTO QUESTO, LA CONDIZIONE, È UNA CONDIZIONE UNIVERSALE, NON SOLO DI CHI È COSTRETTO A FUGGIRE, SE CI PENSIAMO FA PARTE DI TUTTI NOI E PIÙ CI PENSIAMO E PIÙ RIUSCIAMO A SENTIRCI VICINI ALLE PERSONE CHE SONO DAVVERO COSTRETTE A LASCIARE LA PROPRIA CASA. IL MIGLIOR MESSAGGIO PER EVITARE DI FINIRE IN UNA GUERRA TRA IDENTITÀ LOCALI, CHE PURE È UNA PROSPETTIVA POSSIBILE VISTE LE TENDENZE DELLA POLITICA CONTEMPORANEA. È IL MOMENTO DI TORNARE A PARLARE DI UN ALTRO GRUPPO INDUSTRIALE CHE È STATO GIÀ CITATO PRIMA, IVECO, CHE È ANCHE SPONSOR. MICHELE ZIOSI È IL CAPO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI DI IVECO. CI PORTERÀ IN DIVERSI PAESI, CREDO TUNISIA, ETIOPIA E SENEGAL, ANCORA UNA VOLTA RACCONTANDOCI DI UN IMPEGNO INTORNO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ALLA GESTIONE DELL'ENERGIA.

ZIOSI: GRAZIE PER L'INVITO. SONO STATO AFFASCINATO DAI GLI INTERVENTI PRECEDENTI. L'OBIETTIVO DI OGGI, IL MIO DI QUESTO BREVE INTERVENTO È RACCONTARE COME UN'IMPRESA CON PIÙ DI 60 MILA DIPENDENTI PUÒ CONTRIBUIRE A CREARE VALORE SOSTENIBILE. OGGI IL VALORE SOSTENIBILE NON È UN QUALCOSA LEGATO AL MARKETING, PERCHÉ SIA GLI INVESTITORI CHE I DIPENDENTI NON LASCIANO SCAMPO ALLE IMPRESE CHE NON SONO VERAMENTE SOSTENIBILI. ANCHE IO RINUNCIO AL PODIO, TRA L'ALTRO SPORTIVAMENTE NON NE HO MAI VISTO UNO, SONO ABITUATO A NON STARCI SOPRA. VOGLIO RICORDARE COME LA SOSTENIBILITÀ PARTA DA LONTANO. NON INIZIA QUANDO SI INTRAPRENDONO DEI PROGETTI NEI LUOGHI IN CUI PRODUCIAMO E VENDIAMO. MA LA SOSTENIBILITÀ PER NOI, AZIENDA CHE PRODUCE MEZZI CHE TRASPORTANO COSE, PERSONE, CHE CONTRIBUISCONO PER CREARE UNA AGRICOLTURA SOSTENIBILE, PARTE DAI PROCESSI PRODUTTIVI INDUSTRIALI, PARTE DEI PRODOTTI STESSI. È TRA LE 25 AZIENDE AL MONDO CONSIDERATE PIÙ SOSTENIBILI AL MONDO. DA COSA È STATO DETERMINATO QUESTO ELEMENTO DI PREMIALITÀ? DAL FATTO CHE ABBIAMO RIDOTTO L'IMPATTO AMBIENTALE E I NOSTRI PROGETTI PRODUTTIVI. LA RIDUZIONE DEGLI INCIDENTI SUI LUOGHI DI LAVORO. UN PUNTEGGIO ELEVATO LO ABBIAMO AVUTO ANCHE SUI PRODOTTI ATTRAVERSO SPESE DI INNOVAZIONI CONSISTENTI, INVESTIMENTI IN CARBURANTE ALTERNATIVI DI CUI SIAMO LEADER CON IL NOSTRO BRAND IVECO CHE PRODUCE MEZZI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI CON RISORSE RINNOVABILI, IL GAS RINNOVABILE, IL MIO METANO. I NOSTRI OBIETTIVI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ COINCIDONO IN LARGA PARTE CON GLI OBIETTIVI SEGNALATI DALLE NAZIONI UNITE. IN PARTICOLARE IL 13 E IL 2

E 9, CHE POSSIAMO GIOCARE SULLA RUOTA DI ROMA, SONO LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, ALLA LOTTA ALLA FAME E ALLA INNOVAZIONE. COSA FACCIAMO NOI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO? PRODUCIAMO MEZZI CHE HANNO UN BASSO, UNA BASSA IMPRONTA AMBIENTALE RIDUCENDO SIA LE IMMISSIONI DI CO2, SIA GLI INQUINANTI. COSA FACCIAMO PER L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE? SIAMO LEADER, SIAMO QUELLI CHE HANNO PIÙ INVESTITO IN ATTREZZATURE LEGATE ALLA AGRICOLTURA DI PRECISIONE, UNA AGRICOLTURA CHE NON LASCIA RISORSE SPRECATE QUANDO SI COLTIVANO I CAMPI. COSA FACCIAMO PER L'INNOVAZIONE? ABBIAMO CENTRI E DIPENDENTI CHE SONO OCCUPATI NEL CREARE QUALCOSA DI NUOVO E QUALCOSA CHE ABBA UN'IMPRONTA AMBIENTALE E MAGGIORMENTE SOSTENIBILE. NON ENTRO NEL TEMA DEL NOSTRO RAPPORTO CON LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E GLI STRUMENTI FINANZIARI DI CUI ANCHE NOI CI SERVIAMO PER ESSERE PRESENTI IN MOLTI PAESI AL MONDO IN CUI OPERIAMO, MA VOGLIO RICORDARE DUE PROGETTI LEGATI A DUE PAESI CITATI, L'ETIOPIA E LA TUNISIA. IN TUNISIA INSIEME ALLA FAO E AL GOVERNO LOCALE ABBIAMO INTRAPRESO UN PROGETTO PER RIDURRE IN UNA ZONA SPECIFICA IL PROBLEMA DELLA SICCIÀ, ATTRAVERSO SISTEMI DI IRRIGAZIONE CHE RENDONO PIÙ COLTIVABILE LA TERRA METTENDO A DISPOSIZIONE RISORSE FINANZIARIE E ANCHE I NOSTRI MEZZI. FACCIAMO MEZZI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. COSA FACCIAMO IN ETIOPIA? RICORDO QUANTO DETTO PRIMA CREDO DAL MINISTRO CALENDÀ, IL RUOLO DELL'INDUSTRIA NEI PAESI IN CUI OPERA DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN PROCESSO DI FORMAZIONE DELLE PERSONE E È IL PRINCIPIO ISPIRATORE DEL NOSTRO PROGETTO CHE HA L'INTENTO DI PORTARE VIA DALLA STRADA I RAGAZZI MENO FORTUNATI CHE NON HANNO ACCESSO ALL'EDUCAZIONE IN UN PROCESSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTO A OPERARE SUI NOSTRI MEZZI. DEI MECCANICI SPECIALIZZATI. NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI ABBIAMO COINVOLTO PIÙ DI 160 PERSONE E L'ELEMENTO FONDAMENTALE È LA CONTINUITÀ. DUE PROGETTI DI CUI VOLEVO PARLARE E CHIUDO PERCHÉ VEDO CHE IL TEMPO SCORRE VELOCE. E VI RINGRAZIO.

DEL SOLDÀ: GRAZIE. CI FA SOLO PIACERE PARLARE DI SAVE THE CHILDREN, C'È CESARE BOCCI IN PAZIENTE ASCOLTO, CI PORTERÀ CREDO INNANZITUTTO IN INDIA, A MUMBAI.

BOCCI: SENTO LO STESSO BISOGNO DI ALESSANDRA PRIMA DI ME, STARE IN PIEDI. DEVO DIRE CHE I TANTI INPUT CHE HO RICEVUTO OGGI MI PORTANO A CAMBIARE UN INTERVENTO CHE AVEVO PREPARATO, MA IN REALTÀ NON AVEVO PREPARATO.

MI PORTANO A CAMBIARLO PERCHÉ IO VOGLIO PARLARE DI QUELLO CHE PROVO IO QUANDO TORNO DAI VIAGGI CHE FACCIO CON SAVE THE CHILDREN E CIOÈ OGNI VOLTA CHE CE NE ANDIAMO, MI FACCIO SEMPRE UN CONTO DI QUELLO CHE HO VISTO.

E QUESTO MI DÀ CONSAPEVOLEZZA E ALLO STESSO TEMPO SPERANZA. QUELLO CHE VEDIAMO E QUELLO CHE OGGI HO SENTITO SONO TANTI NUMERI. ABBIAMO SENTITO ELENCARE TANTI NUMERI. RICORDIAMOCI CHE DIETRO AI NUMERI CI SONO LE PERSONE L'ULTIMO VIAGGIO CHE HO FATTO A SETTEMBRE CON SAVE THE CHILDREN È STATO IN INDIA. 1, 7 MILIONI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI MUOVONO PER CAUSE LEGATE ALLA MALNUTRIZIONE. 1, 7 MILIONI IN INDIA! SOLO IN INDIA! 500 MILA BAMBINE SONO COSTRETTE A PROSTITUIRSI IN UNA SOCIETÀ AVANZATA COME L'INDIA, IN UNA DELLE GRANDI POTENZE ECONOMICHE COME L'INDIA! 1, 7 MILIONI DI BAMBINI, COME SE OGNI ANNO SPARISSE MILANO, MA UNA MILANO FATTA DI BAMBINI. QUESTA È UNA COSA INACCETTABILE, QUESTO MI DÀ LA CONSAPEVOLEZZA STARE CON SAVE THE CHILDREN MI DÀ LA SPERANZA, PERCHÉ VEDO CHE CON POCO, CON QUELLO CHE RIUSCIAMO A DARE TUTTI QUANTI NOI, UN POCO, UN CAFFÈ, SALVA LA VITA A UN BAMBINO, UNO! È UNA VITA. E ALLORA BISOGNA ANDARE ANCORA PIÙ AVANTI CON IL NOSTRO IMPEGNO, L'IMPEGNO POLITICO, L'IMPEGNO SOCIALE, L'IMPEGNO PERSONALE DOBBIAMO METTERCI DENTRO. OGGI HO SENTITO PARLARE QUALCHE VOLTA DI IUS SOLI, HO SENTITO PARLARE DI FRONTIERE. MA COME POSSIAMO ANCORA ACCETTARE UNA SITUAZIONE DEL GENERE? NON DARE LO IUS SOLI! BLOCCARE LE FRONTIERE A GENTE CHE SCAPPA DALLA FAME, DALLA GUERRA, DALLA MORTE. SE NOI CI TROVASSIMO IN QUELLA SITUAZIONE, MA ANCHE UNA SITUAZIONE NON PROPRIO COSÌ, NON SO SE AVETE VISTO LE IMMAGINI DELLO SLUM DI MUMBAI, UNO DEI 22-23 SLUM DI MUMBAI: C'È UNA FOGNA, UN FIUME CHE STRARIPA CON I MONSONI ED ENTRA NELLE CASE. UN MILIONE DI PERSONE VIVONO ATTORNO ALLA PIÙ GRANDE DISCARICA DELL'ASIA CON I LIQUAMI DELLA DISCARICA CHE ESCONO ED ENTRANO NELLE LORO CASE QUANDO STRARIPA IL FIUME, LI PORTA DENTRO LE LORO CASE. COME POSSIAMO FERMARE LE PERSONE CHE VOGLIONO SCAPPARE DALLA MORTE? L'ASPETTATIVA DI VITA IN QUEI POSTI È 35 ANNI. QUA DENTRO IO NON CI SAREI PERCHÉ NE HO 60, MA QUA DENTRO SPARIREBBERO TANTISSIME PERSONE, RIMARREMMO QUATTRO GATTI A PARLARE. COME SI FA A FERMARE QUESTE PERSONE? CERTO, SAVE THE CHILDREN FA COSE STRAORDINARIE E DA QUI LA SPERANZA, SAVE THE CHILDREN TROVA I BAMBINI, LI PORTA IN OSPEDALE, DÀ SUPPORTO CON CIBI PER POTERLI FARE USCIRE DALLA MALNUTRIZIONE. FA TUTTO QUESTO. DÀ EDUCAZIONE ALLE BAMBINE CHE VENGONO COSTRETTE A SPOSARSI A 12 ANNI, A SOFFRIRE, A MORIRE PER PARTO. FORMA GENTE COME I QUATTRO CHE SONO MORTI A JALALABAD. SONO PERSONE DELLA COMUNITÀ, PERSONE CHE SI DEDICANO AI BAMBINI E ALLA COMUNITÀ. E SONO STATI UCCISI.

SAVE THE CHILDREN FA TUTTO QUESTO. CONCLUDO RACCONTANDOVÌ UNA COSA CHE HO VISTO IN AFRICA IN MOZAMBICO E HO RIVISTO IN INDIA A MUMBAI: UNA RAGAZZA, 17 ANNI, SALIAH, È UNA BAMBINA PICCOLA, 17 ANNI COME TANTI DI VOI, HA IL CORPO DI UNA RAGAZZA DI 13, PERCHÉ HA SOFFERTO ANCHE LEI DI MALNUTRIZIONE. È VENUTA DALLE CAMPAGNE DEL NORD DELL'INDIA ED È ANDATA A MUMBAI E VIVE NELLO SLUM PIÙ GRANDE DI MUMBAI, QUELLO DOVE SONO STATO IO. LEI ADESSO HA FATTO UNA SCELTA DI VITA. QUANDO È ARRIVATA LÌ E HA VISTO LA SORELLA MORIRE DI PARTO A 13 ANNI, LEI CHE COSA HA DETTO: IO NO, NON VOGLIO QUESTA VITA. NON LA VOGLIO. MA DA SOLA NON CE L'AVREBBE FATTA. HA INCONTRATO GLI OPERATORI DI SAVE THE CHILDREN CHE L'HANNO AIUTATA CON LA FAMIGLIA E HANNO CONVINTO LA FAMIGLIA A NON FARLA SPOSARE. POI SI È PREFISSA UN ALTRO OBIETTIVO: FOGLIO STUDIARE. HANNO CONVINTO LA FAMIGLIA A FARLA STUDIARE. VOGLIO FARE LE SUPERIORI. HANNO CONVINTO LA FAMIGLIA E È STATA LA PRIMA SU UN MILIONE DI PERSONE CHE ABITANO QUELLO SLUM E PROBABILMENTE DI TUTTI GLI ABITANTI DEGLI SLUM DI MUMBAI, SONO 22 MILIONI A MUMBAI E NEGLI SLUM NE VIVONO PIÙ DI 10 MILIONI, È STATA LA PRIMA A USCIRE DALLO SLUM PER CREARSI UNA VITA.

ORA, NELLO SCORSO ANNO, QUESTO SUO IMPEGNO, LEI È DIVENTATA OPERATRICE DI SAVE THE CHILDREN, HA COINVOLTO 1500 RAGAZZE COME LEI A RIBELLARSI A QUESTO MODO DI FARE, DI USARE LE BAMBINE PER LA TRADIZIONE FAMILIARE, PER SPOSARSI. E LO SCORSO ANNO HA AVUTO IL NOBEL PER LA PACE INSIEME AD ALTRI 169 BAMBINI DI TUTTO IL MONDO PER QUELLO CHE STA FACENDO, PER LA SUA COMUNITÀ, PER I SUOI COETANEI E SOPRATTUTTO PER NOI, PER NOI!

GRAZIE.

DEL SOLDÀ: GRAZIE, CESARE BOCCI. GRAZIE DAVVERO. ADESSO NOI ABBIAMO UN PROBLEMA. NO, SCHERZO, NON È UN VERO PROBLEMA. ABBIAMO UN PROBLEMA DI TEMPO, PERCHÉ IL SIGNORE CHE È SEDUTO ALLA MIA DESTRA, ANDREA BRUNO, AVREBBE TALMENTE TANTE COSE DA RACCONTARCI, DA RACCONTARE SOPRATTUTTO A VOI RAGAZZI CHE VI AFFACCIATE ALLA COOPERAZIONE COME POSSIBILITÀ DI LAVORO IN FUTURO CHE POTREMMO FARE NOTTE PERCHÉ ANDÒ IN AFGHANISTAN COME PRIMO NELLA COOPERAZIONE, ERA GIÀ ABBASTANZA GRANDE PER ANDARCI, MA NON ENTRIAMO NEI DETTAGLI DELLA SUA CARTA D'IDENTITÀ, E DOVE HA PORTATO LA SUA COMPETENZA DI ARCHITETTO, ESPERTO DI RESTAURO, SI È DEDICATO A COSE IMPORTANTI, LA PIÙ ECLATANTE, FORSE I MENO GIOVANI TRA VOI SI RICORDANO NEL 2001 ANCHE LA DISTRUZIONE DI BUDDHA IN AFGHANISTAN A OPERA DEI TALEBANI. ANDREA, TI LASCIO LA PAROLA E LA RACCOMANDAZIONE È QUELLA DI LANCIARE INPUT A QUESTI RAGAZZI. POI PER APPROFONDIRE CI SARÀ LA TUA STORIA.

BRUNO: QUESTA È UNA DELLE OCCASIONI PER BELLE IN VITA MIA DI PARLARE DI COSE SERIE IN POCO TEMPO. E TOZZI HA DETTO CHE IN CINQUE MINUTI SI POSSONO DIRE TANTE COSE, A QUESTO PUNTO PENSO SIA NECESSARIO SVELARE LA MIA CARTA D'IDENTITÀ, PERCHÉ IO SONO VENUTO IN AFGHANISTAN NEL 1960 SU RICHIESTA DEL RE DELL'AFGHANISTAN CHE SI ERA RIVOLTO AL PROFESSOR TUCCI DELL'ISMEO E GRAZIE AL MINISTERO DEGLI ESTERI È STATA CREATA QUESTA FIGURA DELL'ESPERTO PER L'ASSISTENZA TECNICA AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO. IO MI SONO PROIETTATO IN AFGHANISTAN, CHE È MOLTO DIVERSO, CHE STA TORNANDO QUELLO CHE ERA PRIMA, IN PASSATO, CIOÈ L'AFGHANISTAN SI STA COMPLETAMENTE STRAVOLGENDO. IO MI SONO TROVATO DI FRONTE AI BUDDA DI BAHMIAN, HO COMINCIATO A LAVORARE AI PRIMI RESTAURI, POI SONO PASSATI 50-60 ANNI, IO SONO ANDATO TUTTI GLI ANNI IN AFGHANISTAN DAL 1960 A OGGI E ADESSO CHE HO APPENA COMPIUTO 87 ANNI MI PROONGO DI ANDARE LA PROSSIMA VOLTA.

QUESTO L'HO DETTO NON PER CIVETTERIA MA PER FAR CAPIRE AI GIOVANI SUL LOGGIONE CHE HANNO TANTO TEMPO DAVANTI A LORO PER CONTINUARE LÀ DOVE IO NON POTRÒ TORNARE. GRAZIE. VOI POTETE IMMAGINARE QUESTI FLASHBACK SONO MOLTO EMOZIONANTI, PERCHÉ TUTTE LE COSE CHE HO VISTO, LE GUERRE DEI MUJAHEDDIN, VOGLIO DIRE SOLO QUESTE PAROLE CHE MI PIACEREBBE POTER PARLARE A LUNGO DI QUESTO. I GIOVANI POSSONO ESSERE INTERESSATI. MOLTE COSE SONO STATE PUBBLICATE, QUINDI POSSONO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE DA CHI SI DEDICHERÀ A QUESTA VITA DIVERSA. NON ABBIATE PAURA DI ANDARE FUORI. QUANDO IO SONO ANDATO NEL 1960 ERA IN PIENO SVILUPPO EDILIZIO IN ITALIA, IO AVEVO GIÀ FATTO LAVORI IMPORTANTI, AVEVO GIÀ FATTO IL RESTAURO DEL CASTELLO DI RIVOLI E HO LASCIATO TUTTO PER ANDARE IN AFGHANISTAN A TROVARE UN MONDO CHE NON CONOSCEVO E CHE OGGI È STIMOLANTE PURTROPPO IN UNA SITUAZIONE MOLTO PIÙ DIFFICILE. PERÒ BISOGNA CONTINUARE, NON BISOGNA INTERROMPERE I CONTATTI CON QUESTE PERSONE, PERCHÉ SE SI INTERROMPE, TUTTO SI ROMPE.

IO HO CONTINUATO AD ANDARE IN AFGHANISTAN CON I TALEBANI, CON I MUJAHEDDIN, NEL 1979 SONO ANDATO ALL'ULTIMA VOLTA AL MINARETO E NON HO MAI AVUTO PAURE DI ESSERE COLPITO O MALTRATTATO. GLI ITALIANI SONO PARTICOLARMENTE BENE ACCETTI IN AFGHANISTAN. LA TRADIZIONE DI AMICIZIA TRA AFGHANISTAN E ITALIA È LUNGHISSIMA. LA PRIMA AMBASCIATA È STATA FATTA DEI PAESI EUROPEI IN ITALIA E NEGLI ANNI 60 L'AMBASCIATORE TRABALZA, CHE ALLORA AVEVA RIAPERTO I RAPPORTI COMPLETI CON L'AFGHANISTAN HA PORTATO ANCHE LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA AMBASCIATA CHE È ANCORA UN PUNTO DI RIFERIMENTO ITALIANO MOLTO IMPORTANTE. NON DICO ALTRO, PERCHÉ NON SONO CONFERENZIERE, VORREI PASSARE SOPRA LA PLATEA E

ARRIVARE A QUEL LIVELLO LÌ PER DIRE: DATEVI DA FARE, ANDATE E CONTINUATE. GRAZIE.

DEL SOLDÀ: LA STRADA DA SEGUIRE PER I RAGAZZI. GRAZIE AD ANDREA BRUNO. ORA IL NOSTRO VIAGGIO INTORNO AL MONDO CONTINUA IN UNA MODALITÀ DIVERSA. CI SARÀ UN NUOVO CAMBIO DI SCENOGRAFIA E DI PALCO. TRA POCO QUESTE SEDIE SPARIRANNO, CONTINUEREMO IN MANIERA DIVERSA. NEL FRATTEMPO NE APPROFITTIAMO PER VEDERE IL BELLISSIMO SPOT REALIZZATO PER QUESTA CONFERENZA. INVITO LA REGIA A PROIETTARLO SUL PALCO.

DEL SOLDÀ: IL PALCO È CAMBIATO, SI STA AVVICINANDO UN MOMENTO MUSICALE IMPORTANTE, MA NON È ANCORA ARRIVATO. CONTINUIAMO IN MODALITÀ DIVERSA QUESTO VIAGGIO INTORNO AL MONDO ATTRAVERSO FIGURE CHE VENGONO DALLE ESPERIENZE PIÙ DIVERSE. ABBIAMO ASCOLTATO DEL MONDO DELLO SPETTACOLO, DEL CINEMA, DELL'IMPRESA E CONTINUIAMO CON UNO SCULTORE CHE SONO FELICE DI INCONTRARE, GIUSEPPE CATOZZELLA, QUANDO AFFRONTÒ UN ARGOMENTO DIFFICILE LA PENETRAZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN LOMBARDIA. POI HA FATTO DUE LIBRI, UNO CHE HA AVUTO UN GRANDISSIMO SUCCESSO IN PARTICOLARE, HA VENDUTO 500 MILA COPIE "NON DIRMI CHE HAI PAURA", LA STORIA DI UN ATLETA CHE SI CHIAMAVA YOSUF OMAR CHE CREDEVA NELLA SUA POSSIBILITÀ DI VIVERE COME ATLETA LIBERA E AVEVA IL SOGNO DELLE OLIMPIADI 2012 E HA CERCATO DI ATTRAVERSARE LE ACQUE DEL MEDITERRANEO MA HA PERSO LA VITA. POI HA SCRITTO UN ALTRO LIBRO, CI PORTA NELL'ISLAM, HA RACCONTATO LA FORMAZIONE DI UN GIOVANE MUSULMANO NEL NOSTRO TEMPO. "IL GRANDE FUTURO". LASCIO LA PAROLA A TE RACCOMANDANDO LA BREVIÀ.

CATOZZELLA: BUONGIORNO A TUTTI, CIAO RAGAZZI, È PER ME SEMPRE UN GRANDE PIACERE INCONTRARE VOI RAGAZZI E ANCHE GLI ADULTI NATURALMENTE, SONO UNO SCRITTORE CHE MI REPUTO FORTUNATO PERCHÉ I MIEI LIBRI SONO LETTI TANTO DAI RAGAZZI E SONO LETTI TANTO NELLE SCUOLE. C'ERA UN GRANDE SCRITTORE DELL'800 CHE SI CHIAMA PROUST CHE EBBE A DIRE QUESTA FRASE, CHE DETTA DA UNO SCRITTORE POTREBBE SEMBRARE STRANA, LUI DISSE: "LE PAROLE NON SONO NIENTE SE NON SONO ACCOMPAGNATE DA UN GESTO D'AMORE". UNA FRASE CHE DA PROUST NON CI SI ASPETTEREBBE NEANCHE. SE CI PENSATE VUOLE DIRE UNA COSA PRECISA, UNO SCRITTORE USA LE PAROLE PER LAVORARE E COSA C'ENTRA? INVECE C'ENTRA TANTISSIMO E CREDO CHE FORSE MAI COME OGGI UNA COSA DEL

GENERE C'ENTRI, QUELLO CHE MI SENTO DI DIRVI E POI ACCENNO ALLA MIA ESPERIENZA COME ANCHE TESTIMONIAL DI UNHCR, VUOLE DIRE CHE SIAMO STUFI TUTTI DI SENTIRE PAROLE E BASTA. PAROLE VUOTE, MAI COME IN QUESTO PERIODO STORICO C'È DA PARTE DEI RAGAZZI UNA GRANDE DISAFFEZIONE A CHI PARLA E BASTA, MA AL CONTEMPO FORSE I FATTI E BASTA NON PORTANO DA NESSUNA PARTE, SE DIVENTANO FATTI CIECHI. QUELLO CHE PROUST FORSE INTENDEVA DIRE E CHE MI SENTO DA ADULTO DI LASCIARE A VOI UNA IDEA, CERCHIAMO DI FARE COINCIDERE SEMPRE LE PAROLE CON I FATTI, CERCHIAMO SEMPRE DI FARE QUELLO CHE DICIAMO E DI DIRE CIÒ CHE FACCIAMO. PER ME I LIBRI SONO QUESTO. PER ME I LIBRI SONO QUESTA PRETESA, ANCHE I ROMANZI, NASCONO DALLA REALTÀ E HANNO LA PRETESA FOLLE DI CAMBIARE LA REALTÀ ATTRAVERSO CHI LI LEGGE, DI CAMBIARE UN POCHINO IL PUNTO DI VISTA DI CHI LI HA LETTI. POI SONO STATO MOLTO FORTUNATO PERCHÉ HO SCRITTO SOPRATTUTTO "NON DIRMICI CHE HAI PAURA", È UNA PROTAGONISTA SOMALA, CHE AVEVA IL SOGNO DI CORRERE, NATA PERÒ A MOGADISCIO IN UN PAESE DILANIATO DALLA GUERRA, SENZA NESSUNA POSSIBILITÀ E LEI VOLEVA ARRIVARE ALLE OLIMPIADI PERCHÉ ERA MOLTO VELOCE. È ANDATA A LONDRA NEL 2008, CI SONO IMMAGINI PER CHI NON LE HA MAI VISTE, LEI ARRIVA ULTIMA, CORRE CON SCARPE NON SUE, NON AVEVA UN ALLENATORE, AVEVA IL SOGNO DI VINCERE QUELLE DI LONDRA DEL 2012, CAPISCE CHE SI RIMANE A MOGADISCIO NON CE LA FARÀ MAI E ALLORA DECIDE DI PARTIRE A PIEDI, DA CASA SUA PER ARRIVARE IN ITALIA, A CASA NOSTRA. DIVENTA UNA MIGRANTE, CI METTE 18 MESI E IN ITALIA NON CI ARRIVERÀ MAI. HO SCOPERTO QUESTA STORIA AL CONFINE CON LA SOMALIA, ERO LÌ PER FARE DELLE RICERCHE E POI IN SOMALIA GRAZIE A UNHCR CI SONO TORNATO E ABBIAMO FATTO QUESTA COSA MERAVIGLIOSA CON ALESSANDRA MORELLI, E ABBIAMO FATTO QUESTA CORSA MERAVIGLIOSA SULLA SPIAGGIA DI SAMIA, IN ONORE DI LEI. RAGAZZI, CERCATE SEMPRE DI FARE COINCIDERE LE PAROLE CON I FATTI. CIÒ CHE DITE POI FATELO E CIÒ CHE FATE RACCONTATELO. CERCATE SEMPRE QUESTA VITALE CONTAMINAZIONE. CIAO A TUTTI!

DEL SOLDÀ: GRAZIE, ORA CON LA PROSSIMA VOCE ANDIAMO, C'È UN PO' DI SEGUITO DI CATOZZELLA. ANDIAMO AL CUORE DEL VIAGGIO E ANCHE DELLA TRAGEDIA CHE RACCONTA NEL SUO LIBRO PERCHÉ INVITO A RAGGIUNGERE QUI L'INVIATO SPECIALE PER LE MIGRAZIONI E DEL GOVERNO SOMALO, MARYAM YUSSUF CHE CI RACCONTERÀ DELL'IMPATTO MIGRATORIO IN SOMALIA E DI UN OSPEDALE.

BUONGIORNO.

YUSSUF: BUONGIORNO A TUTTI. PRIMA DI TUTTO RINGRAZIO IL MIO GOVERNO, PERCHÉ SONO CITTADINA ITALIANA ANCHE SE QUI RAPPRESENTO IL GOVERNO SOMALO DI DARMICI L'OPPORTUNITÀ DI PORTARVI I SALUTI DEL GOVERNO SOMALO

E DEL POPOLO SOMALO. DURANTE LA CONFERENZA HO LANCIATO SULLA MIA PAGINA FACEBOOK UNA RICHIESTA AI GIOVANI CHE MI SEGUONO E HO DETTO APPUNTO: DITEMI UNA PAROLA, COSA VORRESTE CHE OGGI DICA A VOSTRO NOME ALL'ITALIA E ALL'AUDIENZE. UNO IN PARTICOLARE MI HA DETTO: VOGLIAMO PIÙ PRESENZA DELL'ITALIA IN SOMALIA. RINGRAZIAMO IL POPOLO ITALIANO PER LA LORO GENEROSITÀ MA L'ITALIA CI MANCA E LA VOGLIAMO.

ABBIAMO UNA GENERAZIONE CHE PARLA ITALIANO, HA STUDIATO IN ITALIANO E SOPRATTUTTO PENSA ITALIANO. QUINDI IL RAPPORTO TRA I DUE PAESI È MOLTO IMPORTANTE PER NOI E PENSO CHE LA MIA PRESENZA OGGI SIA PROPRIO TESTIMONIANZA DI QUESTA FRATELLANZA DEI NOSTRI POPOLI.

TRE ANNI FA HO RICEVUTO QUESTO INCARICO DELL'INVIATA SPECIALE DEL GOVERNO SOMALO, DELLA REPUBBLICA FEDERALE SOMALA, PER I DIRITTI DEI MIGRANTI E DELL'INFANZIA. PRIMA DI QUELL'INCARICO HO LAVORATO PROPRIO SU QUESTE TEMATICHE PER DIECI ANNI PER LA SOCIETÀ CIVILE E SOMALA E PRIMA PER QUELLA ITALIANA. SONO DI TORINO, MA AMO QUESTA CITTÀ IN UN MODO MOLTO PARTICOLARE.

HO PREPARATO UN DISCORSO, PERÒ, PER COME SONO ANDATI I LAVORI STAMATTINA VORREI PROPRIO PARLARVI DELLA MIA ESPERIENZA. A 12 ANNI ERO A MOGADISCIO QUANDO È SCOPPIATA LA GUERRA E SONO STATA PRATICAMENTE INTERNAL DISPLACED, UNA SFOLLATA, HO LASCIATA LA MIA CASA PRATICAMENTE IN JEANS E MAGLIETTA E PER UN MESE SONO STATA IN UN CAMPO IMPROVVISATO. E POI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA MIA VITA SONO STATA MIGRANTE. CINQUE ANNI FA SONO SOPRAVVISSUTA A UN ATTACCO TERRORISTICO A NAIROBI AL CENTRO DI WESTGATE, PURTROPPO HO PERSO MIO MARITO. OGGI SONO MAMMA DI DUE BELLISSIME BAMBINE, CITTADINE ITALIANE. E DICO QUESTO PROPRIO PERCHÉ TRE ANNI FA, QUANDO IL PRIMO MINISTRO MI AVEVA CHIAMATO A FARE PARTE DEL GOVERNO E DARMI UN ALTRO INCARICO, GLI AVEVO CHIESTO UNA COSA: VUOLE FARE UNA COSA PER I BAMBINI, PERCHÉ DOBBIAMO DARGLI UNA SPERANZA, SE NO VERRANNO RECLUTATI. DOPO HA VISTO IL MIO CURRICULUM E MI HA AGGIUNTO ALL'AGENDA DELLA MIGRAZIONE CHE TUTTORA PRENDE LA MAGGIOR PARTE DEL MIO TEMPO.

PERCHÉ HO PORTATO L'ESEMPIO DELLA MIA VITA? PERCHÉ QUESTO PRATICAMENTE SIMBOLIZZA LA SOMALIA E LA VITA DEI SOMALI E SO CHE OGGI SIAMO IN TANTI QUA E QUESTO FA VEDERE IL CORAGGIO DEL NOSTRO POPOLO CHE DOPO TUTTO QUELLO CHE CI STA SUCCEDENDO E CI SUCCEDE NEGLI ULTIMI 25 ANNI, SIAMO ANCORA QUA A PARLARNE E VOGLIAMO CHE LA PACE TORNI IN SOMALIA PERCHÉ LA SOMALIA È UN PAESE PARTICOLARE, IMPORTANTE DEL CORNO D'AFRICA, È UNA SOMALIA STABILE E VUOLE DIRE ANCHE UN CORNO D'AFRICA STABILE.

ABBIAMO TANTO PARLATO DI NUMERI. VI DICO SOLO ALCUNI NUMERI. DAL PRIMO AL DIECI GENNAIO DI QUEST'ANNO SONO MORTI PIÙ DI 190 MIGRANTI NEL MEDITERRANEO E MI SEMBRA CHE GLI SBARCHI SIANO STATI PIÙ O MENO 1400 PERSONE.

UN DATO CHE MI HA PARTICOLARMENTE SPAVENTATO, PERCHÉ SIAMO A GENNAIO E IMMAGINO COSA SARÀ QUEST'ESTATE. DA CHE COSA FUGGONO LE PERSONE DALLA SOMALIA? SOPRATTUTTO QUELLO CHE VORREI DIRE, NON TUTTO IL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA FEDERALE SOMALA È IN MANO AL GOVERNO. PURTROPPO ALCUNE ZONE SONO CONTROLLATE DAI GRUPPI TERRORISTICI CHE SONO PRATICAMENTE, CHE COLLABORANO, CHE SI FANNO PAGARE DAI CRIMINALI COINVOLTI NELLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E DAI CONFINI NON CONTROLLATI CHE APPUNTO QUESTO FLUSSO MIGRATORIO IRREGOLARE E RISCHIOSO VIENE USATO OGNI GIORNO.

IL 13 OTTOBRE DELL'ANNO SCORSO ERO A MOGADISCO E STAVO PER PARTIRE PER NAIROBI PER ANDARE A VEDERE LE MIE BAMBINE E HO FATTO UNA RIUNIONE CON CINQUE COLLEGHI. CI SIAMO DATI L'APPUNTAMENTO DOPO IL WEEKEND: HO DETTO CI VEDIAMO E LAVORIAMO UN PO'.

IL 14 OTTOBRE C'È STATO IL PIÙ GRANDE ATTACCO TERRORISTICO A LIVELLO MONDIALE DOVE PIÙ DI 700 PERSONE HANNO PERSO LA VITA TRA CUI COLLEGHI DI CUI VI HO PARLATO. QUESTA È LA REALTÀ DA CUI QUESTE PERSONE FUGGONO.

È FONDAMENTALE LAVORARE SULLA SICUREZZA, MA NON SOLO. BISOGNA ANCHE DARE SPERANZA E PORTARE SVILUPPO, PERCHÉ I GIOVANI DECIDONO DI FARE PARTE DEI GRUPPI TERRORISTICI? PERCHÉ NON HANNO SPERANZA, PERCHÉ NON C'È LAVORO E CI SONO QUESTI GRUPPI CHE ASPETTANO DI USARE QUESTA SITUAZIONE DELLE PERSONE. E NOI DICIAMO DI NO E SIAMO IN PRIMA LINEA COME GOVERNO A COMBATTERE E A SALVARE LE VITE UMANE. L'ALTRA QUESTIONE PER CUI LE PERSONE MIGRANO È ANCHE PERCHÉ UNO PERDE LA SPERANZA. MI È STATO RACCONTATO CHE UN GIOVANE PADRE HA PERSO LA MOGLIE INCINTA E SEI BAMBINI IN QUELL'ATTACCO DI CUI VI HO PARLATO. QUESTE PERSONE QUANDO VENGO IN UFFICIO DA ME MI DICONO CHE SPERANZA HO? COME FACCIO A STARE IN UNA CITTÀ DOVE MI RICORDA OGNI GIORNO QUELLA TERRIBILE ESPERIENZA? E LO CAPISCO, PERCHÉ HO PASSATO QUEL DOLORE.

QUINDI BISOGNA PROPRIO PORTARE SVILUPPO LADDOVE LE PERSONE PARTONO. SI PARLA MOLTO DI AIUTIAMOLI A CASA LORO, MA COME? IL BISOGNO È LÌ, QUA LA PARTNERSHIP È MOLTO IMPORTANTE, QUELLO CHE IL GOVERNO FEDERALE HA CON L'ITALIA È BISOGNO DI PARLARE E SEDERSI A UN TAVOLE E VEDERE I BISOGNI REALI DELLE PERSONE. PER QUELLO SONO SEMPRE CONTENTI QUANDO FACCIO LA RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLA

COOPERAZIONE ITALIANA A MOGADISCIO O A NAIROBI, PERCHÉ PROPRIO SI PARLA DI QUESTIONI CONCRETE.

SPESSE MI SI DICE A MOGADISCIO: GUARDA CHE ABBIAMO VISTO QUELLI DEL TUO CLAN PASSARE OGGI? COSA? IL MIO CLAN? INVECE SONO GLI ITALIANI, PER DIRE PROPRIO CHE LA RAPPRESENTANZA ITALIANA A MOGADISCIO VA TRA LA GENTE.

QUESTO È PROPRIO UN GRANDE RINGRAZIAMENTO. CONCLUDENDO VORREI PARLARVI DELL'OSPEDALE DE MARTINO DOVE È NATO L'ATTUALE PRESIDENTE SOMALO AHMED ABDULLAH, CHE HA UN SOPRANNOOME ITALIANO "FORMAGGIO". QUESTO OSPEDALE È STATO RIAPERTO, RICEVE, CON GRANDE COMMOZIONE L'HO VISITATO UNA SETTIMANA FA, RICEVE PIÙ DI 400 PAZIENTI AL GIORNO E UNA DELLE COSE CHE MI HA COMMOSO È: SE VAI IN ITALIA DI' GRAZIE PERCHÉ C'ERA UNA PERSONA CHE AVEVA UN TUMORE, PER CINQUE ANNI SE L'È PORTATO AVANTI PERCHÉ NON AVEVA I SOLDI PER FARE L'OPERAZIONE. QUINDI LO SVILUPPO SI PUÒ, LO SVILUPPO È SOSTENIBILE E IN SOMALIA SI PUÒ E IN PARTICOLARE, E VADO ALLA CONCLUSIONE, LE IMPRESE ITALIANE, LA COOPERAZIONE ITALIANA DEVONO FARE DI PIÙ. IN SOMALIA SI PUÒ, ALTRI LO FANNO, PERCHÉ LA RISPOSTA AL TERRORISMO È PROPRIO QUELLA DI FARE SVILUPPO. LORO DISTRUGGONO, NOI RICOSTRUIAMO. NOI COSTRUIAMO.

DEL SOLDÀ: GRAZIE DAVVERO, GRAZIE PER QUESTO INTERVENTO COSÌ FORTE. DI SOMALIA TORNEREMO A PARLARE, PERCHÉ DEL VIAGGIO INTORNO AL MONDO NON FINISCE QUI. È IL MOMENTO DI DARE UN SENSO A TUTTI QUESTI MICROFONI CHE HANNO RIEMPITO IL PALCO. INVITO A SALIRE LA PICCOLA... DUE REALTÀ MUSICALI CHE SI FONDONO PER NOI IN QUESTI GIORNI. LA PICCOLA ORCHESTRA DI TOR PIGNATTARA E IL CORO DELLE MANI BIANCHE DI ROMA. LA PICCOLA ORCHESTRA DI TOR PIGNATTARA È UN GRUPPO MULTIETNICO, RAGAZZI FIGLI DI IMMIGRATI, DI SECONDA GENERAZIONE, LA CUI VITA SAREBBE CAMBIATA SE AVESSIMO APPROVATO LA LEGGE. SONO RAGAZZI ROMANI SI DEFINISCONO ORGOGLIOSAMENTE. SONO UN SIMBOLO IN PARTICOLARE DI UN QUARTIERE, TOR PIGNATTARA, E A FIANCO A LORO IL CORO DELLE MANI BIANCHE, CHE FARANNO MUSICA CON LE MANI, CON LA LINGUA DEI SEGNI, SONO DUE STORIE DIVERSE DI INCLUSIONE CHE A LORO VOLTA SI AMALGAMANO.

L'INNO DEL FUTURO, CHIAMIAMOLO COSÌ. GRAZIE DAVVERO, È STATO ESEGUITO ANCHE COME SALUTO E BENVENUTO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PAOLO GENTILONI CHE HA RAGGIUNTO QUESTA SALA DELL'AUDITORIUM, INSIEME AL MINISTRO DEGLI ESTERI ANGELINO ALFANO. GRAZIE DAVVERO, RITORNERETE.

E A PROPOSITO DI FUTURO, SE DAVVERO QUESTO È L'INNO DEL FUTURO DEL NOSTRO PAESE, IO CHIAMO SUL PALCO IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI MARIO GIRO, CHE DI FUTURO CI PARLERÀ PORTANDOCI IL DOCUMENTO DI SINTESI DEI LAVORI DI QUESTA CONFERENZA, LA COOPERAZIONE ITALIANA MANIFESTO PER IL FUTURO, CHE CONTIENE UN SET DI 11 RACCOMANDAZIONI CHE SARANNO RISPETTATO. GIRO A LEI.

GIRO: CARI AMICI, CARO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, NON DIRÒ IN QUESTE MIE POCHE PAROLE DI INTRODUZIONE ALLE PAROLE DEL MINISTRO ALFANO E ALLE TUE CONCLUSIONI QUELLO CHE GIÀ SAI. COME MINISTRO DEGLI ESTERI HAI LANCIATO TU L'AGENZIA E QUI VOGLIO RINGRAZIARE IN PARTICOLARE A INIZIARE DALLA DIRETTRICE FRIGENTI E TUTTO IL SUO STAFF, TUTTA L'AGENZIA PER IL LAVORO FATTO. TU, PRESIDENTE, HAI VISTO IL RADDOPPIO DELLE RISORSE, HAI TOCCATO CON MANO LA PRESENZA DEI NUOVI ATTORI E DEL SETTORE PRIVATO, DEL BUSINESS AFRICANO, RICORDATO IERI DAL MINISTRO CALENDÀ, VERO NOSTRO INTERESSE NAZIONALE VOLUTO PER AIUTARE A CASA LORO DAVVERO. TU SEI STATO PROTAGONISTA DELLA NUOVA STRATEGIA ITALIANA IN AFRICA COME PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, UNA STRATEGIA CHE, LO VOGLIO RICORDARE, È INIZIATA PRIMA CON LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, POI È STATA DIPLOMATICA CON L'APERTURA DELLE AMBASCIATE E QUI RINGRAZIO IL MAE, IL SEGRETARIO GENERALE BELLONI CHE TANTO CI HANNO AIUTATO IN QUESTA PARTE, POI LA GESTIONE DELLE MIGRAZIONI, INFINE CON L'AIUTO ALLA SICUREZZA. SEI RIMASTO STUPITO DI TUTTI NOI, DELLA VELOCITÀ, HAI VISTO LA RIPRESA DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE CHE ERA QUASI MORTA. LA COOPERAZIONE DECENTRATA CHE OGGI RIVIVE. QUINDI STAMATTINA NON RIPETERÒ LE COSE CHE SI TROVANO NEL DOCUMENTO CON TUTTE LE NUOVE PROPOSTE. DESIDERO, INVECE, PARLARE DEL FONDO DELLE COSE, DEL PERCHÉ SIAMO QUI, PERCHÉ QUESTA DUE GIORNI. ABBIAMO VOLUTO QUESTA CONFERENZA COME UN GRANDE DIBATTITO. IERI SONO VENUTE TANTE PROPOSTE DAI GRUPPI. LA COSA CHE MI INORGOGLISCE DI PIÙ FRA LE TANTE, È STATA LA NOSTRA CAPACITÀ DI FARE INSIEME, LA COSA PIÙ BELLA È STATA QUESTO FARE INSIEME, CHE ABBIAMO MESSO IN CAMPO, FARE INSIEME INNANZITUTTO TRA MINISTERI E VOGLIO RINGRAZIARE IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CHE TANTA PARTE HA NELLA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO, CON GLI ALTRI MINISTERI QUI INTERVENUTI E ALTRI TRA AGENZIE PUBBLICHE, PENSO ALLA CASSA, PENSO ALLA SACE, ALL'INSIEME DI SOGGETTI DIVERSI, FARE INSIEME CON LE ONG, CON IL TERZO SETTORE, CON LE IMPRESE, CON LE UNIVERSITÀ, CON LE REGIONI, CON I COMUNI, CON TUTTA L'ITALIA E CON I GIOVANI. SONO STATI IN 20 UNIVERSITÀ A PARLARE DI COOPERAZIONE. ABBIAMO LAVORATO CONNETTENDO INTERESSE NAZIONALE E GLOBALE. QUESTA PUÒ ESSERE LA VERA ITALIA, QUELLA CHE NON SI CHIUDE NELLE PROPRIE FRONTIERE, SIGNOR PRESIDENTE, DIMENTICANDOSI COMUNQUE SENZA

DIMENTICARSI DI QUELLI DI CASA PROPRIA. QUELLA ITALIA CHE SA CHE CHI NON COOPERA DECLINA, COME HA DETTO IERI IL PROFESSOR ANDREA RICCARDI. CARO PRESIDENTE, DA QUESTI VOLTÌ, DA QUESTA PRESENZA, DALLE COSE ASCOLTATE, DAI PROGRAMMI FATTI, DALLE IDEE NUOVE, DA TUTTI I RAGAZZI E DA TUTTE QUESTE RAGAZZE IO POSSO DIRE: QUESTO PUÒ ESSERE, QUESTO È GIÀ IL CENTRO MORALE DELLA NAZIONE! MA SOPRATTUTTO VOGLIO DIRE CHE QUESTO CENTRO MORALE VA DIFESO E SOSTENUTO DAL GOVERNO NELLA SUA INTERESSA. OGGI UN GRANDE GIORNALE ITALIANO PARLANDO DELL'ATTENTATO A SAVE THE CHILDREN, PARLA NEL TITOLO "L'ESERCITO DEL BENE". NOI NON DIMENTICHIAMO CHE POCHE SETTIMANE FA, POCHE MESI FA SULLE STESSE PAGINE DEI GIORNALI ITALIANI ANCHE DEI GRANDI, ABBIAMO LETTO ALTRO. ABBIAMO LETTO SOSPETTI, CULTURA DELLA DIFFIDENZA, CHE AVEVA DEFINITO LE STESSE ORGANIZZAZIONI, GLI STESSI SFORZI CON BEN ALTRE PAROLE. CARO PRESIDENTE, QUESTO HA FATTO MALE, HA FATTO MALE AL NOSTRO PAESE, NON SOLO ALLE ORGANIZZAZIONI PERCHÉ HA SUSCITATO QUELLA PAURA CHE È IL VERO DEMONE DEL NOSTRO TEMPO. SÌ, CARI AMICI, LA PAURA È UN DEMONE. UN DEMONE CHE STA PRODUCENDO I MOSTRI DEL RAZZISMO. COME SI FA A PARLARE DI RAZZA BIANCA OGGI? COME SI FA A PARLARE DI CIVILTÀ? COME SI FA A PARLARE DI CIVILTÀ SUPERIORE SE NON SAPPIAMO COSTRUIRE LA CIVILTÀ DEL CONVIVERE? NOI NON CI DIMENTICHIAMO CHE L'ATTACCO AL MONDO DEL FARE PERCHÉ QUESTO È ANCHE UN MONDO DEL FARE, E DEL FARE BENE NEI DUE SENSI DELLA PAROLA, QUESTO ATTACCO È INIZIATO TEMPO FA, PRIMA CON L'ATTACCO A CHI SI OCCUPA DI ADOZIONI INTERNAZIONALI E DI BAMBINI ABBANDONATI. POI SI È RIVOLTO CONTRO QUELLE CHE NOI ABBIAMO IMPARATO A CHIAMARE LE ONG DEL MARE E HA CREATO UN CLIMA DELETERIO NEL PAESE. INFINE HA STESO UN VELO DI COSCIENZA CATTIVA, SÌ ANCHE DI CATTIVA COSCIENZA, MA SOPRATTUTTO DI COSCIENZA CATTIVA SU TUTTO IL MONDO DEL VOLONTARIATO, SU TUTTO IL MONDO DEL VOLONTARIATO E DELLA COOPERAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE. QUESTO FA MALE A TUTTI, RENDE IL NOSTRO PAESE PIÙ PICCOLO, PIÙ MISERO, PIÙ CATTIVO, PIÙ DEPRESSO E, LASCIATEMELO DIRE, MORALMENTE E CULTURALMENTE SOTTOSVILUPPATO. NON È CERTO, LO SAPPIAMO, NON È CERTO QUESTA L'ITALIA ALLA QUALE TU CREDI, CERTO C'È UNA GRANDE DIVERSITÀ IN TUTTO QUESTO MONDO. FACCIAMO COSE DIVERSE, LO FACCIAMO ANCHE CON STILI DIVERSI, MA TUTTI SIAMO CONVINTI CHE OCCUPARSI DEL MONDO E IN PARTICOLARE DEL MONDO POVERO È IL MODO MIGLIORE PER OCCUPARSI DELL'ITALIA, PER FARLA GRANDE, PIÙ SICURA, PIÙ INFLUENTE E PIÙ GIUSTA. NOI PENSIAMO CHE NON CI SIA DIFFERENZA TRA NOI E LORO, COME SEMPRE TITOLAVA UN GRANDE GIORNALE IERI. NOI PENSIAMO, E LO VOGLIO CON LE PAROLE DELLA NOSTRA COSTITUZIONE, CHE SIA COMPITO DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTÀ E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA

PERSONA UMANA. QUESTO VALE PER GLI ITALIANI E PER I CITTADINI ITALIANI E SPERIAMO CHE QUESTA CITTADINANZA ITALIANA NON RESTI PER POCO E SI ALLARGHI. MA NOI COMUNQUE ABBIAMO GIÀ ALLARGATO QUESTO CONCETTO DEI PADRI COSTITUENTI OLTRE LE NOSTRE FRONTIERE PERCHÉ SAPPIAMO UNA COSA MOLTO SEMPLICE, CHE SE TU NON VAI VERSO GLI ALTRI, SONO GLI ALTRI CHE VERRANNO VERSO DI TE, È UNA LEGGE INDISCUTIBILE DELLA STORIA MA ANCHE DELL'ECONOMIA. NOI VEDIAMO NELLE NOSTRE IMPRESE UNO SFORZO IN QUESTO SENSO E UN ATTORE DI QUESTO NOSTRO SFORZO COMUNE. DI FRONTE ALLE GRANDI SFIDE CHE CI STANNO DAVANTI SOGNIAMO UNA ITALIA MATURA, FORTE, SERENA CHE NON SI SPAVENTA MA AGISCE. LO ABBIAMO SENTITO ADESSO, POCO FA, UN'ITALIA SENZA PAURA. ECCO, CARO PRESIDENTE, QUI NON C'È PAURA, C'È VOGLIA DI FUTURO, CHE COINVOLGE GENERAZIONI, C'È PREOCCUPAZIONE, C'È SFORZO DI INTELLIGENZE, IDEE, C'È UN'IDEA CHE RISPETTA CERTO LE FRONTIERE MA NON LE SENTE TRACCIATE CON I COLTELLI. NOI SIAMO ITALIANI E CI TENIAMO ALLA NOSTRA IDENTITÀ, MA ALLO STESSO TEMPO CI DOMANDIAMO OGNI GIORNO: SI POSSONO UMANIZZARE GLI INFERNI DI QUESTO MONDO? I NOSTRI E I LORO. PERCHÉ SEMPRE DI INFERNO SI TRATTA. NOI CREDIAMO DI SÌ E QUI PENSO ALLA LIBIA, DOVE SONO RIMASTI BLOCCATI TANTI AFRICANI E TANTI MEDIORIENTALI CHE CERCAVANO UN MONDO MIGLIORE, ABBIAMO APPENA SENTITO CHI HA SCRITTO LA STORIA DI QUESTA GIOVANE SOMALA CHE VOLEVA TORNARE ALLE OLIMPIADI ED È MORTA NEL MARE. PENSIAMO CHE SI POSSONO UMANIZZARE GLI INFERNI ALLA POLITICA, E QUINDI ANCHE A ME STESSO, NON CHIEDIAMO CERTO DI PORTARCI IL PARADISO, COME TANTE PROMESSE ELETTORALI FUORVIANTE FANNO IN QUESTI GIORNI, MA ALMENO DI AIUTARCI E DARCI GLI STRUMENTI PER ENTRARE NEGLI INFERNI DI QUESTO MONDO, UMANIZZARLI, PORTANDO VALORE E CREANDO VALORE. AIUTO, LAVORO, TIRARE SU, LIBERARE, CURARE, INSEGNARE, QUESTO PER NOI È UN TUTTO CHE NON VOGLIAMO MAI VEDERE DIVISO. AI GIOVANI QUI PRESENTI DICO: VENITE, VENITE IN QUESTO MONDO DEL VOLONTARIATO, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, VENITE PERCHÉ QUI SI COSTRUISCE IL VOSTRO FUTURO E ANCHE SI PUÒ COSTRUIRE UNA PROFESSIONE. È QUELLO CHE HO FATTO ANDANDO, CHE HO DETTO GIRANDO PER UNIVERSITÀ ITALIANE.

LASCIATEMI TERMINARE CON UNA NOTA PERSONALE, DOPO QUESTI DUE ANNI DI IMPEGNO NELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ITALIANO, SAPETE CON LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO PER 30 ANNI SONO STATO IN LUOGHI A PARLARE CON PERSONE IMPROBABILI PER CERCARE DI CONVINCERLE A FARE LA PACE. CERCARE DI CONVINCERLE CHE LA PACE ERA LA STRADA MIGLIORE E NEL LORO INTERESSE. HO IMPARATO UNA COSA, TANTE COSE, MA UNA IN PARTICOLARE, CHE NEL CUORE DI OGNI UOMO, NEL CUORE DI OGNI UOMO CHE FA LA GUERRA, ANCHE DEL PIÙ VIOLENTO, C'È SEMPRE LA POSSIBILITÀ DI ACCENDERE UNA SCINTILLA DEL BENE CHE POSSA RIACCENDERE UNA LUCE NEL BUIO. NON LO DICO POETICAMENTE. LO DICO POLITICAMENTE. TALE CONVINZIONE, INFATTI,

NON È BUONISMO, MA È RAGIONEVOLEZZA, È SOPRATTUTTO IL FATTO CHE HO IMPARATO A CREDERE CHE MOLTO, TUTTO DIPENDE DALLA VOLONTÀ UMANA. NON CI SONO OSTACOLI OGGETTIVI PER I QUALI NON SI POSSA FARE NIENTE, È UNA LOTTA CONTRO L'IMPOTENZA. QUI NOI VOGLIAMO RISPONDERE AL SENSO DI IMPOTENZA CHE HA PRESO TANTI DEI NOSTRI CONCITTADINI. SÌ, SI PUÒ FARE, SI POSSONO CAMBIARE LE COSE. È QUESTA VOLONTÀ CHE OGGI NOI ABBIAMO CONVOCATO INSIEME E QUESTA VOLONTÀ NOI CONSEGNAMO, CARO PRESIDENTE, NELLE TUE MANI. GRAZIE.

DEL SOLDÀ: GRAZIE PER QUESTE PAROLE BELLE E DURE CHE RIMARRANNO NELLE COSCIENZE E NELLA MEMORIA DI QUESTI RAGAZZI. ADESSO INVITO A SALIRE SU QUESTO PALCO IL MINISTRO ANGELINO ALFANO. NEL FRATTEMPO VI INVITO A RIMANERE PERCHÉ DOPO RIPRENDERÀ IL VIAGGIO CHE ABBIAMO INIZIATO POCO FA. MINISTRO, A LEI LA PAROLA.

ALFANO: GRAZIE, SARÒ BREVISSIMO, ANCHE PERCHÉ IL MIO DISCORSO L'HO GIÀ FATTO IERI. SONO QUI SOLO PER INTRODURRE SOLO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NELLA DUPLICE VESTE DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DI UOMO DELLE ISTITUZIONI CHE HA SERVITO ALLA FARNESINA E HA SERVITO ALLA FARNESINA IN UN MOMENTO PARTICOLARMENTE DELICATO E A LUI VA ASCRITTO TRA GLI ALTRI UN MERITO PARTICOLARE, PERCHÉ POI NOI SAPPIAMO CHE NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO, MA ANCHE IL PANE IMPORTANTE. LUI È STATO IL MINISTRO CHE HA CONSENTITO L'ISTITUZIONE DI UN FONDO SPECIALE CHE HA SOSTANZIALMENTE PORTATO AL RADDOPPIO DEI FONDI PER L'AFRICA E A FARE SÌ CHE L'ITALIA FOSSE IL PRIMO CONTRIBUTORE PER GLI INTERVENTI IN AFRICA A LIVELLO EUROPEO.

LA SECONDA CONSIDERAZIONE È UN GRAZIE A TUTTE LE STRUTTURE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CHE HANNO LAVORATO PER I SUCCESSI DELL'ITALIA IN QUESTO SETTORE A COMINCIARE DALLA AGENZIA DELLA DIRETTRICE LAURA FRIGENTI. LA TERZA CONSIDERAZIONE, E CONCLUDO, È QUESTA: NOI NON ABBIAMO FATTO SOLO INVESTIMENTI ECONOMICI. ABBIAMO DATO UNA CIFRA POLITICA ANCHE AL RADDOPPIO DELLE RISORSE, PERCHÉ QUELLE RISORSE CONCEPITE PER OCCUPARSI SOLO DELLA SICUREZZA NELLA NORMA DEL PARLAMENTO, ERA SCRITTO COSÌ, PER L'AFRICA, NOI ABBIAMO FATTO UN DECRETO CHE HA CONSENTITO TRA IL TRADIZIONALE FONDO DELLA COOPERAZIONE E IL FONDO AFRICA DI INSERIRE UNA SPECIE DI TUBO, DI COLLEGAMENTO TRA LE DUE RISORSE E DI USARE LE RISORSE DEL FONDO AFRICA ANCHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DANDO UNA CIFRA POLITICA A QUEL FONDO AFRICA CHE NON FOSSE SOLO DI SICUREZZA MA ANCHE DI COOPERAZIONE.

E CREDO CHE QUESTO RISPONDESSE E ABBIAMO RISPOSTO A OGGI, POSSO DIRLO, ALLE RICHIESTE DEL MONDO DELLA COOPERAZIONE.

DA ULTIMO, C'È UN INVESTIMENTO POLITICO. L'INVESTIMENTO POLITICO HA CONSISTITO ED È OGGI RAPPRESENTATO DAL FATTO CHE NOI ABBIAMO APERTO LA NOSTRA PRIMA AMBASCIATA NELLA STORIA NEL SAHEL, IN NIGER, CHE ABBIAMO RINVIATO E MANCAVA DAL 1998 IL NOSTRO AMBASCIATORE A KONAKRI CHE ABBIAMO DELIBERATO A DUE MINISTRI CHE ORA SONO DUE AMBASCIATE IN BURKINA FASO. NOI NON ABBIAMO FATTO UN INVESTIMENTO IN COOPERAZIONE E BASTA MA UN GRANDE INVESTIMENTO POLITICO CHE È IL LINGUAGGIO DELLE ISTITUZIONI E IL LINGUAGGIO DIPLOMATICO PER DIRE: NOI SIAMO AMICI, NOI SIAMO FRATELLI, QUESTO MEDITERRANEO NON CI DIVIDERÀ MAI, PROVEREMO A FARE SÌ CHE CI UNISCA SEMPRE. PREGO, PAOLO GENTILONI, QUI SUL PALCO, IL NOSTRO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, A CUI HO IL GRANDE PIACERE DI DARE LA PAROLA.

NON HO RINGRAZIATO MARIO GIRO CON L'ENFASI PERCHÉ L'HO GIÀ FATTO IERI E SAREBBE STATA UN'ESAGERAZIONE.

GENTILONI: BUONGIORNO A TUTTI. CONSENTITEMI SOLO DI INIZIARE IL MIO INTERVENTO RIVOLGENDO UN PENSIERO A QUELLO CHE È SUCCESSO STAMATTINA VICINO A MILANO, A PIOLTELLO, ALLE VITTIME DI QUELL'INCIDENTE FERROVIARIO, UN TRENO DI PENDOLARI, E NON SOLO PER ESPRIMERE IL CORDOGLIO E LA VICINANZA AI FAMILIARI DELLE VITTIME E DEI FERITI, MA ANCHE L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI AD ACCERTARE COME SONO ANDATE LE COSE E LE RESPONSABILITÀ, SE CE NE SONO, PERCHÉ IO PENSO CHE DOBBIAMO ESSERE PARTICOLARMENTE SEVERI NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DEI NOSTRI TRASPORTI E IN PARTICOLARE DEI NOSTRI TRASPORTI CHE RIGUARDANO LE PERSONE CHE USANO I TRASPORTI PER ANDARE A LAVORARE TUTTE LE MATTINE.

FATTO QUESTO RIFERIMENTO, CERTAMENTE A NOME DI TUTTI NOI, FATEMI RINGRAZIARE E DIRE QUANTO PER ME SIA MOTIVO DI EMOZIONE, OLTRE CHE DI GRANDE SODDISFAZIONE ESSERE IN QUESTA CONFERENZA. IN FONDO LA CONFERENZA RAPPRESENTA UN PUNTO DI ARRIVO DI UN LAVORO CHE È STATO FATTO IN QUESTI ANNI PER RILANCIARE LA COOPERAZIONE ITALIANA DA UN LIVELLO A CUI ERA ARRIVATA, NON CERTO PER I SUOI PROTAGONISTI, MA PER LA SCARSITÀ DI RISORSE E DI IMPEGNO PUBBLICO A DISPOSIZIONE, UN LIVELLO CHE NON ERA ADEGUATO A UN GRANDE PAESE COME IL NOSTRO. IN QUALCHE ANNO DI IMPEGNO, E DEVO RINGRAZIARE IN MODO PARTICOLARE NATURALMENTE IL MINISTERO DEGLI ESTERI, IL MINISTRO ALFANO, IL VICE MINISTRO MARIO GIRO, DI CUI AVETE SENTITO PAROLE APPASSIONATE, CONVINTE. MARIO CI HA MESSO TUTTO IL SUO IMPEGNO IN QUESTO LAVORO, LA DIRETTRICE FRIGENTI E TUTTI

VOI, TUTTO IL MONDO DELLA COOPERAZIONE, IL MONDO DELLE IMPRESE, IL MONDO CHE SI CONFRONTA CON QUESTA STRAORDINARIA POSSIBILITÀ CHE OGGI ABBIAMO, LA POSSIBILITÀ DI MOLTIPLICARE I RAPPORTI, LE RELAZIONI ECONOMICHE, L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO. IL RISULTATO DI QUESTO IMPEGNO, CHE È UN IMPEGNO CHE DURA 3 O 4 ANNI È INNANZITUTTO NEL RADDOPPIO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DEL NOSTRO AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO. DALLO 0, 14 ALLO 0, 27 CON L'OBIETTIVO DI ARRIVARE NEL 2020 ALLO 0, 30%. SEMBRANO CIFRE ASTRATTE, MA SI TRADUCONO, COME SAPETE BENISSIMO, IN DECINE, CENTINAIA DI PROGETTI DI COOPERAZIONE DA CUI DIPENDE IN MOLTI CASI L'AVVENIRE DI MOLTI PAESI. E QUINDI RADDOPPIARE LE RISORSE SIGNIFICA RADDOPPIARE LA SPERANZA E LE OPPORTUNITÀ PER TANTE ZONE DEL NOSTRO PIANETA. CREDO CHE POSSIAMO ESSERNE ORGOGLIOSI, COSÌ COME POSSIAMO ESSERE ORGOGLIOSI DEL FATTO CHE L'ITALIA, CHE ERA UN PO' IL FANALINO DI CODA TRA I PAESI PIÙ RICCHI E INDUSTRIALIZZATI, OGGI, ANDANDO AVANTI SU QUESTO CAMMINO, RISULTERÀ ESSERE IL QUARTO PAESE DONATORE NELL'AMBITO DEL G7 E A FARE ALMENO IN PARTE IL PROPRIO DOVERE, PERCHÉ CREDO CHE SI DEBBA E SI POSSA FARE ANCORA DI PIÙ. QUELLO CHE DOBBIAMO SAPERE, VOI LO SAPETE BENE, MA DOBBIAMO SAPERE TUTTI NOI, CITTADINI ITALIANI, È CHE DA QUESTO LAVORO, DA QUESTA ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO, DA QUESTO IMPEGNO PROFESSIONALE NELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NON DIPENDE SOLTANTO IL DELINEARSI DI ALCUNI PROGETTI ESEMPLARI, PROGETTI PILOTA, PROGETTI CHE POI FANNO SCUOLA IN DIVERSI PAESI. È UNO DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL MECCANISMO DI COOPERAZIONE E DI SICUREZZA DI CUI OGGI ABBIAMO BISOGNO NEL MONDO.

NOI OGGI VIVIAMO IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE NEL QUALE ALL'OMBRA DI RISULTATI ECONOMICI POSITIVI, INCORAGGIANTI, PERCHÉ SAPETE CHE LE CIFRE DELLO SVILUPPO DELLA CRESCITA ECONOMICA SONO FINALMENTE MOLTO POSITIVE IN TANTISSIMI PAESI, IN QUASI TUTTE LE AREE ECONOMICHE PIÙ IMPORTANTI DEL MONDO. ALL'OMBRA DI QUESTE CIFRE SI NASCONDONO DA UN LATO FENOMENI DI INGIUSTIZIA SOCIALE E DI POVERTÀ, DISEGUAGLIANZE CHE SONO ADDIRITTURA CRESCIUTE NEI PAESI RICCHI INVECE DI RIDURSI GRAZIE ALLA RIPRESA E ALLA CRESCITA ECONOMICA E CONTEMPORANEAMENTE RISCHI GEOPOLITICI, RISCHI DI INSTABILITÀ, SITUAZIONI CRITICHE NELLA NOSTRA REGIONE E IN GENERALE A LIVELLO INTERNAZIONALE.

IL TESSUTO DI COOPERAZIONE, QUELLO CHE DALLA COOPERAZIONE ANCHE PUÒ SCATURIRE, CIOÈ LE RELAZIONI TRA PERSONE DI DIVERSI PAESI E DI DIVERSI CONTINENTI, LA PRESENZA DI IMPRESE, CHE UNISCONO ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE ANCHE LA LORO ATTIVITÀ ECONOMICA, LA LORO ATTIVITÀ DI SVILUPPO, PERCHÉ DI QUESTO HANNO BISOGNO OGGI I PAESI IN VIA DI SVILUPPO. IERI IN UN PANEL DI DISCUSSIONE CON IL VICE PRESIDENTE DELLA NIGERIA, LUI SOTTOLINEAVA MOLTO QUESTO ELEMENTO DI INTRECCIO TRA LA NECESSITÀ DI

CONTINUARE, MOLTIPLICARE L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO, MA DI COLLEGARE A QUESTO INVESTIMENTI, SVILUPPO ECONOMICO, SCOMMESSA SULLE ECONOMIE DEI PAESI EMERGENTI. QUINDI L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE È UNA COMPONENTE FONDAMENTALE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DI CUI OGGI NOI ABBIAMO BISOGNO, BASATE SULLA STABILITÀ, SUL DIALOGO, SUL LIBERO COMMERCIO, SUI RAPPORTI MULTILATERALI.

QUESTO È IL MONDO CHE UN PAESE COME L'ITALIA HA IN MENTE E CHE NON VOGLIAMO FARCI SCIPPARE DA UN RITORNO DI NAZIONALISMI, DI PROTEZIONISMI, DI CHIUSURE ALL'INTERNO DI SINGOLE FRONTIERE!

LA DOMANDA DI SVILUPPO CHE VIENE DAI GRANDI CONTINENTI CHE SONO ANCORA IN CONDIZIONI DI POVERTÀ, DI DIFFICOLTÀ E IN MODO PARTICOLARE DALL'AFRICA, È UNA DOMANDA CHE HA DIVERSI SETTORI. CERTAMENTE ALCUNI SETTORI FONDAMENTALI, C'È UNA DOMANDA DI INFRASTRUTTURE, DI ENERGIA, SE POSSIBILE DI ENERGIA SOSTENIBILE, MA SAPPIAMO BENISSIMO, E LO SANNO QUANTI TRA VOI FANNO ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE, CHE QUESTI GRANDI PROGETTI, CHE PURE SONO NECESSARI, L'ELETTRIFICAZIONE, LE STRADE, LE DIGHE, LE GRANDI COSTRUZIONI, NON RIESCONO A CAMBIARE LE PROSPETTIVE DELLE COMUNITÀ LOCALI, SE NON VANNO INSIEME ALLA CAPACITÀ DI VALORIZZARE LE RISORSE LOCALI, DI VALORIZZARE L'AGRICOLTURA E LA PESCA SOSTENIBILI, DI PROMUOVERE L'EMPOWERMENT FEMMINILE DA UN PUNTO DI VISTA DELL'EDUCAZIONE, DELLE IMPRESE, DEL RUOLO DELLE DONNE NELLE COMUNITÀ, DI AUMENTARE I LIVELLI DI SANITÀ E DI ISTRUZIONE, DI COSTRUIRE OCCASIONI DI LAVORO E DI SPERANZA PER I GIOVANI. PIÙ CHE MAI OGGI IN AFRICA NON BASTA FARE ARRIVARE QUATTRINI E COSTRUIRE GRANDI PROGETTI E GRANDI INFRASTRUTTURE. BISOGNA FARE CRESCERE UN TESSUTO SOCIALE, BISOGNA METTERE L'AFRICA IN CONDIZIONE DI CRESCERE CON LE PROPRIE FORZE E NON DI DIPENDERE DALL'AIUTO DEI PAESI PIÙ RICCHI!

QUALCUNO IN CASA NOSTRA USA SPESSO UN'ESPRESSIONE CHE A ME NON PIACE E DICE, RIPETE SPESSO: AIUTIAMOLI IN CASA LORO. E VOI SAPETE BENE CHE SPESSO QUESTA ESPRESSIONE, AIUTIAMOLI IN CASA LORO, PIÙ CHE ESSERE SINTOMO DI GENEROSITÀ, È MOLTO SPESSO LA COPERTURA DI UN ATTEGGIAMENTO DI CHIUSURA. AIUTIAMOLI IN CASA LORO, COSÌ IMMAGINIAMO DI RISOLVERE MIRACOLOSAMENTE IL PROBLEMA DEI GRANDI FLUSSI MIGRATORI CREATI DALLE GUERRE, DALLA POVERTÀ, DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO. NON È QUESTA L'IMPOSTAZIONE DI UN GRANDE PAESE COME L'ITALIA.

MA CERTO NOI AIUTIAMO E DOBBIAMO MOLTIPLICARE L'AIUTO ALL'AFRICA E IN GENERALE AI PAESI CHE HANNO BISOGNO DEL NOSTRO CONTRIBUTO.

SE NON PROMETTIAMO MIRACOLI, BACCHETTE MAGICHE, SE NON CI INVENTIAMO LA COSTRUZIONE DI MURI E LA CHIUSURA DENTRO I NOSTRI CONFINI, POSSIAMO LIBERAMENTE IMPEGNARCI PER CONTRIBUIRE CON IL NOSTRO AIUTO ALLO

SVILUPPO DELL'AFRICA E DEI PAESI E DEI TERRITORI EMERGENTI. DOBBIAMO SOLO ESSERE CONSAPEVOLI CHE CI VORRANNO ANNI, FORSE DECENNI, PER MIGLIORARE E CAMBIARE IN MODO SOSTANZIALE LE CONDIZIONI DI VITA, DI LAVORO, LE OCCASIONI DI VITA E DI LAVORO E DI SPERANZA DEI GIOVANI AFRICANI E DI ALTRE PARTI DEL MONDO. CI VORRANNO DECENNI. E QUINDI QUANDO PARLIAMO DI FLUSSI MIGRATORI, DOBBIAMO ESSERE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DI UN IMPEGNO STRAORDINARIO PER TRASFORMARE DEI FLUSSI CHE SONO GESTITI DA NETWORK CRIMINALI, IN FLUSSI CHE SIANO SICURI, ORGANIZZATI E REGOLATI. È L'ESEMPIO DEI CORRIDOI UMANITARI, NEI QUALI L'ITALIA STA DANDO IL BUON ESEMPIO, CHE È UNA PICCOLA APERTURA DI UNO SPIRAGLIO, MA CI INDICA LA STRADA. LA STRADA NON DI ILLUDERE QUELLA PARTE DI OPINIONE PUBBLICA CHE PUÒ ESSERE COMPRENSIBILMENTE PREOCCUPATA PER GLI STRANIERI, DI ILLUDERE CHE CI SIA UN QUALCHE METODO PER CHIUDERE UN RUBINETTO DEI FLUSSI MIGRATORI, MA PER RIVENDICARE CHE NELLA CIVILTÀ EUROPEA DOVREBBERO ESSERCI LE CONDIZIONI PER ARRIVARE IN UN MODO GESTIBILE, SICURO E COMPATIBILE CON LA SITUAZIONE DEI NOSTRI PAESI E NON IN UN MODO IRREGOLARE AFFIDATO A CRIMINALI E CHE PROVOCA MIGLIAIA DI MORTI NEL MEDITERRANEO OGNI ANNO! L'ITALIA È ORGOGLIOSA DEI RISULTATI CHE HA OTTENUTO DA QUESTO PUNTO DI VISTA. HA SALVATO L'ONORE DELL'EUROPA, SALVANDO MIGLIAIA E MIGLIAIA DI VITE UMANE, E HA MOSTRATO LA STRADA PER COME SI PUÒ GRADUALMENTE PASSARE DAL TRAFFICO GESTITO DAI CRIMINALI A FORME SICURE E ORGANIZZATE DI MIGRAZIONI, DI CUI ABBIAMO ADDIRITTURA BISOGNO COME PAESI DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, CULTURALE. NON DOBBIAMO VERGOGNARCI DI DIRE CHE DI QUESTO TIPO DI MIGRAZIONE CHE NON METTE IN PERICOLO LE VITE UMANE E CHE NON È TOTALMENTE INCONTROLLATA C'È BISOGNO NELL'EUROPA CHE INVECCHIA E CHE NOI VOGLIAMO DIFENDERE.

E QUINDI GRAZIE PER IL LAVORO CHE FATE, CHE HO AVUTO L'OPPORTUNITÀ NELLA MIA ESPERIENZA DI MINISTRO DEGLI ESTERI DI INCROCIARE IN TANTI POSTI, CON I PROGETTI PER IL LAVORO ALLA PALESTINA, DOVE SI FANNO TANTE ATTIVITÀ, MI PARE CHE SI ALLENI ANCHE UNA SQUADRA DI CALCIO, MA NON LO SO SE È LA COOPERAZIONE UFFICIALE DEL MINISTERO. MI HANNO REGALATO UN GAGLIARDETTO DI UNA SQUADRA DI CALCIO MI RICORDO. FINO A KABUL, DOVE SI LAVORA PERICOLOSAMENTE. MI RICORDO CHE QUANDO VISITAI L'UFFICIO DELLA NOSTRA COOPERAZIONE A KABUL AVEVANO DA POCHE SETTIMANE AVUTO UN RAZZO CHE ERA ARRIVATO A POCHE DECINE DI METRI DA QUELL'UFFICIO. AI TANTI ALTRI LUOGHI IN CUI SI LAVORA CON I PROFUGHI, I RIFUGIATI, IN GIORDANIA, A ERBIL. HO VISTO TANTISSIMI GIOVANI ITALIANI, MOLTI PROFESSIONALI, IMPEGNATI IN QUESTE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO.

E SONO VERAMENTE CONVINTO CHE QUESTA ATTIVITÀ NON SOLO AIUTI I PAESI IN CUI SI SVOLGE, CHE È OVVIO, MA AIUTA L'ITALIA, PERCHÉ TIENE ALTA VERAMENTE IL NOME DEL NOSTRO PAESE E AIUTA VOI, AIUTA CHI FA QUESTO

LAVORO, PERCHÉ CREDO CHE SIA UNA DELLE SODDISFAZIONI PIÙ STRAORDINARIE PER UN RAGAZZO, MA ANCHE PER UN SESSANTENNE, PERCHÉ NO, QUELLA DI POTERE DIRE CHE ATTRAVERSO LA TUA AZIONE HAI CONTRIBUITO A FARE CRESCERE UNA COMUNITÀ, A CREARE UN'OPPORTUNITÀ DI LAVORO, A CURARE UNA PERSONA MALATA, A SVOLGERE UNA FUNZIONE ATTIVA PER UN MONDO MIGLIORE. QUESTO È LA FORZA DELLA COOPERAZIONE E DEL VOLONTARIATO ED È UNA FORZA DI CUI VOI DOVETE ESSERE ORGOGLIOSI. NOI DEL GOVERNO SIAMO ORGOGLIOSI. FARE QUESTA ATTIVITÀ ARRICCHISCE IL BAGAGLIO UMANO E PROFESSIONALE DI UN'INTERA GENERAZIONE. VENITE NELLA COOPERAZIONE ITALIANA, NON CI SONO ENORMI SPAZI NEI CONCORSI PUBBLICI, MA NELLE POCHE POSSIBILITÀ DI CONCORSI PUBBLICI CHE CI SONO, PARTECIPATE ALLA STRAORDINARIA ATTIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO. SIETE PARTE DI UN PEZZO DI STORIA DEL NOSTRO MONDO CONTEMPORANEO CHE VA NELLA DIREZIONE GIUSTA E DI QUESTO L'ITALIA VI RINGRAZIA. GRAZIE E BUON LAVORO.

DEL SOLDÀ: RINGRAZIAMO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENTILONI E RIPRENDIAMO IL NOSTRO VIAGGIO INTORNO AL MONDO CHE ABBIAMO COMINCIATO QUESTA MATTINA CON ALCUNE TESTIMONIANZE COSÌ RICCHE E COSÌ PREZIOSE. RIPRENDEREMO TRA POCO DAL PAESE DOVE LO AVEVAMO INTERROTTO, DALLA SOMALIA. PRIMA, PERÒ, È IL MOMENTO DI RIOSPITARE SU QUESTO PALCO LA VOCE, LE SONORITÀ DI SABA ANGLANA E FABIO BAROVERO. PREGO.

DEL SOLDÀ: GRAZIE DAVVERO. RESISTENTI CHE SIETE RIMASTI, RIPRENDIAMO IL NOSTRO VIAGGIO INTORNO AL MONDO RIE PARTIAMO SE TUTTO È A POSTO DALLO STESSO PAESE CHE AVEVAMO LASCIATO POCO FA ATTRAVERSO LA TESTIMONIANZA DI MARYAM YUSSUF, CHIAMO SUL PALCO DANIELE DONATI, ARRIVA? ECCOLO. CI RACCONTERÀ MOLTE COSE. BENVENUTO. CI ERAVAMO PARLATI QUANDO ERI A MOGADISCIO, A TE LA PAROLA PER PARLARE NON SOLO DI FAO E, SEMPRE NELLA BREVITÀ, DANDO QUALCHE CENNO SULLA BELLEZZA DI QUESTO MESTIERE.

DONATI: IO LO VOTERÒ LO STESSO, MA HA FATTO SCAPPARE TUTTI! LE MOTIVAZIONI INDIVIDUALI, MI CHIAMO DANIELE DONATI SONO ALLA FAO IN QUESTO MOMENTO DA GIUGNO STO SERVENDO A MOGADISCIO COME RAPPRESENTANTE DELLA FAO. SONO ARRIVATO IERI, ME NE VADO DOMANI, MA LA MIA È UNA VISITA DOVUTA PERCHÉ UN CERTO NUMERO DI ANNI FA IO ERO FRA

QUESTO PUBBLICO E APPENA DOPO LA SCOMPARSA DEL MIO BABBO ACCADEMICO DI ALLORA, FEDERICO CAFFÈ, HO TROVATO CHE NON C'È MIGLIOR MODO DI SOSTENERE LA DOMANDA GLOBALE COME DICEVA LUI CHE SERVENDO IN QUESTO MODO. QUESTO È IL MESTIERE PIÙ BELLO CHE C'È, COME HA DETTO UN COLLEGA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA. ALLA QUALE SONO ANCHE ITALIANA PERCHÉ I PRIMI A OFFRIRMI UN LAVORO SONO LORO. È IL MESTIERE PIÙ BELLO DEL MONDO PERCHÉ NON TI COSTRINGE AD ASPETTARE UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER SAPERE SE HAI FATTO BENE O MALE PERCHÉ TI PERMETTE DI ESSERE NEI POSTI DOVE ACCADONO LE COSE QUANDO LE COSE ACCADONO. TI FA ESSERE, CHE TU LO VOGLIA O MENO, UN TESTIMONE PRIVILEGIATO DI QUELLO CHE ACCADE. TI DÀ QUELLA ENDORFINA CHE FORSE SOLO IL CACAO PUÒ REGALARE, DELLA CONVINZIONE DI FARE QUALCOSA DI UTILE. SONO QUI PER 30 ANNI HO LAVORATO PER DIVERSE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, TUTTE QUELLE CHE SI OCCUPANO DI UMANITARIO E IN PARTICOLARE DI CATASTROFI E CONFLITTI. LA FAO LAVORA IN UN AMBIENTE PIÙ AMPIO DEL MIO, DELLA PURA EMERGENZA. LA FAO SI OCCUPA DI STABILIZZARE L'OFFERTA DI CIBO IN QUALUNQUE TIPO DI CONTESTO, DALLO SVILUPPO AL CONFLITTO, IO VOGLIO OFFRIRVI UN PO' DI ELEMENTI PRIMA DI TUTTO PER GIUDICARE IL NOSTRO LAVORO. PERCHÉ SE UN GIORNO DIVENTEREMO COLLEGHI QUESTO VI SARÀ MOLTO UTILE. DIETRO DI ME GIRANO SEMPLICEMENTE DELLE IMMAGINI DEPURATE DA QUELLE PIÙ VIOLENTE CHE NON VOGLIO ADOPERARE COME PUGNI NELLO STOMACO, MA CHE VI FANNO FAMILIARIZZARE CON IL CONTESTO DELLA SOMALIA. QUALCHE PICCOLA INFORMAZIONE. QUALCHE GRANDE INFORMAZIONE, NEGLI ULTIMI 30 ANNI DI QUESTO PERIODO DI CARRIERA CATASTROFI E CONFLITTI SONO CRESCIUTI IN INTENSITÀ E IN FREQUENZA. NEGLI ULTIMI 30 ANNI NOI CONSUMIAMO IL CIBO PRODOTTO DA PICCOLI PRODUTTORI DA DUE MILIARDI E MEZZO DI PICCOLI PRODUTTORI, I PIÙ A RISCHIO IN PRESENZA DI CONFLITTI, I PIÙ A RISCHIO IN PRESENZA DI CATASTROFI NATURALI. NEL DECENNIO 2003-2013, UNO DEI PIÙ CONOSCIUTI, IL DANNO GLOBALE PRODOTTO DA CATASTROFI E CONFLITTI AMMONTA A 1.5 TRILIONI DI DOLLARI, FANNO 1500 MILIARDI DI DOLLARI, UNA CIFRA CON LA QUALE È DIFFICILE VENIRE A PATTI. DI QUESTI TRA IL 22 E 25% DI QUESTI DANNI SI IMPATTANO NEL SETTORE AGRICOLO, IMPATTANO LA PRODUZIONE DI CIBO E PRIMA O POI IMPATTANO ANCHE LE NOSTRE CONDIZIONI DI VITA. NON SOLO QUELLO DELLA SIGNORA IN UN CAMPO DI RIFUGIATI NELLA PERIFERIA, IN UN CAMPO DI SFOLLATI DELLA PERIFERIA DI MOGADISCIO MA ANCHE IL NOSTRO PERCHÉ CI SONO SEMPRE QUEI DUE MILIARDI E MEZZO DI PRODUTTORI CHE PRODUCONO CIBO CHE NOI CONSUMIAMO CHE POI PRODUCONO MENO, PRODUCONO PEGGIO, PRODUCONO A PREZZI PIÙ ALTI. LA FINE DELLA STORIA È CHE NEL MONDO CI SONO 800 MILIONI DI PERSONE CHE OGNI GIORNO CERCANO QUALCOSA DA MANGIARE E NON LA TROVANO. NELL'INTERESSE DI TUTTI E SOPRATTUTTO IN PROSPETTIVA L'AREA DEL

BENESSERE DEVE ESSERE ALLARGATA NEL LORO E NEL NOSTRO INTERESSE. NEL 2050 SU QUESTO PIANETA SAREMO NOVE MILIARDI E MEZZO, VUOLE DIRE CHE LA PRODUZIONE AGRICOLA, DI CIBO A LIVELLO GLOBALE DOVRÀ CRESCERE DEL 60% QUANDO IN QUESTO MOMENTO NON ARRIVA ALLA METÀ DI QUESTO PASSO, DI QUESTA VELOCITÀ. PENSATE ADESSO QUANTA PARTE DI QUESTE PERSONE A RISCHIO, A RISCHIO ALIMENTARE, TANTISSIMI IN SOMALIA, MA PENSATE IN TUTTO IL MONDO QUANTI DI LORO SONO COSTRETTI A MIGRARE. QUANTI DI LORO, COME IN SOMALIA, SONO COSTRETTI A MIGRARE A CAUSA DI CONFLITTO E DI SHOCK CLIMATICI. LA SOMALIA PER CINQUE STAGIONI AGRICOLE CONSECUTIVE HA AVUTO STAGIONI SECCHIE, UNA PRODUZIONE ALIMENTARE BASSISSIMA, CIRCA IL 50% DELLA LORO POPOLAZIONE È A RISCHIO ALIMENTARE. MOLTI DI LORO MIGRERANNO. QUANDO COLLABORO CON L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI A VENEZIA PER FARE CAPIRE LA PORTATA, IL SENTIMENTO DELLA MIGRAZIONE, DICO ALLE PERSONE IMMAGINATE CHE ADESSO USCITE DA QUI ANDATE A CASA VOSTRA E IN POCHI MINUTI DOVETE SOLO ANDARVENE, DOVETE ANDARE VIA. NON RIUSCITE A IMMAGINARE I PENSIERI DI QUEI MOMENTI. VOGLIO CHE RIFLETTIATE SUL FATTO CHE IN QUEI MOMENTI UNO PENSA: DOV'È CHE HO IL CONTANTE, IL MIO OROLOGIO, DEVO PRENDERE LE MEDICINE DELLA NONNA, IL GATTO, SI PENSANO COSE CHE POI DOPO SI RIMPIANGONO TUTTA LA VITA PERCHÉ SONO QUESTI I DISCORSI DEI RIFUGIATI. QUANDO SI PARLA CON LORO C'È IL RIMPIANTO DEGLI ULTIMI MOMENTI A CASA SENZA SAPERE QUANDO TORNARE. LA PERSONA CHE MI HA PRECEDUTO QUI, MARYAM HA VISSUTO QUESTA COSA DI PERSONA. PENSATE ANCHE VOI PERCHÉ È QUESTO CHE CONTA IN FIN DEI CONTI PER NOI, PER NOI È IMPORTANTE ALLARGARE L'AREA DEL BENESSERE, È IMPORTANTE PERCHÉ QUESTO PRODUCE EFFETTI DI LUNGO PERIODO PERCHÉ QUESTO PROTEGGE LA NOSTRA OFFERTA GLOBALE, NON È FILANTROPIA. È L'EQUILIBRIO PERDUTO DAI MERCATI GLOBALIZZATI. NEL MONDO GLOBALE IL CONFLITTO È DIVENTATA UNA CARATTERISTICA PERMANENTE E DOBBIAMO CERCARE GLI STRUMENTI CULTURALI PER AVERE A CHE FARE CON QUESTO CONFLITTO. LA RISPOSTA GLOBALE, PAESE PER PAESE, È A VOLTE ANCHE IMPORTANTE. LA SOMALIA NE È UN CASO. L'ANNO SCORSO LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE HA RISPOSTO CON UN MILIARDO E DUE MILIONI DI DOLLARI AI BISOGNI DELLA SOMALIA, MA SE VOI DIVIDETE QUESTO AMMONTARE PER IL NUMERO DELLE PERSONE A RISCHIO ALIMENTARE IN SOMALIA, CHE SONO SEI MILIONI E DUECENTO MILA, QUESTO AL GIORNO FA 54 CENTESIMI DI EURO. NON È TANTO. MA È VITALE. IN QUESTO MOMENTO CHE LA SOMALIA STA ENTRANDO NELLA QUINTA STAGIONE CONSECUTIVA DI PIOGGE SCARSE È FONDAMENTALE CHE LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, SPINTA ANCHE DALL'ITALIA, NON DIMENTICHI LA SOMALIA IN FAVORE DI ALTRE CRISI. CE NE SONO TANTE, MA DEVE AUMENTARE LO SFORZO GLOBALE. CON CIÒ FINISCO E MI AUGURO CHE FRA VOI CI SIANO MOLTI FUTURI COLLEGHI PERCHÉ, COME RIPETO, È IL MESTIERE PIÙ BELLO DEL MONDO. ARRIVEDERCI.

DEL SOLDÀ: GRAZIE A DANIELE DONATI. ORA DALLA SOMALIA CI SPOSTIAMO. SENTIREMO COSE BELLE DA RACCONTARE. ANDIAMO IN PALESTINA CON LUIGI BISCEGLIA CHE LAVORA LA ONG PER LO SVILUPPO.

BISCEGLIA: BUON POMERIGGIO A TUTTI E GRAZIE PER LA PAZIENZA. VI CHIEDEREI DAVVERO DI STARE ALTRI CINQUE MINUTI, CREDO CHE SIA IMPORTANTE DEDICARE CINQUE MINUTI ALLA PALESTINA. VI ASSICURO NON HO INTENZIONE DI PARLARE DI ME MA VOGLIO RACCONTARVI QUELLO CHE DA 70 ANNI SUCCEDDE IN MEDIORIENTE, IN UN POSTO MOLTO VICINO A NOI. CONSIDERATE CHE IL PROSSIMO 14 DI MAGGIO RICORRERANNO I 70 ANNI DELLA PRIMA GUERRA DI INDIPENDENZA, QUESTA LA CONSIDERANO GLI ISRAELIANI E I 70 ANNI DI QUELLI CHE I PALESTINESI CHIAMANO LA CATASTROFE. CI SIAMO RESI CONTO CHE PRINCIPI E NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE SONO DIFFICILI DA APPLICARE. PENSATE CHE È DA 70 ANNI CHE CHIAMIAMO QUEL CONFLITTO UN'EMERGENZA. POI CI SIAMO INVENTATI UNA PERIFRASI CHE È DIVENTATA "CRISI PROTRATTA". MA VOI PENSATE CHE SIA POSSIBILE GESTIRE 70 ANNI DI CONFLITTO UTILIZZANDO IL DIRITTO UMANITARIO O IL DIRITTO INTERNAZIONALE PIÙ IN GENERALE? È TUTTO ESTREMAMENTE COMPLICATO, COME È COMPLICATO SPIEGARVI CHE DUE TERZI DELLA CISGIORDANIA SONO SOTTO CONTROLLO MILITARE E CHE LA STRISCIA DI GAZA IN REALTÀ È UN LEMBO DI TERRA COMPLETAMENTE SIGILLATO IN CUI LE CONDIZIONI DI VITA SONO PESSIME, IN CUI LA SITUAZIONE UMANITARIA È UN ALLARME. E POI VORREI RICORDARVI, ABBIAMO MILIONI E MILIONI DI RIFUGIATI NEL MONDO, MA VORREI RICORDARVI CHE SI SONO ANCORA RIFUGIATI PALESTINESI, NON SOLO GLI SFOLLATI IN PALESTINA, MA ANCHE TUTTI COLORO CHE CONTINUANO A VIVERE IN GIORDANIA, LIBANO E SIRIA. QUALCUNO DI VOI PROBABILMENTE SA CHE IL BILANCIO DELL'AGENZIA ONU CHE SI OCCUPA DEI RIFUGIATI PALESTINESI È STATO TAGLIATO DAGLI STATI UNITI E QUESTO HA SIGNIFICATO CONCRETAMENTE CHE LE DISTRIBUZIONI DI CIBO NEI CAMPI DI RIFUGIATI SONO STATE SOSPENSE. ORA IO NON VOGLIO TOGLIERE, DISTOGLIERE L'ATTENZIONE DA TUTTE LE ALTRE EMERGENZE UMANITARIE CHE ABBIAMO NEL MONDO, MA VOGLIO RICORDARVI IL MOTIVO PER CUI LA PALESTINA RIMANE UN PAESE PRIORITARIO PER LA COOPERAZIONE ITALIANA E È UN PAESE IN CUI PIÙ DI 20 ONG CONTINUANO A LAVORARE CON TANTI UOMINI E DONNE CHE IO HO IL PIACERE E L'ONORE DI RAPPRESENTARE. IL PRESIDENTE GENTILONI HA RICORDATO CHE FACCIAMO TANTE COSE E LE FACCIAMO VERAMENTE IN TUTTI I SETTORI, DALLA SALUTE ALL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ECONOMICO ALLA GESTIONE DI EMERGENZE CHE TALVOLTA SONO TALI PER IL SEMPLICE FATTO CHE CI SONO ESCALATION DI VIOLENZA. ECCO, TUTTO QUESTO NON HA SENSO, COME NON HA SENSO PENSARE CHE NON CI SIANO SPIRAGLI, ALMENO OGGI, PER

RIATTIVARE UN PROCESSO DI PACE CHE EFFETTIVAMENTE POSSA PORTARE A QUALCHE RISULTATO.

NON È CON I RICATTI O NON È COSTRINGENDO UNA DELLE DUE PARTI CHE SI POTREBBE ARRIVARE A UNA SOLUZIONE, COME NON SI PUÒ ARRIVARE A UNA SOLUZIONE PENSANDO DI ATTUARE POLITICHE SHOCK SOPRATTUTTO NEI CONFRONTI DEI PALESTINESI. QUELLO CHE IO PENSO È CHE AL DI LÀ DI TUTTO CIÒ CHE NOI DI BUONO RIUSCIAMO A FARE, MOLTO SPESSO SI PARLA DI EFFICACIA DI INTERVENI E AIUTI. IO VI ASSICURO CHE IL LAVORO CHE LE ONG E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI IN PALESTINA FANNO È EFFETTIVAMENTE EFFICIENTE ED EFFICACE. MA TUTTO CIÒ CHE DI BUONO FACCIAMO PER STARE ACCANTO ALLA POPOLAZIONE PALESTINESE VA A SBATTERE CONTRO UN MURO DI GOMMA CHE POI È IL PROBLEMA POLITICO CHE CI ACCOMPAGNA DA 70 ANNI. NON SO QUALE POSSA ESSERE OGGI LA SOLUZIONE POLITICA, PERÒ VI DICO CHE LA SOLUZIONE A DUE STATI OGGI NON CI SONO. PERCHÉ IL 60% DEL TERRITORIO DELLA CISGIORDANIA CONTINUA A ESSERE SOTTO OCCUPAZIONE E PERCHÉ GLI STESSI PALESTINESI NON CREDONO CHE L'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE LI POSSA RAPPRESENTARE DIVENTANDO UNO STATO.

ALLORA IO SO CHE LA POSIZIONE DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA È QUELLA DI FAVORIRE LA SOLUZIONE A DUE STATI, IO NE SAREI BEN FELICE MA QUELLO CHE È PER ME IMPORTANTE È CHE A QUESTA PRESA DI POSIZIONE POSSANO EFFETTIVAMENTE SEGUIRE DEI FATTI. DOBBIAMO AVERE IL CORAGGIO DELLE NOSTRE AZIONI. L'ITALIA E L'UNIONE EUROPEA DEVONO COLMARE IL VUOTO NEL DIALOGO CHE PARZIALMENTE È STATO CREATO DAGLI STATI UNITI E INSIEME DOBBIAMO CAPIRE SE SI PUÒ ARRIVARE AD AVERE UN FUTURO CHE POSSA PERMETTERE SIA ALLA PALESTINA CHE A ISRAELE DI CONVIVERE NELLA MANIERA PIÙ POSSIBILE INTEGRATA E PACIFICATA.

L'ULTIMA COSA CHE VI VOLEVO DIRE È CHE I GIOVANI E I RAGAZZI SONO GIOVANI E RAGAZZI IN TUTTO IL MONDO E I LORO DESIDERI SONO GLI STESSI CHE VOI GIOVANI RAGAZZI, IO DIVERSAMENTE GIOVANE CONTINUIAMO AD AVERE QUA. QUELLO CHE CONTA È POTERE DARE UNA VITA DIGNITOSA A TUTTI, DARE LA POSSIBILITÀ A TUTTI DI POTERSI MUOVERE LIBERAMENTE, EVITARE CHE CI SIA UN MURO DI CHILOMETRI CHE SEPARA DUE LEMBI DI TERRA CHE NON HANNO LA POSSIBILITÀ DI VEDERE NULL'ALTRO NEANCHE QUELLO CHE SUCCEDDE DALL'ALTRA PARTE. ALLORA IL MIO INVITO È A VENIRE A TROVARCI. LA SITUAZIONE IN PALESTINA È TALE PER CUI SI PUÒ VENIRE DA TURISTI E IN GENERALE SI PUÒ VENIRE A VEDERE CON I VOSTRI OCCHI QUELLO CHE ACCADE. VOI SIETE I VERI TESTIMONIALI DI QUELLO CHE SUCCEDDE, PERCHÉ COSÌ SAREMO IN GRADO DI ROMPERE MOLTI STEREOTIPI CHE MOLTO SPESSO LEGGIAMO. SCUSATE, NON VOLEVO RUBARE TEMPO, MA CREDO SIA IMPORTANTE RICORDARE CHE COSA SUCCEDDE A 2500 CHILOMETRI DA ROMA E ABBIAMO BISOGNO DI VOI PER CONTINUARE A FARE QUALCOSA CHE ABBA SENSU. È VERO,

QUESTO È IL LAVORO PIÙ BELLO DEL MONDO, PERCHÉ NON È SOLO LAVORO, NOI DECIDIAMO DI PASSARE DEL TEMPO CON LA POPOLAZIONE CHE CI ACCOGLIE MA SOPRATTUTTO LA PASSIONE PRIMA DI TUTTO. GRAZIE DELLA PAZIENZA.

DEL SOLDÀ: GRAZIE DELLE TUE PAROLE E DEL VOSTRO LAVORO. GLI ULTIMI DUE TASSELLI DI QUESTO VIAGGIO, DOBBIAMO RESTARE RIGOROSAMENTE NEI TEMPI. PER I RAGAZZI SE CE N'È RIMASTO QUALCUNO CHE HA VOGLIA DI FARE QUESTO MESTIERE, FEDERICO SACCHINI HA UNA BELLA STORIA DA RACCONTARE, NON SOLO DELLE ATTIVITÀ CHE FA AVENDO PORTATO LE SUE COMPETENZE DA AGRONOMO IN MOZAMBICO MA PER LA SCELTA DA VITA MOLTO INTERESSANTE.

SACCHINI: MI DISPIACE CHE I GIOVANI NON CI SIANO PIÙ. LA NOSTRA ESPERIENZA ERA UN COLLANTE. SONO QUI E RINGRAZIO LA COOPERAZIONE ITALIANA E LA POSSIBILITÀ DI POTERE RAPPRESENTARE I COLLEGHI PER IL MONDO. SONO FEDERICO, HO 31 ANNI E SONO UN AGRONOMO COOPERANTE. LA PASSIONE È NATA DURANTE GLI STUDI, DURANTE I DISCORSI CON I FAMILIARI, CON CHI PRIMA DI ME AVEVA INTRAPRESO QUESTA STRADA. I MIEI STUDI MI HANNO PORTATO PRIMA A LAUREARMI NELLE SCIENZE AGRARIE E TROPICALI E POI UNA SPECIALIZZAZIONE, SUCCESSIVAMENTE SONO STATO IN VARI PAESI SIA AFRICANI CHE DEL SUD AMERICA COME TANZANIA E BRASILE. GRAZIE ALL'ONG MANI TESE SONO ENTRATO NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE TRAMITE UN PROGETTO IN MOZAMBICO. SONO QUI ANCHE PER RACCONTARE COM'È CHE UN AGRONOMO PUÒ INCIDERE NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE, INCIDE PERCHÉ L'AGRICOLTURA È IL TEMA, È UN TEMA IMPORTANTE, ANCHE ADESSO DOPO 40 ANNI DI COOPERAZIONE. L'AGRONOMO PUNTA A SVILUPPARE IL POTENZIALE AGRONOMO DI QUESTI PAESI SOPRATTUTTO PAESI CHE HANNO DEGLI ECOSISTEMI DELICATI E DEVONO COSTANTEMENTE LOTTARE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI. DOBBIAMO PUNTARE AD AUMENTARE LA RESILIENZA DI QUESTE PERSONE E LA CAPACITÀ DI CONSERVARE IL LORO PATRIMONIO AGROFORESTALE. GRAZIE ALL'ONG MANI TESE FACCIAMO TUTTO QUESTO, GRAZIE A UN PROGETTO LOCALIZZATO IN UNA PROVINCIA DEL MOZAMBICO, SOFFRONO DI UN PASSATO DI 25 ANNI DI GUERRA CIVILE, ADESSO SONO DUE DECENNI CHE STANNO CRESCENDO A UN RITMO DEL 6-7% ANNUO, MA QUESTA CRESCITA NON ARRIVA NELLE ZONE RURALI. PER QUESTO NELLA PROVINCIA DOVE INTERVENIAMO, LA ZAMBESIA, UNA DELLE PIÙ POPOLOSE, MA ANCHE POVERE E DEGRADATE, NOI INTERVENIAMO. INTERVENIAMO IN CHE MODO? INTERVENIAMO CON UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, UNO SVILUPPO CHE CERCA DI PRATICARE TECNICHE AGROFORESTALI E ZOOTECHNICHE CHE PUNTINO ALLA CONSERVAZIONE DEL LORO PATRIMONIO NATURALE CERCANDO DI ALLONTANARE QUELLE PRATICHE CHE SOLO INQUINANO E DEGRADANO IL TERRITORIO CHE SONO LA MONOCULTURA, GLI INCENDI INCONTROLLATI ANCHE

SOLO PER APRIRE NUOVI CAMPI DA COLTIVARE. IL NOSTRO PROGETTO FA QUESTO. CHE COSA PUÒ DARE LA COOPERAZIONE SOPRATTUTTO IL COOPERANTE DOPO 40 ANNI DI COOPERAZIONE ALL'ESTERO? PENSO CHE IL NOSTRO PROGETTO SIA LA RISPOSTA A QUESTE DOMANDE. QUESTO LO È STATO ALMENO PER ME. IN QUANTO ORMAI LA COOPERAZIONE PENSO ABBA ABBANDONATO L'USO DI IMMAGINI PIETISTICHE E STRUMENTALI SOLO PER ATTIRARE L'ATTENZIONE SU QUESTI PROBLEMI REALI DEL TERZO MONDO. MA SIAMO PASSATI DAL DIRE DOBBIAMO DONARE DEL PESCE A QUESTE POPOLAZIONI, AL DIRE DOBBIAMO INSEGNARE A PESCARE. È STATO FATTO TANTO, SICURAMENTE, MA ADESSO DOBBIAMO FARE DI PIÙ. DOBBIAMO EVITARE DI ANDARE IN QUESTI PAESI E DI PORTARE CON NOI MATERIALI O COMUNQUE MANUALI PRESTABILI DI SISTEMI CHE NOI ABBIAMO SVILUPPATO IN ALTRI CONTESTI E AMBIENTI E POI CERCARE DI RIPROPORLI LÀ, NON LO POSSIAMO FARE PIÙ PERCHÉ PARLIAMO DI ALTRI AMBIENTI, PARLIAMO DI ALTRI ECOSISTEMI E DOBBIAMO SVILUPPARE SISTEMI NUOVI PER QUEI PAESI. CON QUESTO VOGLIO DIRE CHE LA NUOVA COOPERAZIONE CHE STIAMO FACENDO SI RISPECCHIA ANCHE NEL NOSTRO PROGETTO IN QUANTO STIAMO COLLABORANDO CON LE ONG PARTNER, RINGRAZIO LA ONG CEI, CAPO FILA DEL PROGETTO. VORREI RINGRAZIARE TUTTI I LOCALI CHE SI BATTANO OGNI GIORNO PER PARTECIPARE AL NOSTRO INTERVENTO, SIA AUTORITÀ LOCALI, SIA BENEFICIARI CHE I TECNICI. VORREI CHIEDERE QUESTO INTERVENTO RICORDANDO UNA PERSONA, UN NOSTRO COLLEGA QUARANTINI CHE LAVORAVA PER LA ONG CEI, LUI ERA UN APPASSIONATO DI AGRICOLTURA, DI NATURA, CI HA DEDICATO TANTO, TANTO AL MOZAMBICO, È STATO UN PATRIMONIO PER NOI IN QUANTO HA PORTATO UNA NUOVA PRATICA AGRICOLA SOSTENIBILE CHE È L'AGRICOLTURA SINTROPICA, E STIAMO CERCANDO DI PORTARE AVANTI IL LAVORO CHE LUI AVEVA INIZIATO E SPERIAMO DI OTTENERE DEGLI OTTIMI FRUTTI DURANTE QUESTI ANNI DEL PROGETTO. VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.

DEL SOLDÀ: GRAZIE FEDERICO E BUON VIAGGIO. ADESSO LA DOTTORESSA GINEVRA LETIZIA, DIRETTRICE DELL'AICS, L'ONORE E L'ONERE DI CHIUDERE QUESTO VIAGGIO INTORNO AL MONDO E QUESTA CONFERENZA. PARLANDO DI EMERGENZA MIGRAZIONI E NON SOLO.

GINEVRA: BUONGIORNO A TUTTI E PRINCIPALMENTE GRAZIE A CHI È RIMASTO SFIDANDO VARIE PULSIONI GIUSTIFICATISSIME TRA L'ALTRO. GRAZIE MOLTISSIME, SARÀ UNA COSA TRA INTIMI, PERÒ SPERO LO STESSO CHE IL MESSAGGIO SUL NOSTRO LAVORO PASSI IN MANIERA EFFICACE. IN FONDO NOI ABBIAMO IL PRIVILEGIO E SONO VERAMENTE ORGOGLIOSA DI FARE PARTE DI QUESTO PANEL ANCHE SE ALLA FINE NOI ABBIAMO IL PRIVILEGIO DI PARLARE DI COOPERAZIONE SENZA NECESSARIAMENTE PARLARE DI NOI. NOI POSSIAMO

PARLARE DELLE PERSONE CHE BENEFICIANO DELLA NOSTRA COOPERAZIONE, POSSIAMO PARLARE DEL LAVORO CHE FANNO NEI PAESI IN CUI INTERVENIAMO E POSSIAMO PARLARE DELLO SVILUPPO LOCALE, PERCHÉ ALLA FINE SIAMO SOLO DEI FACILITATORI. NOI SIAMO DEI FACILITATORI CONSAPEVOLI, MA PIÙ NOI RIUSCIREMO A PARLARE DI QUEI PAESI E DI QUELLA GENTE E PIÙ NOI AVREMO RISPOSTO AL NOSTRO VERO MANDATO CHE MENO AUTOREFERENZIALE È MENO EFFICACE SARÀ. VI VORREI PARLARE DI UN BARBIERE. UN BARBIERE CHE SI CHIAMA ADATI MAMO, HA 28 ANNI E VIVE ORA IN ETIOPIA. È ETIOPE QUESTO BARBIERE. QUESTO RAGAZZO È PARTITO DALL'ETIOPIA, SFIDANDO CON UNA BARCHETTA PER ARRIVARE NELLO YEMEN, PASSANDO PER GIBUTI, PASSANDO PER UN ALTRO MARE, SEMPRE MARE DI MORTE, PERÒ È ARRIVATO VIVO ED È ARRIVATO NELLO YEMEN. E NELLO YEMEN LO ASPETTAVA NON LA NOSTRA ACCOGLIENZA MA QUELLA YEMENITA: LO HANNO IMPRIGIONATO, TORTURATO, SEVIZIATO E VENDUTO A UN TRAFFICANTE DI BESTIAME. LUI PER FORTUNA È RIUSCITO A SCAPPARE. ANCHE LÌ. QUINDI A 28 ANNI È FUGGITO, È FUGGITO ANCORA PER ANDARE IN ARABIA SAUDITA E IN ARABIA SAUDITA È STATO ASSOLUTAMENTE IMPRIGIONATO ANCORA E COMUNQUE NON RIUSCIVA A VIVERE. NON TROVAVA NEMMENO LÌ LAVORO E QUINDI SI È CONSEGNATO VOLONTARIAMENTE ALLA POLIZIA. ED È STATO RIMPATRIATO. QUINDI VI VORREI PARLARE BREVEMENTE DELLA SUA STORIA CHE, RITORNANDO IN ETIOPIA, HA TROVATO UN RISCATTO, UN RISCATTO GRAZIE AL LAVORO DI TANTI CHE POI RINGRAZIERÒ, UNO PER UNO, E AL NOSTRO LAVORO. PERCHÉ? PERCHÉ LA COOPERAZIONE, AL DI LÀ DELLA RETORICA, PERCHÉ LA COOPERAZIONE IN PARTENARIATO CON LE ONG VA NELLE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI, VA NEI POSTI PIÙ IMPOSSIBILI E PORTA UNA SPERANZA, PORTA UN RISCATTO. SONO PICCOLE STORIE, STORIE SEMPLICI, APPARENTEMENTE SEMPLICI. SONO STORIE VERE E CONCRETE CHE NON VIVONO IN UN MONDO IDEALE IN CUI UNO PARTE, VA, HA SUCCESSO E POI RITORNA. NO, VIVONO IN UN MONDO CONCRETO CHE È FATTO DI DUREZZA, È FATTO DI.. PERÒ È FATTO ANCHE DI VOLONTÀ E QUINDI GRAZIE ALLA FORMAZIONE E ALLE ATTIVITÀ CHE SONO STATE SVOLTE DA UN PROGETTO DI COOPERAZIONE, CHE HA RAGGIUNTO 80 MILA BENEFICIARI, DI CUI LUI È SOLO UNO PERÒ È EMBLEMATICO PER TANTI VERSI, PERCHÉ LUI NON SOLO SI È RISCATTATO, È DIVENTATO LUI STESSO UN AGENTE DI SVILUPPO IN UN PAESE DOVE L'ETIOPIA, COME L'ETIOPIA, DOVE CI SONO 100 MILIONI DI ABITANTI, DOVE SICURAMENTE LO SVILUPPO NON È EQUAMENTE SOSTENUTO, NÉ EQUAMENTE DIVISO E DOVE SICURAMENTE IL NUMERO DEI GIOVANI È ALTISSIMO E IL NUMERO DI POSSIBILITÀ È BASSISSIMO. QUINDI GRAZIE ALLA SUA VOLONTÀ E ALL'INSIEME DELL'AIUTO CHE ABBIAMO DATO LUI ADESSO NON SOLO LAVORA, FA IL BARBIERE, MA IL BARBIERE È PER QUELLE PERSONE LÌ. LUI FA IL BARBIERE ED È FELICE, È FELICE PERCHÉ È NEL SUO PAESE, È FELICE PERCHÉ HA RISCATTATO ANCHE SOCIALMENTE IL SUO RITORNO, CHE NON È STATO UN RITORNO DI PERDENTE. I RETOURNISE SONO UNA CATEGORIA PARTICOLARMENTE VULNERABILE PERCHÉ

NON SOLO DEVONO AFFRONTARE LA SCONFITTA DELLA LORO PARTICOLARE RICERCA, MA DEVONO AFFRONTARE LA SCONFITTA SOCIALE, DI QUELLO CHE SUCCEDA IN UNA COMUNITÀ QUANDO TU Torni SCONFITTO. E NOI ABBIAMO LAVORATO CON LE ONG E IL CISP IN PARTICOLARE IN QUESTA COESIONE SOCIALE CHE HA SOSTENUTO QUESTO RITORNO, ABBIAMO LAVORATO PER FARE IN MODO CHE IL RISCATTO FOSSE UN RISCATTO VERO E CHE IN QUESTO RISCATTO VERO LE PERSONE DIVENTASSERO A LORO VOLTA AGENTI DI RISCATTO DI ALTRI. PICCOLA STORIA.

IO NON SO IL VIDEO A CHE PUNTO È, PERÒ QUELLO CHE SO È CHE QUESTA È UNA STORIA VERA ED È UNA STORIA DI COOPERAZIONE. È UNA STORIA DI COOPERAZIONE PERCHÉ DIETRO TUTTA QUESTA STORIA, APPARENTEMENTE SEMPLICE C'È IL LAVORO DI TANTISSIME PERSONE. INNANZITUTTO VOGLIO RINGRAZIARE DEL LORO LAVORO LA COOPERAZIONE ITALIANA, SIA IL MINISTERO DEGLI ESTERI CHE L'AGENZIA, PERCHÉ CI HANNO DATO QUESTA POSSIBILITÀ. VOGLIO RINGRAZIARE LE ONG CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE 80 MILA STORIE SIMILI A QUESTA, ANCHE SE NON SONO TUTTE DI RISCATTO, ALTRE SONO SICURAMENTE DI SPERANZA, CHE SONO ACTION AID, AMREF, CCM, VIS E CIAI PER IL LAVORO SVOLTO E PER LA POSSIBILITÀ ALLE AZIONI FATTE DI ESSERE SOSTENIBILI. VOGLIO RINGRAZIARE IL CAPO PROGETTO DI QUESTO PROGRAMMA MARIA ROSARIA NOTARANGELI, VOGLIO RINGRAZIARE ANNALISA MANDELLI, L'AUTRICE DI QUESTO MERAVIGLIOSO FILMATO E VOGLIO RINGRAZIARE TUTTI.